

radiorama



Dal 1982 dalla parte del Radioascolto



Rivista telematica edita in proprio dall'AIR Associazione Italiana Radioascolto

c.p. 1338 - 10100 Torino AD

www.air-radio.it

radiatorama

PANORAMA RADIOFONICO
INTERNAZIONALE
organo ufficiale dell'A.I.R.
Associazione Italiana Radioascolto

recapito editoriale:
radiatorama - C. P. 1338 - 10100 TORINO AD
e-mail: redazione@air-radio.it

AIR - radiatorama

- Responsabile Organo Ufficiale: Giancarlo VENTURI
- Responsabile impaginazione radiatorama: Bruno PECOLATTO
- Responsabile Blog AIR-radiatorama: i singoli Autori
- Responsabile sito web: Emanuele PELICOLI

Il presente numero di **radiatorama** e' pubblicato in rete in proprio dall'AIR Associazione Italiana Radioascolto, tramite il server Aruba con sede in localita' Palazzetto, 4 - 52011 Bibbiena Stazione (AR). Non costituisce testata giornalistica, non ha carattere periodico ed e' aggiornato secondo la disponibilita' e la reperibilita' dei materiali. Pertanto, non puo' essere considerato in alcun modo un prodotto editoriale ai sensi della L. n. 62 del 7.03.2001. La responsabilita' di quanto pubblicato e' esclusivamente dei singoli Autori. L'AIR-Associazione Italiana Radioascolto, costituita con atto notarile nel 1982, ha attuale sede legale presso il Presidente p.t. avv. Giancarlo Venturi, viale M.F. Nobiliore, 43 - 00175 Roma

RUBRICHE :

Pirate News - Eventi
Il Mondo in Cuffia

e-mail: bpecolato@libero.it

Vita associativa - Attivit  Locale
Segreteria, Casella Postale 1338
10100 Torino A.D.

e-mail: segreteria@air-radio.it
bpecolato@libero.it

Rassegna stampa - Giampiero Bernardini
e-mail: giampiero58@fastwebnet.it

Rubrica FM - Giampiero Bernardini
e-mail: giampiero58@fastwebnet.it

Utility - Fiorenzo Repetto
e-mail: e404@libero.it

La collaborazione e' aperta a tutti i
Soci AIR, articoli con file via internet a :
redazione@air-radio.it

secondo le regole del protocollo
pubblicato al link :

<http://air-radiatorama.blogspot.it/2012/08/passaggio-ad-una-colonna-come.html>



www.air-radio.it

l'angolo delle QSL storiche ...



All India Radio - New Delhi
(India, 1940)

Collabora con noi, invia i tuoi articoli come da protocollo.
Grazie e buona lettura !!!!

radiatorama on web - numero 86



SOMMARIO

In copertina : **John il bau-bau che ascolta "LA VOCE DEL MIO PADRONE", ripristino del registratore Geloso G256 di Ezlo Di Chiaro**

In questo numero : IL SOMMARIO, VITA ASSOCIATIVA, IL MONDO IN CUFFIA, RASSEGNA STAMPA, EVENTI, DAL GRUPPO FACEBOOK AIR, RINNOVO QUOTA AIR2019, DOMANDA AMMISSIONE SOCIO AIR2019, AIR CONTEST 2019, AIR CONTEST LOG, AEG TELEFUNKEN E-1500, RX SONY CRF-150, VOX PER RICEVITORE ESTERNO, FREQUENZIMETRO CINESE IN KIT, CARICO FITTIZIO 500HM 1600W, REGISTRATORE GELOSO G256, TUBI TERMOIONICI (6), OSCILLATORI DISCIPLINATI DA GPS 2° PARTE. RADIOSONDE-BARATTOLO SCHERMANTE, TEST RICEZIONE PONTE RADIOAMATORIALE ATV IR3UDC, SCANSIONE DELLA BANDA HF, YET ANOTHER DSC DECODER, INAUGURAZIONE MUSEO MARCONI, LA RADIO E LA GUERRA FREDDA, TRASMISSIONI IN LINGUA ITALIANA, MERCATINO A PIANA DI ALBENGA, UTILITY DXING-STANAG-5066 ANNEX G, UTILITY DXING-LOG, CHI SIA CHI LO SA, L'ANGOLO DELLE QSL - **INDICE RADIORAMA** (solo disponibile al link <http://www.air-radio.it/index.php/indice-radiatorama/>)



Vita Associativa

Quota associativa anno 2019 : 8,90 Euro

Iscriviti o rinnova subito la tua quota associativa

- con il modulo di c/c AIR prestampato che puoi trovare sul sito AIR
- con postagiro sul numero di conto 22620108 intestato all'AIR (specificando la causale)
- con bonifico bancario, coordinate bancarie IBAN (specificando la causale)
IT 75 J 07601 01000 000022620108

oppure con **PAYPAL** tramite il nostro sito AIR : www.air-radio.it

Per abbreviare i tempi comunicaci i dati del tuo versamento via e-mail
(info@air-radio.it)
anche con file allegato (immagine di ricevuta del versamento). Grazie!!

Materiale a disposizione dei Soci

con rimborso spese di spedizione via posta prioritaria

➤ Nuovi adesivi AIR

- Tre adesivi a colori € 2,50
- Dieci adesivi a colori € 7,00

➤ **Distintivo rombico**, blu su fondo nichelato a immagine di antenna a quadro, chiusura a bottone (lato cm. 1,5) € 3,00

➤ **Portachiavi**, come il distintivo (lato cm. 2,5) € 4,00

➤ **Distintivo + portachiavi** € 5,00

➤ **Gagliardetto AIR** € 15,00

NB: per spedizioni a mezzo posta raccomandata aggiungere € 4,00

L'importo deve essere versato sul conto corrente postale n. 22620108 intestato all'A.I.R.-Associazione Italiana Radioascolto - 10100 Torino A.D. indicando il materiale ordinato sulla causale del bollettino.

Puoi pagare anche dal sito

www.air-radio.it

cliccando su **AcquistaAdesso** tramite il circuito
PayPal Pagamenti Sicuri.

Per abbreviare i tempi è possibile inviare copia della ricevuta di versamento a mezzo fax al numero 011 6199184 oppure via e-mail info@air-radio.it

Diventa un nuovo Socio AIR

Sul sito www.air-radio.it è ora disponibile anche il modulo da "compilare online", per diventare subito un nuovo Socio AIR è a questo indirizzo....con un click!

<https://form.jotformeu.com/63443242790354>



fondata nel 1982

Associazione Italiana Radioascolto
Casella Postale 1338 - 10100 Torino A.D.
fax 011-6199184

info@air-radio.it

www.air-radio.it



Membro dell'European DX Council

Presidenti Onorari

Cav. Dott. Primo Boselli (1908-1993)

C.E.-Comitato Esecutivo:

Presidente: Giancarlo Venturi - Roma
VicePres./Tesoriere: Fiorenzo Repetto - Savona
Segretario: Bruno Pecolatto - Pont Canavese TO

Consiglieri Claudio Re - Torino

Quota associativa annuale 2019

ITALIA Euro 8,90
Conto corrente postale 22620108
intestato all'A.I.R.-C.P. 1338, 10100 Torino AD
o Paypal

ESTERO Euro 8,90
Tramite Eurogiro allo stesso numero di conto
corrente postale, per altre forme di pagamento
contattare la Segreteria AIR

QUOTA SPECIALE AIR Euro 19,90

Quota associativa annuale + libro sul
radioascolto + distintivo

AIR - sede legale e domicilio fiscale: viale M.F.
Nobiliore, 43 - 00175 Roma presso il Presidente
Avv. Giancarlo Venturi.





l'indice di radiatorama

A partire dal numero 79 di **radiatorama**, l'indice contenente tutti gli articoli fin qui pubblicati sarà solamente disponibile *on line* e direttamente dal nostro sito AIR

<http://www.air-radio.it/index.php/indice-radiatorama/>

Incarichi Sociali

- **Emanuele Pelicoli:** Gestione sito web/e-mail
- **Valerio Cavallo:** Rappresentante AIR all'EDXC
- **Bruno Pecolatto:** Moderatore Mailing List
- **Claudio Re:** Moderatore Blog
- **Fiorenzo Repetto:** Moderatore Mailing List
- **Giancarlo Venturi:** supervisione Mailing List, Blog e Sito.



Il " **Blog AIR – radiatorama**" e' un nuovo strumento di comunicazione messo a disposizione all'indirizzo :

www.air-radiatorama.blogspot.com

Si tratta di una vetrina multimediale in cui gli associati AIR possono pubblicare in tempo reale e con la stessa facilità con cui si scrive una pagina con qualsiasi programma di scrittura : testi, immagini, video, audio, collegamenti ed altro.

Queste pubblicazioni vengono chiamate in gergo "post".

Il Blog e' visibile da chiunque, mentre la pubblicazione e' riservata agli associati ed a qualche autore particolare che ne ha aiutato la partenza.

facebook

Il gruppo "AIR RADIOASCOLTO" è nato su **Facebook** il 15 aprile 2009, con lo scopo di diffondere il radioascolto, riunisce tutti gli appassionati di radio; sia radioamatori, CB, BCL, SWL, utility, senza nessuna distinzione. Gli iscritti sono liberi di inserire notizie, link, fotografie, video, messaggi, esiste anche una chat. Per entrare bisogna richiedere l'iscrizione, uno degli amministratori vi inserirà.

<https://www.facebook.com/groups/65662656698/>



La ML ufficiale dal 1 gennaio 2012 e' diventata AIR-Radiatorama su Yahoo a cui possono accedere tutti previo consenso del Moderatore.

Il tutto premendo il pulsante "ISCRIVITI" verso il fondo della prima pagina di

www.air-radio.it

Regolamento ML alla pagina:

<http://www.air-radio.it/maillinglist.html>

Regolamento generale dei servizi Yahoo :

<http://info.yahoo.com/legal/it/yahoo/tos.html>



Il mondo in cuffia



a cura di Bruno PECOLATTO

Le schede, notizie e curiosità dalle emittenti internazionali e locali, dai DX club, dal web e dagli editori.

Si ringrazia per la collaborazione il **WorldWide DX Club** <http://www.wwdxc.de>

ed il **British DX Club** www.bdxc.org.uk

🕒 Gli orari sono espressi in nel **Tempo Universale Coordinato UTC**, corrispondente a due ore in meno rispetto all'ora legale estiva, a un'ora in meno rispetto all'ora invernale.

LE NOTIZIE

ALBANIA. B18 schedule for **Radio Tirana** via Shortwaveservice, Kall (Germany)

UTC info kHz

1330-1400 Mo-Sa English 6005

1600-1630 Daily French 3985

2030-2100 Mo-Sa German 3985

(via Communication monthly journal of the BDXC November 2018 Edition 528)

CANADA. B18 schedule for **Radio Canada International** via Shortwaveservice, Kall (Germany)

UTC info kHz

0800-0900 Su English 6005

1800-1900 Su English 3985

0800-0900 Sa French 6005

1800-1900 Sa French 3985

(via Aro via Communication monthly journal of the BDXC November 2018 Edition 528)

CUBA. **Radio Havana Cuba**, B-18 schedule of 11 Nov 2018

UTC kHz/info

Arabic

1900-1930 15140na

2130-2200 15370eu

English

0000-0100 5040va 9720af

0200-0300 6000na 6165na

0300-0400 6000na 6165na

0400-0500 6000na 6165na

0500-0600 6000na 6165na

0600-0700 5040va 6000na 6060na 6100na 6165na

0700-0800 6000na 6060na 6100na 6165na

2000-2100 15140na

Esperanto

0800-0830 6100na Sun only

1600-1630 11760va Sun only

2330-2400 15730sa Sun only

French

0100-0130 15730sa exQuechua
0130-0200 5040va
2030-2100 15370eu
2100-2130 15140na
2330-2400 15730sa Mon-Sat

Portuguese

0030-0100 15730sa
2100-2130 15370eu
2300-2400 11700sa
2330-2400 9720af

Spanish

0000-0100 9535ca 9640sa 11670sa 11760va 11700sa 11840sa 11950na 13740sa
0000-0100 Mon-Thur "Mesa Redonda" 6000na 11950na
0100-0200 6060na 9640sa 9535ca 9640sa 11670sa 11700sa 11760va 11840sa
13740sa
0200-0300 5040am 6060na 9535ca 9640sa 11670sa 11700sa 11760va 11840sa
13740sa
0300-0400 5040am 6060na 9535ca 9640sa 11670sa 11700sa 11840sa 13740sa
0400-0500 5040am 6060na 9535ca 9640sa 11670sa 11700sa 11840sa 13740sa
0500-0600 5040am 6060na 9535ca 11700sa 11840sa
1200-1300 6000na 9535ca 9640am 9710na 9820ca 9850na 11760va 11950na
13780sa
1300-1400 6000na 9535ca 9640sa 9710na 9820ca 9850na 11760va 11950na
13780sa
1400-1500 6000na 9535ca 9640sa 9710na 9820ca 11760va 13780sa
1500-1600 9535ca 9640sam 11760va 13700na 15140sa
1600-1630 11760va Mon-Sat
1600-1700 15140na
1630-1700 11760va
1700-1800 11760va 15140na
1800-1900 11760va 15140na
2200-2300 5040va 9535ca 9640sa 11760va 11840sa 13740sa 15370eu
2300-0000 5040va 9535ca 9640sa 11760va 11840sa 13740sa 15370eu

► **Radio Progreso** 4765 kHz Bejucal site 0130-0500 UT. // MW 660, 720, 730, 820, 880, 940 kHz.

► **Radio Rebelde** 5025 kHz Bauta site, // MW 610, 670, 820, 1180, 1210, 1620 kHz.

► **Radio Reloj** MW 570, 610, 790, 850, 860, 870, 950 kHz.

(previously taken from Gayle Van Horn W4GVH / International Shortwave Broadcast Guide - Winter schedule, thanks to Arnaldo Coro-CUB - CO2KK - RHC new B-18 sheet file - transformed to pure language sorted B-18 text file via wb df5sx, wwdxc BC-DX TopNews Nov 7 via BC-DX 1361)



www.CubaInForma21one.ic



EGITTO. B18 schedule for Radio Cairo*UTC info kHz*

0045-0200 SAm Spanish 9420 0400-0600 EAf Swahili 9480
 1300-1400 ME Persian 15630 1400-1500 ME Pashto 12065
 1500-1600 Eu Albanian 11880 1600-1800 EAf Swahili 15310
 1600-1700 EAf Afar 15450 1700-1900 ME Turkish 9940
 1700-1730 EAf Somali 15285 1730-1900 EAf Amharic 15280
1800-1900 Eu Italian 9540 1800-2100 WAf Hausa 15310
 1900-2000 Eu Russian 9420 1900-2000 Eu German 9570
 1900-2000 Eu Russian 9590 1900-2030 Af English 15290
 2000-2115 Eu French 9900 2115-2245 Eu English 9900
 2215-2330 SAm Port. 9880 2330-0045 SAm Arabic 9660
 (HFCC via Communication monthly journal of the BDXC November 2018 Edition 528)

IRAN REP.ISL. IRIB/VOIRI Teheran, B-18 season requests, language sorted:*kHz UTC info/lingua*

5925 1820 1920 28S SIR 500 295 0 156 Sqi ALBANIAN
 7305 1820 1920 28S SIR 500 320 0 146 Sqi ALBANIAN
 7370 0130 0330 39 SIR 500 215 0 211 Ara ARABIC-South
 7370 0330 0600 39 SIR 500 198 0 146 Ara ARABIC-South
 13780 0600 0830 39 SIR 500 216 0 216 Ara ARABIC-South
 13790 0600 0830 39 SIR 500 216 0 216 Ara ARABIC-South
 15130 0930 1130 39 SIR 500 198 0 146 Ara ARABIC-South
 15130 1130 1430 39 SIR 500 198 0 146 Ara ARABIC-South
 9655 1430 1730 39 SIR 500 211 15 216 Ara ARABIC-South
 9800 1430 1730 39 SIR 500 211 15 216 Ara ARABIC-South
 7380 0230 0530 38,39 ZAH 500 289 0 145 Ara ARABIC-West
 13820 0530 0730 38,39 ZAH 500 289 0 145 Ara ARABIC-West
 13820 0830 1030 38,39 SIR 500 282 0 146 Ara ARABIC-West
 9440 1030 1430 38,39 ZAH 500 289 0 145 Ara ARABIC-West
 7310 1430 1730 37,38,39 ZAH 500 289 0 145 Ara ARABIC-West
 6060 1730 0230 37-39 ZAH 500 289 0 145 Ara ARABIC-West
 5945 1620 1720 29SE,39NE,40NW SIR 500 320 25 156 Axm ARMENIAN
 7430 1620 1720 29SE,39NE,40NW SIR 500 320 0 146 Axm ARMENIAN
 5955 1420 1520 41NE SIR 500 90 0 218 Ben BENGALI
 6155 1420 1520 41NE SIR 500 90 0 218 Ben BENGALI
 6155 1620 1650 41NE SIR 500 90 0 218 Ben BENGALI
 7375 1620 1650 41NE SIR 500 90 0 145 Ben BENGALI
 6110 1720 1820 28S SIR 500 300 30 218 Bos BOSNIAN
 12085 1150 1250 42-44 SIR 500 46 -30 216 Cmn CHINA--
 13830 1150 1250 42-44 SIR 500 68 -15 218 Cmn CHINA--
 5980 2320 0020 42-44 SIR 500 68 -15 218 Cmn CHINA--
 9490 2320 0020 42-44 SIR 500 65 -15 156 Cmn CHINA--
 12035 0550 0820 30S,31S,40E SIR 500 65 -15 156 Prs DARI---
 13740 0920 1150 30S,31S,40E SIR 500 80 0 156 Prs DARI---
 5965 1520 1620 41,49,54 SIR 500 95 15 156 Eng ENGLISH
 6040 1920 2020 27,28 SIR 500 313 0 218 Eng ENGLISH
 11880 1920 2020 52,53,57 SIR 500 211 15 216 Eng ENGLISH
 6135 1820 1920 27,28 SIR 500 313 0 218 Fra FRENCH-
 6025 1720 1820 27,28 SIR 500 313 0 218 Deu GERMAN-
 7425 1720 1820 27,28 SIR 500 320 25 156 Deu GERMAN-
 15360 0550 0650 46,47 SIR 500 263 0 218 Hau HAUSA--
 9850 1820 1920 46,47 SIR 500 253 0 218 Hau HAUSA--
 9755 0420 0450 38E,39W SIR 500 293 30 218 Heb HEBREW-
 11780 0420 0450 38E,39W SIR 500 287 0 218 Heb HEBREW-
 15240 1150 1220 38E,39W SIR 500 288 -25 218 Heb HEBREW-

15240 1150 1220 38E,39W	SIR 500 293 30 218 Heb HEBREW_
5920 1420 1520 41	SIR 500 90 -25 218 Hin HINDI--
9900 1420 1520 41	SIR 500 90 0 145 Hin HINDI--
6135 1920 1950 28S	SIR 500 300 30 218 Ita ITALIAN italian@parstoday.com
6190 1920 1950 28S	SIR 500 295 0 156 Ita ITALIAN
13830 1050 1150 45	SIR 500 60 -30 218 Jpn JAPANESE
5955 2050 2150 45	SIR 500 60 0 218 Jpn JAPANESE
7425 2050 2150 45	SIR 500 53 -30 218 Jpn JAPANESE
15235 0920 1020 30,31	SIR 500 18 0 146 Kaz KAZAKH-
17660 0920 1020 30,31	SIR 500 31 15 218 Kaz KAZAKH_
7355 1320 1420 39	SIR 500 313 0 218 KURDISH Sorani
15180 1220 1320 49,54	SIR 500 115 0 218 Ind MALAY_INS
17570 1220 1320 49,54	SIR 500 107 0 216 Ind MALAY_INS
5935 2220 2320 49,54	SIR 500 115 0 218 Ind MALAY_INS
7420 2220 2320 49,54	SIR 500 120 30 218 Ind MALAY_INS
6070 0320 0420 38E,39W	SIR 500 285 15 156 Ara PALESTINE
6075 0220 0320 40E,41W	SIR 500 65 -15 156 Pus PUSHTO-
7390 0220 0320 40E,41W	SIR 500 60 0 211 Pus PUSHTO-
7360 1220 1320 30S,31S,40E	ZAH 500 0 0 935 Pus PUSHTO-
9510 1220 1320 30S,31S,40E	AHW 250 0 0 935 Pus PUSHTO-
5935 1620 1720 40E,41W	ZAH 500 0 0 935 Pus PUSHTO-
9835 1320 1420 28E,29,30	SIR 500 336 0 146 Rus RUSSIAN
15200 0720 0820 27S,28S,37,38	SIR 500 300 30 218 Spa SPANISH
17540 0720 0820 27S,28S,37,38	SIR 500 298 -15 218 Spa SPANISH
7360 2020 2120 27S,28S,37,38	SIR 500 298 -15 218 Spa SPANISH
7230 2320 0050 12-16	SIR 500 240 -30 218 Spa SPANISH
6090 2320 0220 12-16	SIR 500 298 -15 218 Spa SPANISH
13680 0450 0550 39S,47,48,52,53	SIR 500 211 15 216 Swa SWAHILI
15140 0450 0550 39S,47,48,52,53	SIR 500 216 0 216 Swa SWAHILI
5950 0050 0220 30SE,31SW,40E,41NW,42WS	SIR 500 65 -15 156 Tgk TAJIK--
7360 0050 0220 30SE,31SW,40E,41NW,42WS	SIR 500 46 -30 216 Tgk TAJIK--
11875 0420 0550 29S,39N	SIR 500 310 0 211 Tur TURKISH
5925 1550 1720 29S,39N	SIR 500 298 -15 218 Tur TURKISH
6000 1250 1420 40E,41N	SIR 500 83 0 218 Urd URDU---
5940 1520 1620 40E,41N	SIR 500 80 0 156 Urd URDU---
7445 1450 1550 30S,31S,40NE	SIR 500 30 0 206 Uzb UZBEK--
9810 1450 1550 30S,31S,40NE	AHW 500 0 0 935 Uzb UZBEK--

(wb df5sx, wwdxc BC-DX TopNews Oct 21 via BC-DX 1360)

NUOVA ZELANDA. 5980 kHz, on Oct 27 at 1421 UT, RNZI is still here with poor signal this late after SR here, on the last day of A-18. Tomorrow with B-18, it's to be on 7390 kHz from 1300 UT, which should be better for us.

Full sked: **RNZI Rangitaiki** B-18 schedule 28 Oct 2018 - 31 March 2019

<https://www.radionz.co.nz/international/listen>

UTC kHz Target Days

0000-0358 15720 Pacific Daily
0359-0558 13730 Pacific Daily
0559-1058 9765 Pacific Daily
1059-1258 9700 Solomon Islands PNG Daily
1259-1650 7390 Pacific Sun-Fri
1259-1758 7390 Pacific Sat
1651-1750 5975 DRM Cook Islands Samoa Tonga Sun-Fri
1751-1834 7285 DRM Cook Islands Samoa Tonga Sun-Fri
1759-1858 9780 Pacific Sat
1835-1950 9780 DRM Cook Islands Samoa Tonga Sun-Fri
1859-1958 11725 Pacific Sat

1951-2050 13840 DRM Tonga, Vanuatu, Solomon Islands Sun-Fri
1958-2058 13840 Pacific Sat
2051-0000 15720 Pacific Sun-Fri
2059-0000 15720 Pacific Sat
(Glenn Hauser-OK-USA, hcdx and dxld Oct 29 via BC-DX 1361)

PAESI BASSI. The frequency **1602 kHz** which is currently used by **Radio Seagull** has been relinquished and returned to Agentschap Telecom. It will be available for low power medium wave (LPAM) from 31 October. Interested parties can apply for a licence for this frequency with a powers of up to 100 watts. (radio-tv-nederland 23 Oct)

Radio Seagull will stop using 1602 kHz from 31 October but will continue on 747 kHz from LV - Jenni Baynton. (ed via Communication monthly journal of the BDXC November 2018 Edition 528)

ROMANIA. L'orario dei programmi in **italiano** valido dal 28 ottobre 2018 al 31 marzo 2019

Ora italiana *Frequenza*

16.00 - 16.26 5955 kHz

18.00 - 18.26 5955 kHz

20.00 - 20.26 5955 DRM

Seguite **Radio Romania Internazionale** via Internet su rri.ro

e romaniainternational.radio selezionando "Ascolta RRI in diretta!" e il canale 3, nel formato audio desiderato (WMA, MP3 or ACC). I programmi di Radio Romania Internazionale sono disponibili anche in TuneIn.

La ricezione è possibile anche via satellite: Eutelsat 16A, posizione orbitale 16 gradi est, polarizzazione verticale, frequenza 11512 MHz. Symbol Rate: 29,950 MSym/s, standard DVB-S2, modulazione 8PSK, audio PID 61. Le trasmissioni di Radio Romania Internazionale avvengono in chiaro.

Redazione Italiana - Radio Romania Internazionale

Via General Berthelot 60-64, Bucarest, ROMANIA

Tel: + 40 21 303 13 08 - Fax + 40 21 319.05.62

e-mail: ital@rri.ro www.rri.ro (BP)

SPAGNA. REE Noblejas resumes foreign languages on SW.

Confirmation last night of the very welcome return of foreign languages on shortwave from **Radio Exterior de España**.

REE English was heard here last night (29 Oct) at 2300-2330 UT followed by French starting at 2330 UT on 9690 and 12030 kHz

- only 9690 kHz audible here with 12030 kHz very weak.

Towards the end of the programme, several songs about radio were played "to celebrate our return to the radio". The announcer said that English as well as Arabic, French, Portuguese, Russian and Sefardic have returned to the airwaves "thanks to the efforts of Radio Exterior's new management under our new director, old colleague Antonio Buitrago"

The English schedule was announced as 2300 UT Mondays, Wednesdays and Fridays, repeated at 0300 UT on Tuesdays, Thursdays and Saturdays.

This is confirmed by the online programme schedule which also give the times of some of the other languages <http://www.rtve.es/radio/radio-exterior/programacion/>

(NB: this schedule is in Spanish time - subtract one hour for UT)

The repeat English broadcast at 0300 UT needs confirming as according to REE's earlier frequency announcement shortwave broadcasts stop at 0300 UT, although HFCC shows 9690 kHz continuing until 0400 UT. The English programme can be downloaded at

<http://www.rtve.es/alacarta/audios/emision-en-ingles/>

This confusingly states, "English Language Broadcast Martes, jueves y sabado da las 23.00 horas UT y las 03.00 horas UT" So there is some confusion about the schedule at REE but the good news is that foreign languages from Spain are back on short wave!

(Dave Kenny, Caversham, Berks-UK, BrDXC-UK ng & dxld Oct 30 via BC-DX 1361)

SIRIA. So far, **Radio Damascus** is active on 567 kHz from Adra / Damascus and 783 kHz from Besira / Tartous. Today, I noticed that it's active again on 936 kHz as well, from Homs / Ter Maela transmission facility. Recent news stated that 85% of Homs's northern suburbs "where the transmitter is located" had been energized. The Syrian regime regained control over that area recently

<http://ouruba.alwehda.gov.sy/node/273300?fbclid=IwAR1Tgia8MMMz95JcIFyncyw8QDZEZjt5APeiKzz9oi2jOOOn7aNpea-MbeE>

Best Regards,

(Rawad Hamwi, Saudi Arabia?, dxld Oct 26 via BC-DX 1361)

SUD AFRICA. B18 schedule for **Channel Africa**

UTC info kHz

0300-0500 mo-fr English SAf 3345

0400-0500 mo-fr English EAf 6155

0500-1200 mo-fr English SAf 7230

0600-0700 mo-fr English WAf 11925

1200-1400 mo-fr Verncas SAf 7230

1400-1500 mo-fr Port. SAf 7230

1500-1600 mo-fr English SAf 7260

1500-1600 mo-fr Swahili EAf 17770

1600-1700 mo-fr French WAf 15235

1700-1800 mo-fr English WAf 15235 (HFCC)



B18 schedule for **South African Radio League**

0800-0900 su English Af 7205 17760

1630-1730 mo English SAf 4895

(HFCC via Communication monthly journal of the BDXC November 2018 Edition 528)



La Rassegna stampa

di Giampiero Bernardini

Dab+. Corsa al digitale, ma per le radio locali sarà a ostacoli

(www.avvenire.it 31 ottobre 2018) Le emittenti locali “discriminate” nella corsa al Dab+, la nuova radio digitale. La denuncia arriva dall’Aeranti-Corallo, l’associazione che riunisce oltre mille imprese radiotelevisive italiane. Mentre le stazioni nazionali si possono già ascoltare in digitale in vaste aree del Paese, quelle locali possono trasmettere in poche zone. Su 39 bacini in cui è stato diviso l’intero territorio, le frequenze utilizzabili dalle stazioni locali per il Dab sono state pianificate dall’Agcom in appena 16 bacini, mentre l’assegnazione da parte del Ministero dello sviluppo economico è avvenuta in 10.



«Perciò in gran parte dell’Italia l’emittenza locale non ha ad oggi la possibilità di utilizzare il digitale», avverte il coordinatore dell’associazione, Marco Rossignoli. E dire, aggiunge, che «le radio locali, nel mercato analogico, hanno circa il 40% degli ascolti. E vi sono alcune regioni in cui una emittente locale è la prima fra il pubblico. Le imprese radiofoniche di Aeranti-Corallo hanno già investito nella nuova tecnologia e costituito società consortili per l’avvio delle trasmissioni digitali. Tuttavia, a causa della scarsità delle frequenze, non possono accedere a tale tecnologia in

molte zone del Paese dove invece le radio nazionali stanno operando».

Non solo. Una recente delibera dell’Agcom, che delinea il **nuovo piano delle frequenze tv, ha ridotto ulteriormente gli spazi per il Dab**. Così, annuncia Rossignoli, molti operatori di rete radiofonica legati all’associazione hanno presentato ricorso al Tar Lazio contro le decisioni dell’Authority. Il Dab è la nuova frontiera della radio. Molte automobili che escono dalle fabbriche sono già fornite di autoradio in grado di ricevere il digitale terrestre. E la Legge di bilancio 2018 prevede tra l’altro che **tutti gli apparecchi radio venduti dal 1° gennaio 2019 dai produttori debbano consentire la ricezione in digitale**.

Freno sul DAB+: vogliamo dirla tutta una volta per tutte?

(By Redazione, www.newslinet.com 19 ottobre 2018) Torna di attualità il DAB, a seguito di un comunicato di protesta del sindacato Aeranti-Corallo, che lamenta come le emittenti radiofoniche locali siano tagliate fuori dall’avvio delle trasmissioni radiofoniche terrestri numeriche via etere. “*Molte autovetture di nuova produzione vengono fornite con autoradio dotate di funzionalità per la ricezione radiofonica digitale terrestre DAB+*”, evidenzia l’ente esponenziale, che ricorda poi che Le frequenze disponibili, secondo il sindacato, sono, tuttavia, “*assolutamente insufficienti per l’avvio della nuova tecnologia da parte di tutti i soggetti operanti in analogico (concessionaria pubblica, radio nazionali private, radio locali) e, ad oggi, mentre la radiofonia nazionale opera in vaste aree del Paese, l’emittenza locale può operare solo in alcune zone limitate*”.



“L’Agcom, con delibera n. 465/15/CONS, ha suddiviso il territorio italiano in 39 bacini per il servizio radiofonico digitale terrestre. Allo stato, tuttavia, sono state pianificate le frequenze in solo 16 di tali 39 bacini

e la relativa assegnazione, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, è avvenuta in solo 10 di tali 16 bacini. Nei rimanenti 29 bacini l'emittenza locale non ha, ad oggi, la possibilità di trasmettere in digitale. La recente delibera Agcom n. 290/18/CONS, con la quale è stato approvato il nuovo piano delle frequenze per la tv digitale terrestre (PNAF 2018), è intervenuta anche nel settore radio, riducendo ulteriormente gli spazi per il DAB+”, puntualizza Aeranti-Corallo.

“Le radio locali, nel mercato analogico, hanno circa il 40 per cento degli ascolti e della raccolta pubblicitaria. Vi sono alcune regioni in cui una radio locale è la prima negli ascolti. Tuttavia, a causa della scarsità delle frequenze l'emittenza locale non può accedere a tale tecnologia in molte aree del Paese dove invece le radio nazionali stanno operando”, continua l'associazione.

“Inoltre, la recente delibera Agcom n. 290/18/CONS non ha previsto alcune frequenze già assegnate in alcuni bacini (come ad esempio in Toscana, in Umbria e in provincia di Trento) e ha ridotto gli spazi, già esigui, per la radio digitale, prevedendo una sola frequenza con copertura regionale in molte regioni (come ad esempio Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Toscana, Umbria, Lazio, Marche, Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria). Le imprese che non potranno operare fin da subito in digitale matureranno un incoltabile ritardo rispetto a quelle che già vi operano, con grave pregiudizio in termini concorrenziali”, conclude il comunicato del portatore di interessi diffusi, annunciando che “Per tale motivo molti operatori di rete radiofonica DAB+ in ambito locale facenti parte del sistema associativo Aeranti-Corallo hanno proposto ricorso al TAR Lazio chiedendo l'annullamento della delibera Agcom n. 290/18/CONS nella parte in cui la stessa prevede le frequenze per la radiofonica digitale terrestre”.



Vogliamo però dirla tutta, una volta per tutte?

Chi frena il DAB+ è in gran parte la stessa emittenza radiofonica: i nazionali, infatti, stanno bene così, in un regime formalmente transitorio di sperimentazione infinita che impedisce il proliferare di concorrenza, mentre le piccole emittenti non hanno interesse per il digitale via etere e nemmeno hanno risorse finanziarie da destinarvi, [sicché difendono a denti stretti gli asset FM, spesso loro unico valore patrimoniale in un contesto dove il contenuto editoriale e la struttura commerciale appaiono marginali.](#)

A metà strada, molte delle grandi emittenti locali le riserve economiche per lo sviluppo del DAB+ le avrebbero anche, ma preferiscono destinarle ad altre soluzioni digitali più immediate, come gli [smart speaker](#), [la digital adv](#), gli [aggregatori](#) (verso i quali i player nazionali hanno recentemente dato una forte sterzata) e, soprattutto, [la visual radio](#).

In definitiva, gli unici sostenitori del DAB+ tra gli operatori sono poche emittenti locali che concretamente credono alla multiplatforma (o alla hybrid radio, se preferite), ma che, nel complesso, difficilmente riusciranno a sgretolare l'indifferenza verso il digitale radiofonico via etere, anche in considerazione del muro di gomma edificato da regolatore e legislatore.

Veramente c'è qualcuno pronto a credere per Agcom e Mises, sottoposti al fuoco incrociato nella guerra per il [Piano Nazionale di Assegnazione delle Frequenze 2018](#) tra [telco](#) (svenate da una gara per le frequenze per il 5G per la quale si sono impegnate a sborsare la somma record di 6,5 miliardi di euro) e player tv nazionali (contrari alla gestione delle risorse frequenziali residue dopo la privazione della banda 700 MHz) abbiano intenzione di ritagliare ulteriori fettine della (ormai piccola) torta frequenziale per il DAB prima del 2022?

Compromís propone crear una ponencia en el Senado para promover la DAB en España

(Da www.gorkazumeta.com 16 ottobre 2018, di Gorka ZUMETA LANDARIBAR)



Radios digitales

Compromís propone la necesidad de ofrecer garantías de futuro, tanto para el sector como para los ciudadanos

Compromís ha propuesto la creación en el seno de la Comisión de Industria, Turismo y Comercio del Senado de una Ponencia de Estudio que aborde el desarrollo de la radio digital (DAB +) en España, con el objetivo de comenzar a analizar de manera efectiva la digitalización de la radiodifusión del medio radiofónico y empezar a tomar decisiones que permiten situar a España al nivel que le corresponde en el ámbito europeo.

Francisco Polo, el actual secretario de Estado para la Agenda Digital, "hasta el momento, **no ha mencionado siquiera que la radio digital figure entre las líneas de actuación de su departamento**"

El senador **Jordi Navarrete** de Compromís ha recordado que "España tiene uno de los espectros de FM más saturados y desordenados de Europa, con un dial lleno de radios ilegales que ocasionan problemas de recepción en las radios legales. A esto hay que sumar que la FM está agotada como estándar tecnológico desde finales de los ochenta y que no hay ningún plan político para la transición a la radio digital ni perspectivas de futuro. Por ello, hay que empezar a estudiar medidas que permitan reordenar el sector, con espacio para todas las radios en digital y poniendo el foco en los ciudadanos, iniciando el proceso de digitalización que ya han comenzado los países de nuestro entorno, con nuevas emisiones diferenciadas en DAB + de elevada cobertura territorial".

En opinión de Compromiso "España puede considerarse como un país pionero en la implantación de la tecnología de digitalización de la radio (DAB) en sus inicios, hace casi dos décadas, a pesar de que recibió un golpe en 2011 en forma de apagado con la drástica reducción de cobertura al 20% de la población del país. Mientras tanto, la mayoría de países de nuestro entorno ya ha apostado por el desarrollo de su sustituto, el DAB +". Navarrete lamentó también la postura del anterior secretario de Estado para la Sociedad de la Información y la Agenda Digital, **José María Lasalle**, que admitió en el Senado que lo dejaba todo en manos del mercado, así como la del actual secretario de Estado de Avance Digital, **Francisco Polo** "

"La FM está agotada como estándar tecnológico desde finales de los ochenta y no hay ningún plan político para la transición a la radio digital ni perspectivas de futuro"

Para Navarrete "la radio tiene que afrontar un futuro con garantías a largo plazo en un mundo digital como el previsto para 5G y la FM es analógica, por lo que no es solución de futuro. Tampoco tendría sentido que los ciudadanos tuvieran que empezar a pagar en el futuro para conectarse para escuchar unos servicios de radio lineal que, hasta ahora, reciben de manera gratuita. Por ello, al igual que se digitalizó el servicio de televisión terrestre en 2010, permitiendo que los ciudadanos pudieran recibir emisiones digitales en abierto con el estándar DVB-T, hay que hacer lo mismo ahora con la radio, desplegando redes DAB +. De lo contrario, España puede acabar convertida en la isla europea de radio analógica, colocando a todas las

radios -públicas y privadas de todos los tamaños- en clara situación de inferioridad respecto a sus vecinos y al margen del progreso".

Para ello, Compromís aboga por la vía del consenso de todos los agentes en esta materia que permita el impulso necesario, confiando en abordar la cuestión urgentemente para que nuestro país no se quede fuera de la migración tecnológica que se está produciendo en Europa.

La radio digital terrestre en DAB + está viviendo un gran impulso en prácticamente toda Europa. Hay mercados ya desarrollados en el Reino Unido, Alemania, Italia, Bélgica, Holanda, Noruega, Dinamarca y Suiza. También hay servicios regulares en Francia, Polonia, República Checa y Eslovenia. E incluso países como Austria, Eslovaquia, Hungría, Croacia o Grecia están emitiendo en DAB + en fase de pruebas. El mayor exponente de todo ha sido, de momento, Noruega, quien apagó a principios de 2017 sus emisiones de radio FM a nivel nacional. Pero también hay otros países europeos, como Suiza, Reino Unido o Dinamarca en que se manejan criterios de apagado e incluso fechas para el cese de emisiones en FM.

[Esta propuesta de ponencia en la web del Senado](#)

DAB+ e DRM+ in Russia: le scelte del governo

(Da [Radiovisie.eu](#) 14 ottobre 2018) La Russia ha ora richiesto le frequenze da utilizzare per lo standard DAB +. In futuro, le organizzazioni di radiodiffusione potranno scegliere autonomamente di scegliere DRM + o DAB +. Il Ministero russo di sviluppo digitale, delle comunicazioni e dei mass media l'11 settembre ha deciso di chiedere l'Unione internazionale delle telecomunicazioni (ITU) frequenze per il DRM + standard. Soprattutto l'emittente statale russa RTRS aveva insistito per introdurre questo standard.



Molti lo hanno visto come una decisione contro il DAB +, lo standard che è stato lanciato quasi ovunque in Europa. Ma ora sembra che il ministero abbia già deciso a luglio di richiedere anche frequenze per DAB +. Secondo il servizio stampa dell'RTRS, l'ITU ha già assegnato queste frequenze. Molti di queste frequenze in Russia ancora utilizzati per la TV analogica, ma viene eliminato gradualmente. "I fornitori di programmi devono determinare quale standard vogliono usare, a seconda dell'uso in una particolare regione", ha detto il ministero. La Russia diventa così il primo paese in Europa a introdurre entrambi gli standard.

Si prevede che la domanda nelle grandi città come Mosca o San Pietroburgo si evolverà in multiplex in DAB+, mentre le griglie nazionali si concentrerà su DRM+. Ciò significa anche che saranno sviluppate apparecchiature radio per il mercato russo che possono ricevere contemporaneamente FM, DAB+ e DRM+.

DRM+ viene trasmesso nella banda FM (da 87,5 a 108 MHz), integrato in Russia con la banda OIRT (65,9-74 MHz). La tecnica consiste in un simulcast digitale parallelo alla trasmissione analogica più altri due canali di programmi digitali, tutti su una frequenza. A causa delle basse frequenze, la gamma di DRM+ è molto migliore di quella di DAB+, che utilizza frequenze più alte (banda III). Per un paese molto grande come la Russia, l'introduzione dei due standard sembra quindi logica.

Nel resto d'Europa, DRM+ non sembra essere un'opzione a breve termine. La tecnologia ha mancato il treno anni fa rispetto a DAB+. Ciononostante, a lungo termine vi è la possibilità che DRM+ evolverà anche all'interno dell'UE al nuovo standard per quella che è ancora la banda FM. Un elemento importante è la decisione imminente del Parlamento europeo di essere obbligato a fornire tutte le autoradio nell'UE "almeno tutti gli standard digitali", tra cui il DRM+.

Per inciso, la Russia ha anche testato il proprio standard di radio digitale dal 2009. Questo è chiamato RAVIS ed è stato sviluppato da Sad-com. Come DRM+, RAVIS è adatto per VHF I (la banda FM), ma offre anche la trasmissione video. Le trasmissioni di prova si svolgono in Tatarstan e Udmurtia. Ufficialmente, la SCRF (la Commissione statale russa per le frequenze radio) non ha ancora riconosciuto questo standard.

Norwegian Government's War Against Local FM Radio in the Capital

(digitalradioinsider.blogspot.com 2 novembre 2018) *Asker and Bærum Lokalradio* reach half a million people in the Oslo area. *They use antennas that are higher mounted in the mast and have a different direction than they should have, said Velure Nkom to the newspaper Dagens Næringsliv. We believe this has been done intentionally and there are serious violations of several parts of the regulatory framework.*

Now, local radio stations are threatened with fines, charges, debt collection and ultimately revocation of permits. Nkom believes that the breach of the broadcasting license for *Asker and Bærum Lokal radio* is part of a coherent and total violation of the Electronic Communications Act. A sum of NOK 88,000 kr for Radio Rox to use a strong transmitter, which is not paid, has been forwarded to debt collection.

FM broadcasts received in Oslo have been a pain in the neck of Swedish-owned P4 and German Bauer Media, the two major commercial radio broadcasters in Norway. After national FM shutdown, they are DAB-only.

At the national level, P4 and Bauer control the market for radio advertising. But on the profitable market in the capital Larsen and his channels are still a business. P4 and Bauer argue that Larsen's FM broadcasts will delay the change of technology to DAB, and have called for action by the authorities.

Analysis & comments

Today Radio Metro and similar stations in Oslo are heard from broadcasters located outside the "forbidden" area. In addition, Oslo residents on FM can listen to non-commercial local radio stations and cross-border to Swedish radio stations such as public broadcaster SR P3 and P4 as well as Radio Prime in Bohuslän. In addition, Nkom are hunting pirate FM stations, which to and fro appears on the FM band.

The parliament decided that the national FM networks should be closed in 2017 for a complete switch-over to DAB+. However, local radio may be broadcast on FM at least until 2021. Exceptions were made; not any



commercial local radio on FM in the four largest cities; *Oslo, Bergen, Stavanger and Trondheim*.

The intention was to protect the two commercial actors Bauer and MTG from market competition from FM radio. The arrangement was questioned from the outset. When government agencies began to attend the commercial local radio that was also heard in Oslo, there were also angry reactions from listeners, such as organized a collection to help Radio Metro pay its fines. Reactions to the now even harder tone from the authorities are now rising. Many ask themselves why the government in this way distorts competition in the radio market and is backing-up two foreign media groups against Norwegian owned local interests.

Many have also been aware of Norway is so far the only country in the world tryin to force radio listeners from FM to DAB. Anger is raging in social media. In some cases this also triggers world war memories when the occupying power seized all radio receivers so that no-one could not listen to the BBC, Sweden, etc. The unpopular enforcement of DAB now poses a risk of reduced trust confidence, in government including its public broadcaster NRK, which has spearheaded the DAB project.

The P4 group (MTG/NENT) seems not to be fond of local competitors. The company has lately diligently watched the government, because of dramatically decreasing listening volume for commercial channels. Listen to national radio in Norway has fallen 18.5% in one year.

Sorpresa: i giovani svizzeri sentono la radio da un apparecchio radio



(By portale.italradio.org di LC, 25 Ott 2018) L'80% dei giovanissimi svizzeri (11-19 anni) ascolta la radio e l'85% di loro lo fa attraverso un apparecchio radio. E' emerso dal dibattito "Realtà regionale e radio digitale: dal Podcast al DAB+" diffuso dalla RSI nel quadro della giornata digitale. C'è bisogno di fisicità degli oggetti, come una radio, i dischi, i libri o semplicemente disconnettersi.

Ospite di Alain Melchionda e sotto la domanda "come sarà la radio del futuro?", Gabriele Balbi (Università della Svizzera Italiana, a destra nel nostro fermo immagine insieme con il direttore Canetta durante il dibattito) segnala che dallo studio James, condotto con l'Università di Zurigo, la "linearità è dura a morire" e riparte il bisogno di fisicità nella generazione che pure possiede al 100% uno smartphone. C'è anche molta fedeltà verso la radio preferita. In radio lo zapping è praticamente minimo.

Il direttore RSI Canetta, sorpreso, ha però confermato "che c'è un fascino dell'apparecchio che attrae sempre" testimoniato dai negozi che vendono radio "che sempre più vintage"

Lo studio molto complesso e interessante è stato pubblicato in italiano qui: [CLICCA](#)

Radio. Edison Research: ancora futuro per la FM, ma è necessario evolversi per continuare a presidiare l'in-car audio. Perché l'utente con a disposizione più scelte le userà tutte

(By Redazione, www.newslinet.com 15 ottobre 2108)



L'automobile è e resterà l'ambiente privilegiato per l'ascolto della radio, ma quest'ultima deve necessariamente evolversi. È questo, in estrema sintesi, il messaggio del presidente della Edison Research [Larry Roisin](#), intervenuto sul tema dell'in-car audio.

Secondo Roisin questa prospettiva di durevolezza nel tempo delle stazioni tradizionali, potrebbe rincuorare i broadcaster di radio terrestri. La presentazione dell'esponente di Edison Research, tuttavia, continua e prende una piega differente (e, di certo, non inaspettata). Se è vero che il cambiamento è lento, è altrettanto vero che è inesorabile e la direzione è quella dell'offerta di una molteplicità di opzioni: seduti nella propria auto, gli ascoltatori avranno un ventaglio di scelta tra media da ascoltare, [che comprende la radio terrestre assieme a quella digitale](#), alle piattaforme musicali via app, fino ai podcast. Persino l'informazione sul traffico non sarà mai più la stessa dopo l'avvento di Google Maps o Waze, che danno informazioni in tempo reale e costanti sul tragitto strettamente di interesse o su un singolo tratto.

A detta del presidente della Edison Research, però, la nuova costellazione dell'in-car audio non è esclusiva, ma inclusiva: sarebbe già stato dimostrato, infatti, che se gli utenti possono scegliere tra più opzioni, le utilizzeranno tutte.

Chiaramente, come ammette lo stesso Roisin, la radio tradizionale – che fino a poco tempo fa copriva tutto il bacino di ascolti in-car – ha tutto da perdere nella condivisione con gli altri media. Non è affatto morta, [potendo contare sulla familiarità dell'utente con le stazioni, i formati, le modalità di preimpostazione dei canali](#), ma dovrà fare i conti con la possibilità che gli ascoltatori scelgano di pagare un prezzo equivalente al valore aggiunto di avere “stazioni extra” e contenuti in formati e modalità di fruizione differenti.

[SiriusXM](#) è stata indicata come “fattore del cambiamento”, fase in cui stiamo entrando solo ora e che – sempre secondo Larry Roisin – vede le radio tenere il passo: *“Le società radiofoniche stanno ora dimostrando di comprendere la necessità di offrire tutto ciò che i consumatori potrebbero desiderare in macchina, non solo AM e FM. Infatti aziende come iHeart hanno reso disponibile lo streaming interattivo e investono in podcast”*. (P.B. per NL)

Radio Coltano Marconi: 40 chilometri d'onda media (che fa bene al web)

(By portale.italradio.org 20 ottobre 2018 L.C.)

L'onda media fa bene alla rete. è la prima conclusione di 8 settimane di diffusione su 1305 kHz, la frequenza d'onda media di Radio Coltano Marconi che, nata come web radio nella località pisana scelta dall'inventore della radio per la prima grande stazione internazionale oltre un secolo fa, copre, di giorno, con i suoi 110 watt un'area della costa toscana di almeno 40 km.

Ma perché l'onda media fa bene al web? Lo dice senza tentennamenti Fabio Cosci, il fondatore dell'emittente, nel piccolo ma moderno studio della radio (nella nostra foto), partner del prossimo Forum



Italradio del 12 dicembre, nella Villa Medicea di Coltano. I contatti col loro sito, da quando c'è l'onda media sono raddoppiati settimana dopo settimana.

L'onda media attrae e fa notizia, specialmente se parte da una localizzazione straordinaria per la storia della radio. Radio Coltano Marconi si sta avvalendo della cooperazione con l'assegnatario della frequenza, la cooperativa giornalistica Mandragora di Torino che ha partecipato al bando ministeriale assicurandosi alcune frequenze in tutta Italia:

<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/Elenco-vincitori-Asincrone-2018.pdf>

E' dunque una frequenza regolare, quella pisana e particolarmente interessante perché diffonde da un luogo storico dove si

trovava già - con la stessa frequenza - il trasmettitore (da anni chiuso) di Rai Radio 3. Com'è noto una delle difficoltà di partenza delle nuove emittenti in onda media di recente assegnazione è proprio la localizzazione che per ora dovrebbe coincidere con quella fissata a Ginevra nel 1975 ma che nella maggior parte dei casi corrisponde a località abbandonate dalla Rai, talvolta in aree urbane difficilmente rattribuibili al servizio. Da nostre osservazioni il segnale di Coltano Marconi arriva di giorno lungo l'asse dell'A12 per una quarantina di chilometri. A nord, ad esempio, si sente fino alle porte di Massa. Più complesso l'ascolto notturno in Toscana per un'isofrequenza dalla Spagna. Lontano, intanto, qualcuno ha cominciato a segnalarla, fino in Svezia da dove sono arrivati rapporti di ricezione.

Monza: la Rai lascia il parco, addio al centro di controllo progettato da Gio Ponti nel 1954

(By Fabrizio Radaelli, www.ilcittadinomb.it 12 ottobre 2018) La Rai, anzi Rai Way, lascia il parco di Monza: un nuovo pezzo di storia che se ne va. La televisione abbandona il centro di controllo progettato da Gio Ponti nel 1954 e da allora gestito come centro di controllo.

Sono passate poche settimane da quando la Triennale ha deciso di liberarsi dal contratto fisso con la Villa reale di Monza: tutto è buttato una pagina più in là, quando forse in primavera l'istituzione milanese (nata a Monza) proverà a pensare a una nuova soluzione per il design alla reggia - che non sarà più permanente, dal momento che il presidente di Triennale Stefano Boeri ha annunciato il museo del design a Milano.



[LEGGI](#) Le Giornate d'autunno del Fai: il centro Rai e non solo

È un pezzo recente e antico della storia culturale di Monza che riparte dalla città, per quanto se ne sa ora. Ma non è finita: anche Rai Way ha deciso di lasciare il parco rinunciando all'affitto degli spazi storici progettati da Gio Ponti nel 1954 e da allora casa della televisione nazionale in città con un centro di controllo delle trasmissioni radiotelevisive.



Rai ha deciso di andarsene: addio parco, il posto scelto da sessant'anni per tenere a bada le trasmissioni su ogni onda. Il problema? Il costo, si viene a sapere: 152mila euro di canone di affitto all'anno che diventano 300mila con i costi di gestione. Troppi per la società che già a luglio ha rinunciato alla sede sotto vincoli delle Belle arti, dal momento che si tratta di un edificio che (arredi inclusi) ha più di mezzo secolo di vita ed è firmato da un nome fondamentale del Novecento.

Cosa succederà ora è difficile da capire: gli spazi possono essere destinati a tanti progetti ma possono anche restare semplicemente orfani di una struttura che dalla metà del secolo scorso li riempie. Cosa potranno diventare, nel rispetto della loro storia? Una responsabilità quasi tutta - in prima battuta - della Rai con sede a Roma. Per ora, nessuna risposta dai diretti interessati e, si scopre, probabilmente il personale è già stato trasferito nelle prime settimane di ottobre a Milano, in altri uffici.

“Partendo da uno studio di massima della Rai e dalle esigenze da essa indicate i progettisti pensarono di dare all'edificio una forma evocativa che riproduce la sezione di una parabola televisiva, sovrastata da una torretta in legno, che ricorda una grande manopola - ha ricordato il Fai Monza e Brianza nelle scorse settimane offrendo alcune visite guidate - Dietro il centro si trovavano un piccolo giardino, un boschetto di bambù, un laghetto di pesci rossi”: di fatto un progetto che è rimasto intatto per più di mezzo secolo, una costruzione che peraltro custodisce molti arredi originali rimasti al loro posto e testimoni di quello scavallo tra arte e design che hanno rappresentato il ponte tra Milano e Monza.

“I centri - scrive la Rai - sono dotati di laboratori allestiti con strumentazione professionale avanzata in cui si sviluppano procedure, metodologie e sistemi di misura per la valutazione della qualità della ricezione in ottica utente e per il monitoraggio dei segnali diffusi dai trasmettitori radiotelevisivi aziendali. Nei laboratori vengono inoltre verificate le prestazioni di ricevitori e strumenti di misura di nuova generazione proposti sul mercato professionale nonché tarati gli strumenti aziendali. Il personale dei centri è costituito da tecnici il cui know-how è altamente specializzato nell'ambito della misura in radiofrequenza”.

Diventano allora fondamentali le visite programmate dal Fai e dal Fai Giovani per il fine settimana di sabato 13 e domenica 14 ottobre con le visite guidate che chissà, potrebbero anche essere le ultime. Le

visite nel parco di Monza la centro di controllo sono fissate solo per domenica dalle 10 alle 18.30 per quaranta minuti di scoperte ogni volta.

Radio-archeologia della Guerra fredda

(By Andrea Antonini, www.giornalepop.it 15 luglio 2018) Se in Inghilterra vi capita di passare da **Stenigot**, paesino del **Lincolnshire** poco distante dal capoluogo Lincoln, non mancate di andare a vedere i resti di quattro grandi antenne paraboliche della **rete troposcatter** Nato Ace-High. Percorrete Manor Hill, individuate una torre a traliccio oggi usata per gli esami di ammissione alla Raf (l'aeronautica militare britannica), parcheggiate e seguite per un duecento metri il sentiero alla destra della torre, che è bello sapere essere protetta dallo Stato come struttura di importanza storica.



La Ace-High era una rete di collegamenti radio del sistema di avvistamento militare della **Nato**, che dalla Turchia raggiungeva il nord Europa. Attivata alla fine degli anni cinquanta, serviva a comunicare in tempo reale agli alti comandi del Patto atlantico la notizia di un attacco da parte delle forze militari comuniste del Patto di Varsavia.

A partire dalla fine degli anni ottanta è stata via via sostituita da sistemi satellitari o più semplicemente dismessa con la fine della guerra fredda. I satelliti militari erano già in uso negli anni sessanta, ma ponevano problemi

di segretezza delle comunicazioni e soprattutto erano scarsamente immuni da interferenze da parte del nemico. Per contro, un segnale **troposcatter** è difficilissimo da intercettare e quasi impossibile da disturbare.

Il troposcatter è un ingegnoso e in un certo senso folle sistema di comunicazioni radio a media distanza, fino ad alcune centinaia di chilometri a tratta. Il prefisso **tropo** fa riferimento alla troposfera, **scatter** vuol dire dispersione, ma in questo caso il poco scientifico *sparpagliamento* rende meglio l'idea. Con un sistema troposcatter si trasmette un segnale radio in Uhf o microonde con una potenza elevata, da mille a 50mila watt.

Le grandi antenne a parabola concentrano il segnale amplificandolo: poche migliaia di watt concentrati da una parabola del diametro di venti metri possono diventare un fascio da centinaia di migliaia di watt (dipende anche dalla frequenza usata). Il segnale raggiunge la troposfera (lo strato più basso dell'atmosfera a una quindicina di chilometri di altitudine). Lì, parte del segnale viene riflesso dalla umidità presente nella parte superiore della troposfera e torna a terra *sparpagliato* in tutte le direzioni.

La grande parabola ricevente raccoglie frammenti di questo segnale riflesso e lo passa a ricevitori sensibilissimi, i quali lo amplificano abbastanza da renderlo utilizzabile. Negli anni settanta una tipica rete troposcatter veicolava anche più di duemila canali telefonici, oltre a canali telegrafici e di comunicazione dati. Qui ci occupiamo di una rete militare, ma il sistema era (ed è) utilizzato anche in ambito civile.

Chi volesse approfondire l'argomento trova parecchio materiale in rete. Il sito Ace-High-Journal è una ricca raccolta ordinata di informazioni e fotografie, è in tedesco ma anche chi non conosce la lingua può esplorarlo facilmente e utilmente. In Italia, un gruppo di radioamatori ha ricevuto in gestione a fini di sperimentazione l'impianto citato di Dosso dei Galli. Il [loro sito web](#) è apparentemente alla deriva, fornisce comunque informazioni in italiano e qualche discreta foto in bassa risoluzione. Google vi indirizzerà verso i siti più diversi, quasi tutti interessanti: da quelli puramente tecnici a quelli delle aziende che tuttora producono impianti troposcatter, a quelli dei militari in pensione delle basi Nato.

Ma torniamo a Stenigot, nel Lincolnshire. A differenza di fabbriche, ospedali, bunker, stazioni, aeroporti abbandonati, i siti di antenne non sono tra le mete preferite dagli appassionati di **archeologia industriale**. Si prestano poco alle fotografie dai colori drammatici tanto amate dagli urban explorer, e anche gli speculatori, abilissimi nel trasformare acciaierie in resort di lusso capolavori del Kitsch, non sanno che farsene. Per noi questo è un vantaggio in termini di solitudine e raccoglimento durante la loro visita. Le antenne troposcatter sono manufatti tecnologici bellissimi.

Sempre accoppiate – due per trasmettere e due per ricevere – sono state nella maggior parte smantellate e le poche rimaste, ormai spente, si trovano perlopiù all'interno di zone militari inaccessibili.

Quelle di Stenigot, che a questo punto non vedrete l'ora di andare a vedere, sono un caso strano. Le parabole furono smontate nel 1996 con l'intenzione di portarle via, ma poi sono rimaste lì e probabilmente ci resteranno invecchiando nei secoli come il sepolcro di Pisone Liciniano. Gli abitanti del paesino sembrano esserne piuttosto orgogliosi, e a ragione. Il luogo comunica serenità e predispone a pensieri profondi sulla vita e la morte, lo stato d'animo che gli adepti settecenteschi del **rovinismo** sia artistico sia filosofico cercavano percorrendo l'Appia antica.

Perché si crei quell'alchimia propizia all'introspezione è tuttavia necessario che l'ammasso di pietre o di ferraglia abbia un significato storico per il viaggiatore. Ecco perché prima di partire per l'Inghilterra centrale è bene conoscere la storia della rete troposcatter della Nato e se possibile appassionarsene. Attenzione, accorgendosi del vostro pacato entusiasmo gli abitanti del luogo vorranno probabilmente indirizzarvi con insistenza verso un altro manufatto radiotecnico nelle vicinanze: il radar del coordinamento traffico aereo del Regno Unito orientale. Non fatevi infiocchiare, è solo un grosso pallone da calcio su uno stelo di cemento armato.





EVENTI - *Calendario degli appuntamenti* (ultimo aggiornamento 10/11/2018)

Novembre

Radioamatore2
Pordenone, 17-18 novembre presso PordenoneFiere

Fiera Elettronica
Lucca, 17-18 novembre presso il PoloFiere
Info www.prometeo.tv

ExpoElettronica
Bologna, 24-25 novembre
Info www.expoelettronica.it

Expò
Elettronica

53° Fiera mercato nazionale del radioamatore
Pescara, 24-25 novembre presso PescaraFiere
Orario: sabato 0915-1900 – domenica 0900-1900
Info www.aripescara.org

Dicembre

ExpoElettronica
Forlì, 1-2 dicembre
Info www.expoelettronica.it





Vita Associativa

CHIAVETTA USB

COLLEZIONE RADIORAMA

Tutti i numeri dal 2004 al 2012 in formato digitale



a soli:

12.90 € per i soci AIR

24.90 € per i non soci

(Spese di spedizione comprese)

Nuovo Design

Porta Radiorama sempre con te!



Pen drive formato Carta di Credito
Capienza 4 GB
Personalizzata A.I.R.



Puoi richiederla a: segreteria@air-radio.it pagando comodamente con PAYPAL sul sito <http://www.air-radio.it/>

Il pagamento può essere effettuato anche tramite postagiuro sul conto 22620108 AIR o con Bonifico sul Conto Corrente IT 75 J 07601 01000 000022620108 specificando SEMPRE la causale del versamento.

La chiavetta USB contiene tutte le annate di **radiorama** dal 2004 al 2014 in formato PDF e compatibile con tutti i sistemi operativi. Il prezzo è di 24,90€ per i non soci A.I.R. e 12,90€ per i soci in regola con la quota associativa, comprende anche le spese di spedizione. Vi ricordiamo che i numeri del 2015 sono sempre disponibili nell'area utente in format digitale fino al 31 Gennaio. E' possibile effettuare il pagamento tramite circuito **PAYPAL** e tramite bonifico bancario.

Altre modalità di pagamento

- con il modulo di c/c AIR prestampato che puoi trovare sul sito AIR
- con postagiuro sul numero di conto 22620108 intestato all'AIR (specificando la causale)
- con bonifico bancario, coordinate bancarie IBAN (specificando la causale)

IT 75 J 07601 01000 000022620108

www.air-radio.it

Notizie dal Gruppo di Facebook “AIR RADIOASCOLTO”

Di Fiorenzo Repetto

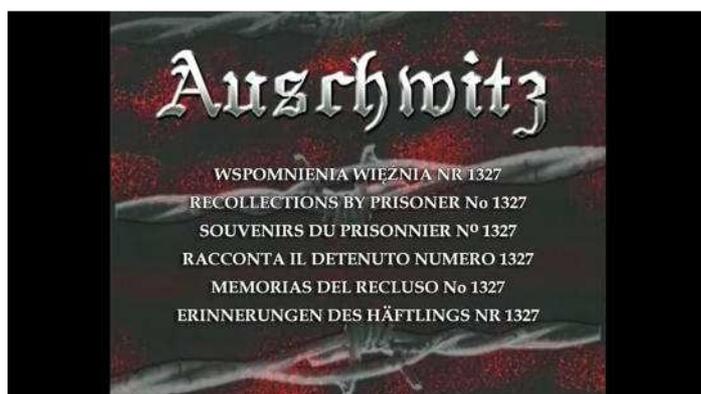


<https://www.facebook.com/groups/65662656698/>

Bruno Lusuriello

Radio Caterina...la radio della speranza (in costruzione)

<https://youtu.be/C4v78NxOMkg> <https://youtu.be/frX6fy6PG2s>

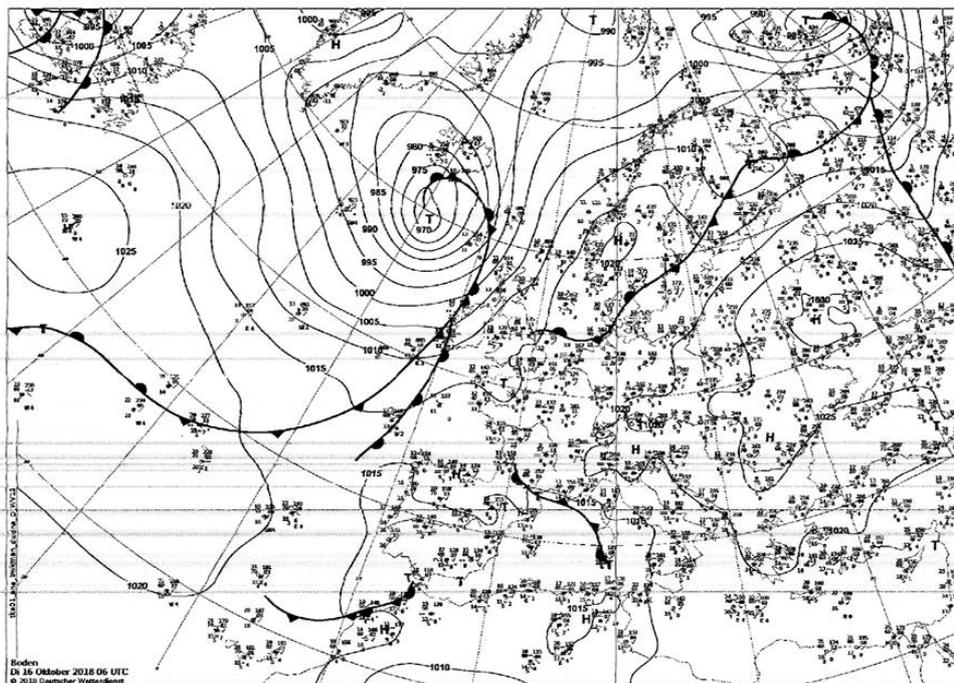
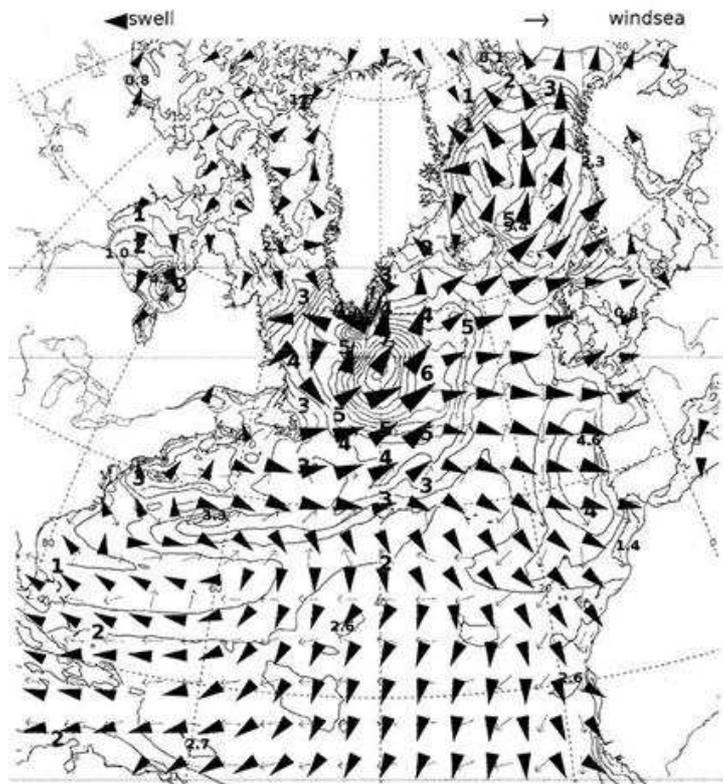


Nicola Bianco

Oggi i tedeschi arrivano proprio bene 7878 KHz, Nesdr smart più ham It up, antenna Maxiwhip e software Sdruno. (DDK3 RPM IOC 120/576)

Atlantic-north: sea state, wave height
VT: 18-10-2018 00:00 UTC (DWD-GWAM 00+48h)

© 2018 Deutscher Wetterdienst



Luca Barbi

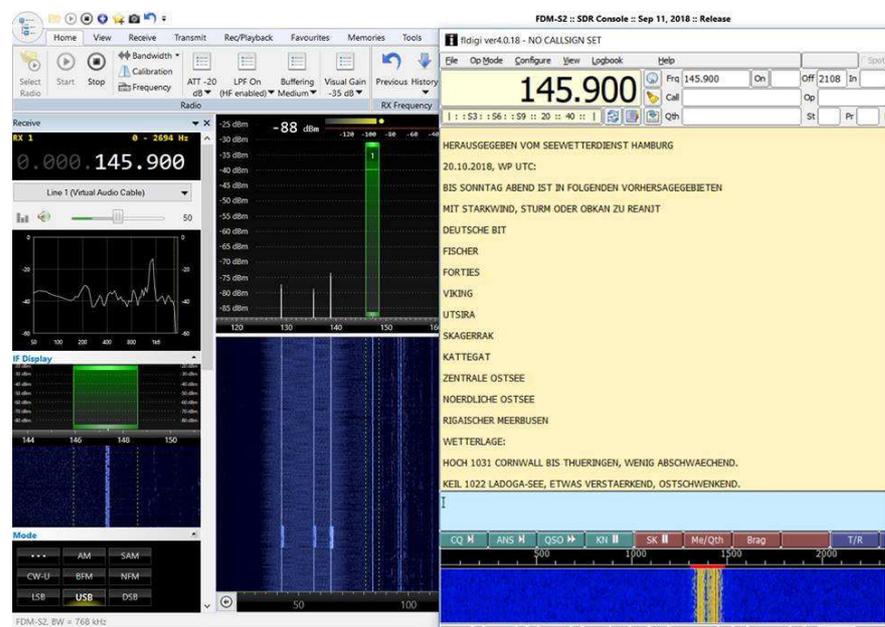
Ascoltare gli OM in 80 Metri in AM con un ricevitore che ha la mia età (57 suonati) non ha prezzo !



RME 6900

Alberto Casappa

New entry nella mia stazione ! Elad FDM-S2



Finalmente con il nuovo Elad FDM-S2 sono riuscito a ricevere bene con la Loop, DDH47 Hamburg a 147.3 kHz in RTTY 50bd con Shift a 85hz

Luigi Zanobbi

Presenta la sua loop autocostruita



All'interno del tubo ho passato uno spezzone di cavo 75 schermato x tv così facendo ho creato 2 spire che vanno sul variabile ad aria 400 pf +400pf il condensatore lavora in serie così si ottiene 200pf e così facendo non si ha "l'effetto mano" quando aggiusti la frequenza di risonanza un link esterno al tubo va sul bocchettone, dimensione del loop 70cmx 70cm.



Vista collegamenti

Gaudenzio Tavernese

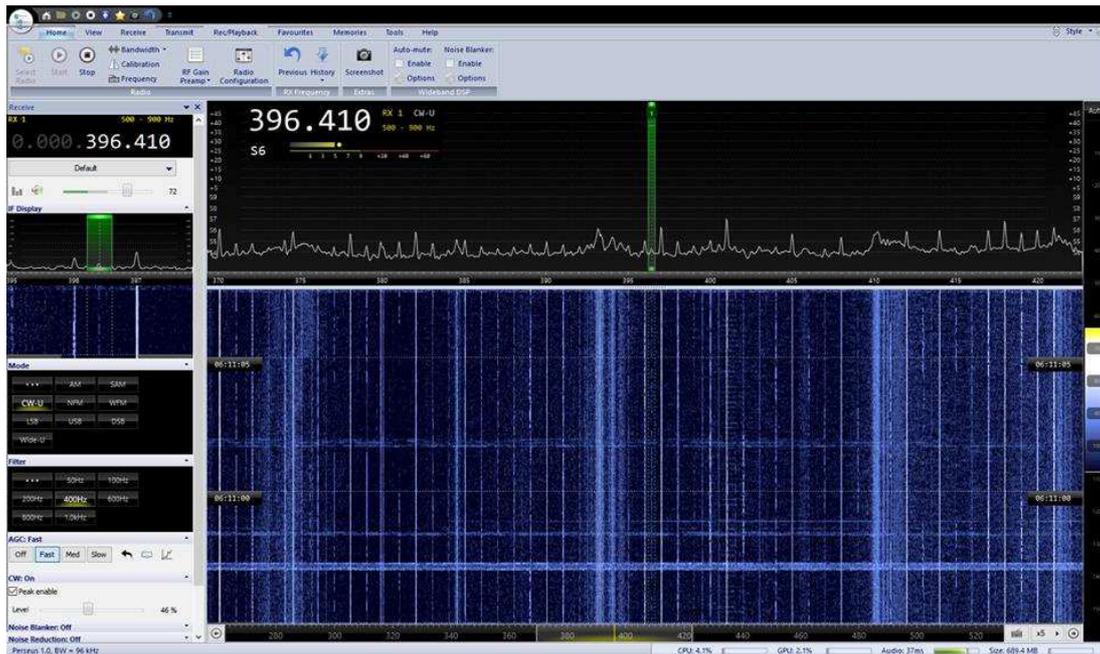
Alcune immagini di oggi dalla ISS in SSTV PD120.



Edoardo Nicoletti

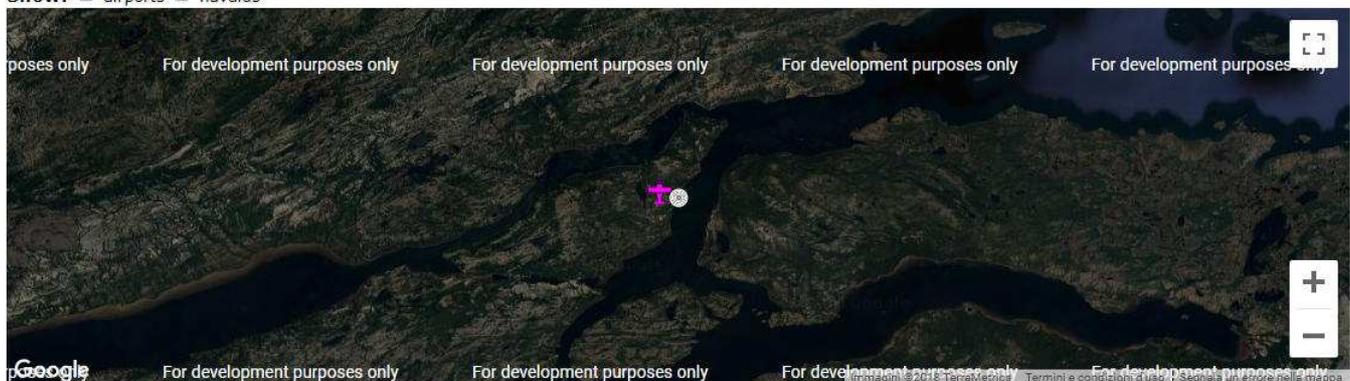
RECORD NDB PERSONALE !!! 5540 Km 2018-11-04 04:58 396,0 KHz JC Rigolet, Canada

RX Perseus, sw SDR Console V3, antenna Wellbrook loop ALA 1530LNP



🇨🇦 Rigolet NDB (JC)

Show: airports nav aids



Name: Rigolet NDB

Identifier: **JC** (.....)

Frequency: 396 KHz

Location: 54.176498 > 54 10.589905 N > N54 10 35, -58.435101 > > 58 26.106033 W > W058 26 06, 180 ft / 55 m MSL

Intended use: high- and low-level enroute navigation (medium power)

Country: [Canada](#)

Associated airport: [Rigolet Airport](#)

Simone Pietro Zattera

Richiesta consigli per scelta antenna VHF/UHF.

Abito in città in una zona piuttosto schermata, ma con una grande apertura in direzione mare. Il mio quartiere è pianeggiante, ma ho intorno palazzi e colline.

L'antenna mi serve esclusivamente per fare ascolto, sono indeciso tra una discone ed una collineare. Nel caso di collineare vorrei capire se è più adeguata al mio territorio un'antenna lunga o corta.

GIANFRANCO STERI CONSIGLIA

MADE IN USA



Amplified HD Digital Outdoor HDTV Antenna 150 Miles Long Range with Motorized 360 Degree Rotation, UHF/VHF/FM Radio with Infrared Remote Control . Frequency: VHF 40~300MHz | UHF 470~860MHz.

Amplified HD Digital Outdoor HDTV Antenna 150 Miles Long...



Channel Master CM-9521HD Complete Antenna Rotator...

Channel Master CM-9521HD Complete Antenna Rotator System with Outdoor Drive Unit, Indoor Control Box and Remote Control - TV, HAM, CB, WiFi, Radio Reception

Mauro Giroletti

Buonasera, test su 1476khz dalla Germania con 3 watt, di seguito le info:



IK2GFT-SWLI2-1510 Buccinasco SW Milano Italy -JRC 525 NRD-LOWE HF 150-Elad FDM S2 -Antenna LOOP ALA100M- MiniWHIP -Filter PAR Electronics LPF - HPF -Lat. 45.25'.00" Long. 9.7'.00" -Locator grid. Jn 45 Nk-

Dopo la triste scomparsa di tutte le trasmissioni LW e MW in Germania, un pugno di pionieri si avvicinò che stanno gestendo stazioni medio-basse a bassa potenza nel contesto di un museo radiofonico o per scopi educativi. Uno di questi è Ralph (DL2NDO, uno dei partecipanti alla leggendaria attivazione di Donebach a 137 kHz nel 2002). Ha ottenuto una licenza di trasmissione per 1476 kHz (ex frequenza di Vienna Bisamberg), ha costruito un trasmettitore **AM da 3 Watt** e, con l'aiuto di una piccola squadra, ha sollevato un'antenna ad un quarto d'onda nella sede di Fraunhofer a sud di Erlangen (QTH Locator JN59MN21HF).

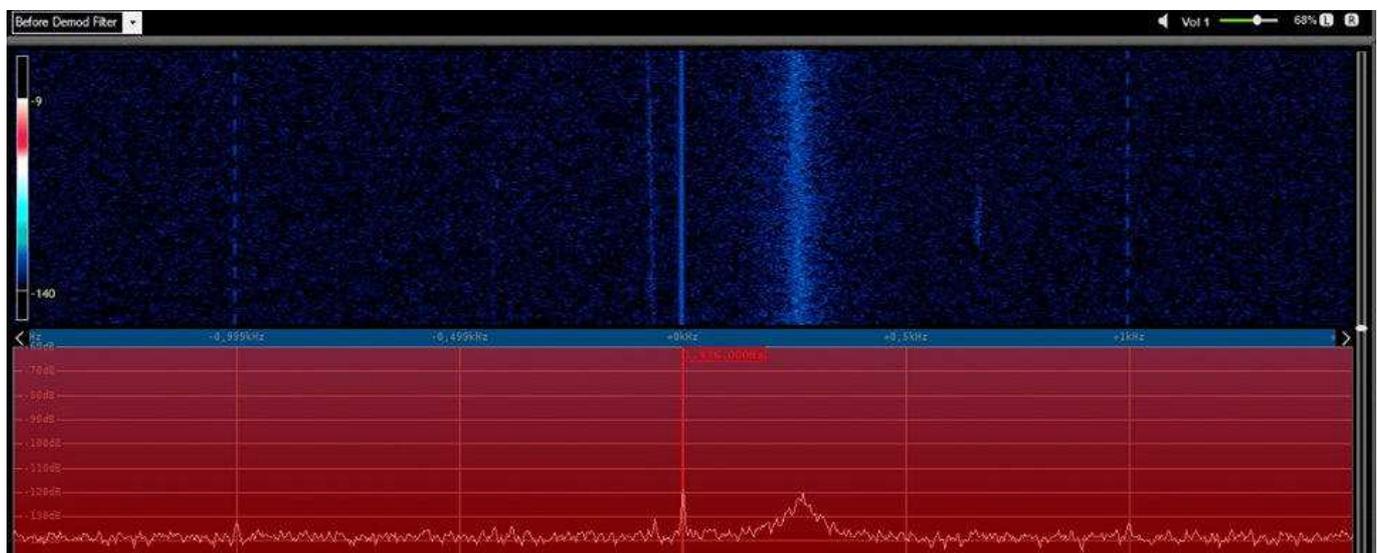
Ieri (8 novembre) sono andati in onda per la prima volta, eseguendo una trasmissione di prova preliminare composta da segnali acustici a **1000 Hz** commutati (un secondo acceso, un secondo spento, frequenza audio bloccata sulla portante RF). Questo schema verrà proseguito per alcuni giorni, prima che infine aggiungano l'audio dalla radio studentesca DAB locale "funklust".

L'attuale modello di test è relativamente facile da individuare nel rumore, quindi potrebbe essere una buona possibilità per alcuni rilevamenti DX. Di notte abbiamo effettivamente sentito i segnali acustici su Twente SDR e un paio di Kiwi-SDR tedeschi. Ma credo che usando tecniche di elaborazione del segnale a banda stretta, la portante e le tonalità coerenti potrebbero renderlo udibile molto più lontano. La frequenza portante è derivata da un OCXO ed è attualmente a 1476000.411 Hz.

Qualcuno del gruppo accetterà la sfida?

Best 73,

Markus (DF6NM) - 9 novembre 2018 – ore 0.39



In allegato la mia ricezione di oggi alle 1335utc (10novembre 2018)



Rinnova la tua quota associativa AIR 2019

Si ricorda ai **Soci AIR** di rinnovare la propria **quota associativa AIR 2019** di **€ 8,90** entro e non oltre il **31 dicembre 2018** tramite una delle seguenti modalità :

(**ATTENZIONE** - se non viene effettuato il rinnovo della quota AIR entro la data indicata, occorrerà compilare nuovamente la domanda di ammissione all'AIR !!!)

- versamento tramite PAYPAL sul sito AIR www.air-radio.it

Paga adesso



- bonifico bancario (IBAN: **IT75J0760101000000022620108** - BIC/SWIFT: **BPPIITRRXXX**)



- versamento con bollettino postale sul c.c.p. **22620108**

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accredito -		BancoPosta	
sul C/C n. 22620108		di Euro	
TD 451 IMPORTO IN LETTERE			
INTESTATO A ASSOCIAZIONE ITALIANA RADIOASCOLTO			
CAUSALE			
ESIGUITO DA			
VIA - PIAZZA			
CAP LOCALITA'			
SOLLO DEL VERBAIO POSTALE			
IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE			
22620108< 451>			

IMPORTANTE :

- ✓ Indicare sempre la causale del versamento sul bollettino di c.c.p. o bonifico/postagiuro
- ✓ In caso di pagamento con bollettino di c.c.p. spedire fotocopia della ricevuta di versamento: Associazione Italiana Radioascolto – Segreteria – Casella Postale 1338 – 10100 Torino A.D. oppure immagine a segreteria@air-radio.it

www.air-radio.it



Domanda di ammissione 2019

Data _____

Parte da compilare obbligatoriamente a norma di Legge

Cognome _____ Nome _____

Luogo e data di nascita _____

Residenza (via, piazza...) _____ N° _____

C.A.P. _____ Località _____ Prov. _____

N° Telefonico _____ Fax _____

e-mail _____ **OBBLIGATORIA**

Note informative : _____

Per l'Italia :

- sottoscrivo la quota associativa di € 8,90 con validità dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019 mediante :
- bonifico bancario (IBAN: IT75J0760101000000022620108 - BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX)
- versamento con bollettino datato _____ sul c.c.p. 22620108
- versamento tramite PAYPAL datato _____

Per l'Europa :

- sottoscrivo la quota associativa di € 8,90 con validità dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019 mediante
- bonifico bancario (IBAN: IT75J0760101000000022620108 - BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX)
- International Money Order
a favore di: Associazione Italiana Radioascolto – Casella Postale 1338 – 10100 Torino – Italia.
- versamento tramite PAYPAL datato _____

Dichiaro di aver preso visione :

- del vigente Statuto AIR (tramite il sito www.air-radio.it) e di aderirvi;
- dell'informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003 e regolamento UE n.679/2016 GDPR, riportati in allegato a questa scheda.

Firma _____

AVVERTENZE IMPORTANTI

- ✓ Indicare sempre la causale del versamento sul bollettino di c.c.p. o bonifico/postagiuro
- ✓ Compilare la scheda con cura (in stampatello o a macchina) e firmarla.
- ✓ Spedire a: Associazione Italiana Radioascolto – Segreteria – Casella Postale 1338 – 10100 Torino A.D. oppure segreteria@air-radio.it - allegare fotocopia della ricevuta di versamento o del bonifico/postagiuro.

ATTENZIONE: il Comitato Esecutivo, e per esso la Segreteria, si riserva di chiedere copia del documento d'identità all'aspirante Socio per formalizzarne l'iscrizione.

Spazio riservato alla Segreteria

Tessera N° _____ Codice A.I.R. _____

Leggere attentamente quanto segue

Informativa ai sensi degli artt. 13 del D.Lgs. n. 196/ 2003 (Codice Privacy) e 13 Regolamento Ue n. 679/2016 (General Data Protection Regulation – GDPR)

Gentile utente,

i dati personali da lei forniti per la registrazione all' **A.I.R. ASSOCIAZIONE ITALIANA RADIOASCOLTO** formano oggetto di trattamento nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del citato D.lgs. 196/2003 (Codice Privacy) e del Regolamento Ue 679/2016 (GDPR). In particolare, la informiamo che:

i dati personali da lei inseriti sulla scheda/form elettronico di iscrizione saranno trattati, anche in forma elettronica, solo da personale incaricato presso le sedi della medesima Associazione, per l'adempimento di ogni onere relativo all'iscrizione all' **A.I.R. ASSOCIAZIONE ITALIANA RADIOASCOLTO**.

1) L'A.I.R. ASSOCIAZIONE ITALIANA RADIOASCOLTO potrà trattare i suoi dati personali anche per l'invio di materiale informativo o promozionale (mailing e newsletter) delle attività istituzionali dell' Associazione o dei suoi eventi, ferma la possibilità di rifiutare tale uso, esercitando, gratuitamente e in ogni momento, il diritto di opposizione ai sensi degli artt. 130, comma 4, D.lgs. 196/2003, e 21 del Regolamento UE 679/2016 con le modalità più oltre esposte. Sarà, invece, necessario suo espresso e libero consenso per autorizzare l'invio di comunicazioni commerciali e materiale promozionale da parte di terzi soggetti;

2) il conferimento dei dati contrassegnati con l'asterisco (*) è obbligatorio, in quanto indispensabili per perfezionare l'iscrizione all'associazione; il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di ottenere l'iscrizione conseguentemente la sua iscrizione non potrà essere accettata;

3) su questo sito web non sono impiegate tecniche informatiche per l'acquisizione diretta di dati personali identificativi dell'utente o sistemi di profilazione. I software preposti al funzionamento di questo sito web utilizzano esclusivamente cookie di sessione e cookie analitici (in particolare, cookie di Google Analytics). I cookie di sessione (o di navigazione) sono cookie tecnici, necessari a garantire

il funzionamento ottimale e la corretta fruizione del sito web. Essi sono strettamente funzionali alla trasmissione di dati identificativi di sessione, costituiti da numeri casuali generati dal server, che non consentono alcuna identificazione personale dei singoli utenti. I cookie di sessione non vengono memorizzati in modo persistente sul server dell'utente e non vengono conservati dopo la chiusura del browser. I cookie di Google Analytics (parificati dal Garante per la protezione dei dati personali ai cookie tecnici) sono utilizzati per elaborare analisi statistiche in forma aggregata sulle modalità di navigazione degli utenti e consentono raccogliere informazioni anonime sull'utilizzo del sito web (ad es. pagine visitate, numero di accessi etc.). I Contitolari trattano i risultati di queste analisi in maniera anonima e per finalità esclusivamente statistiche. Il fornitore dei servizi di analisi tramite Google Analytics è Google Inc. ("Google"). I dati generati da Google Analytics sono conservati da Google, come così come indicato nella propria informativa sull'utilizzo dei cookies. Come titolare autonomo del trattamento dei dati relativo al servizio di Google Analytics, Google Inc. mette a disposizione la propria informativa privacy. Per maggiori informazioni sui cookie e per gestire le sue preferenze è possibile visitare il sito www.youronlinechoices.com . Per disabilitare i cookie analitici e per impedire a Google Analytics di raccogliere dati sulla sua navigazione, è possibile scaricare il componente aggiuntivo del browser per la disattivazione di Google Analytics dal sito <https://tools.google.com/dlpage/gaoptout> La informiamo, in ogni caso, che la disabilitazione dei cookie di sessione o quelli analitici può causare il malfunzionamento del sito web e limitarne la fruibilità.

4) I suoi dati saranno trattati con logiche correlate alle finalità sopra indicate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati medesimi. Gli stessi dati, inoltre, saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati.

5) L'iscritto, nella sua qualità di interessato al trattamento, può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003 e artt.15-22 del Regolamento Ue, in virtù dei quali potrà chiedere e ottenere informazioni circa i dati che lo riguardano, le finalità e le modalità del trattamento, l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione, l'anonimizzazione e il blocco, il periodo di conservazione dei dati e, infine, opporsi al trattamento degli stessi, inviando la relativa istanza a mezzo e-mail all'indirizzo segreteria@air-radio.it

L'interessato ha, inoltre, diritto di proporre reclamo/segnalazione/ricorso all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali ai sensi degli artt. 141 e ss. del Codice Privacy e 77 del Regolamento UE 679/2016. L'Interessato può avvalersi, per l'esercizio dei suoi diritti, di persone fisiche, enti, associazioni o organismi, conferendo, a tal fine, delega scritta. L'Interessato può, altresì, farsi assistere da una persona di fiducia. Per conoscere i propri diritti, proporre un reclamo/segnalazione/ricorso ed essere sempre aggiornato sulla normativa in materia di tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali, l'Interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, consultando il sito web all'indirizzo <http://www.garanteprivacy.it/>

*L'Associazione Italiana Radioascolto AIR, costituita con atto notarile nel 1982, ha attuale sede legale presso il **Presidente p.t. avv. Giancarlo Venturi, viale M.F. Nobile, 43 -00175 Roma***

Informativa sulla privacy aggiornata al 25.05.2018





A.I.R. Contest 2019

Associazione Italiana Radioascolto

REGOLAMENTO

L'A.I.R. Contest 2019 "*Attilio Leonì*" avrà inizio alle ore 0000UTC del 02/01/2019 e terminerà alle ore 2400UTC del 09/01/2019. La partecipazione è aperta a tutti i radioappassionati, anche non Soci A.I.R., ovunque residenti. Durante il Contest si dovranno ascoltare, una sola volta, il maggior numero di stazioni broadcast indicate nell'elenco che segue.

Prima parte: dedicata all'ascolto di qualsiasi stazione dal continente Europa – Asia (con proprio trasmettitore o via relay) dalle ore 0000UTC del 02/01 alle ore 2400UTC del 06/01/2019, in qualsiasi lingua (frequenze comprese tra 150 e 26100kHz-bande di radiodiffusione).

Seconda parte: dedicata all'ascolto delle stazioni indicate, in qualsiasi orario ad iniziare dalle ore 0000UTC del giorno 07/01 alle ore 2400UTC del 09/01/2019, in qualsiasi lingua (frequenze comprese tra 150 e 26100kHz-bande di radiodiffusione) :

- | | |
|-----------------------------|--------------------------------|
| - ALASKA, KNLS | - SOUTH AFRICA, Channel Africa |
| - ARGENTINA, RAE | - TURKEY, V. of Turkey |
| - CUBA, Radio Habana | - USA, WHRI |
| - EGYPT, Radio Cairo | - USA, WEWN |
| - NIGERIA, Voice of Nigeria | - ZAMBIA, Voice of Hope |

Gli ascolti dovranno avere una durata minima di 15 minuti e dovranno contenere tutti i riferimenti utili al Contest (frequenza, orario UTC, nominativo della stazione, lingua, dettagli per una buona valutazione dell'ascolto, codice SINPO) nonché un cenno ai dati tecnici (RX e ANT usati, apparecchiature complementari), il tutto dovrà essere spedito al seguente recapito :

✉ **PECOLATTO Bruno**
AIR Contest Manager
Fermo Posta
I – 10080 RONCO CANAVESE (TO)
💻 e-mail: bpecolato@libero.it

Entro il **12/02/2019** (farà fede il timbro postale). Per una corretta valutazione saranno considerati molto importanti i dettagli forniti dal partecipante, inoltre per eventuali ulteriori riscontri potranno essere richieste le registrazioni degli stessi. 200 punti extra verranno assegnati a quanti indicheranno il maggior numero di dettagli per ogni singolo ascolto e non si limiteranno ad usare i soli termini: notiziario, musica, commenti, ecc. Non sono valide le stazioni pirata e utility.

Il punteggio per ogni stazione verrà calcolato partendo da una base di 101 punti per ogni emittente a cui verrà sottratta la percentuale dei partecipanti che hanno ascoltato la stessa emittente. Non saranno considerate le frazioni di punto. Durante il Contest saranno attive alcune stazioni monitor.
Quote di partecipazione:

- Per i Soci A.I.R., in regola con il versamento della quota sociale il giorno di chiusura del Contest, l'iscrizione è gratuita; i Soci sono pregati di documentare con fotocopia del versamento ccp la loro posizione, facilitando il controllo da parte dell'organizzazione;
- Per i non Soci A.I.R., residenti in Italia la quota di partecipazione è fissata in 5,00 € euro da versare direttamente al Contest Manager;
- Per i non Soci A.I.R., residenti all'estero la quota di partecipazione è fissata in 5,00 € euro oppure 5 IRCs.

A tutti i concorrenti verrà spedito il diploma di partecipazione. I premi messi in palio per i primi tre classificati, edizione 2019, sono i seguenti:

1° premio: una copia del WRTH 2019

2° premio: un libro sul radioascolto

3° premio: un folder filatelico

Tra tutti i partecipanti, esclusi i primi tre classificati, saranno sorteggiati inoltre i seguenti premi:

offerti dall'**Associazione Italiana Radioascolto**

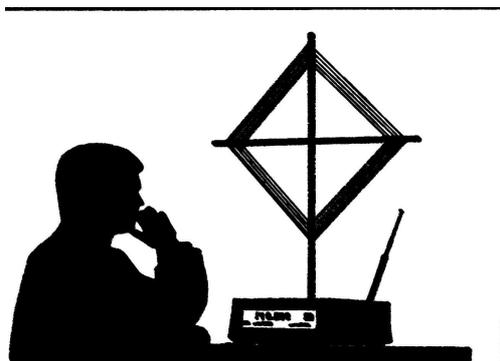
- Una chiavetta usb con le annate di **radiorama**
- Due folder filatelici e tre libri sul radioascolto

Per ogni altra informazione e/o chiarimento gli interessati possono rivolgersi al Contest Manager allegando francorispоста.

A.I.R. CONTEST 2019

100 punti extra !

Quale partecipante all'A.I.R. Contest ti verranno assegnati 100 punti extra se ascolterai **due programmi DX** di qualsiasi emittente internazionale in onde corte. Gli ascolti dovranno avere una durata minima di 15 minuti e dovranno contenere tutti i riferimenti utili al Contest (frequenza, orario UTC, nominativo della stazione, lingua, dettagli per una buona valutazione dell'ascolto, codice SINPO).



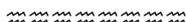
A.I.R.
Associazione Italiana Radioascolto

fondata nel 1982

C.P. 1338, 10100 Torino AD

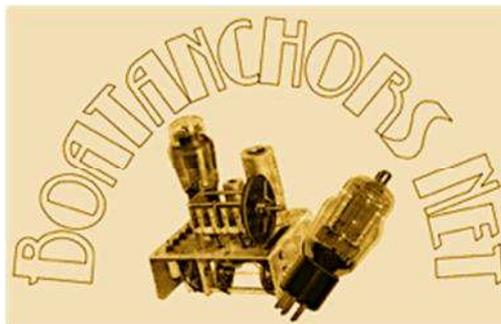
info@air-radio.it

www.air-radio.it



BUNDESWEHR EMPFÄNGER AEG-TELEFUNKEN E-1500 10 kHz – 30 MHz

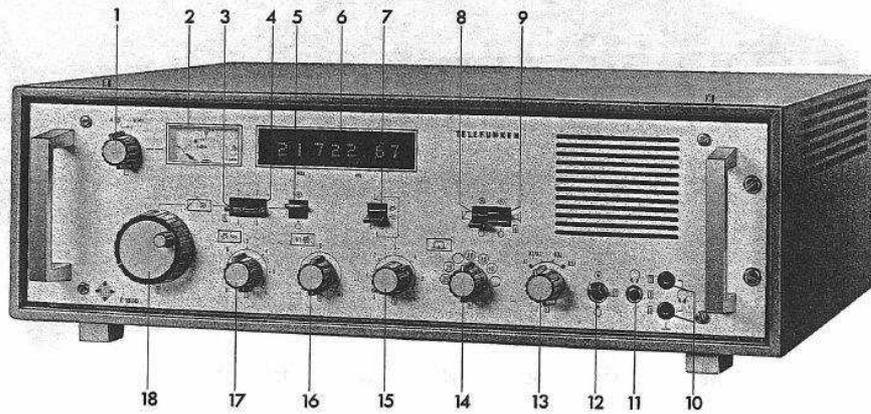
Di Fabio Bonucci - IKØIXI, SWL IØ-1366/RM del " Boatanchors Net "



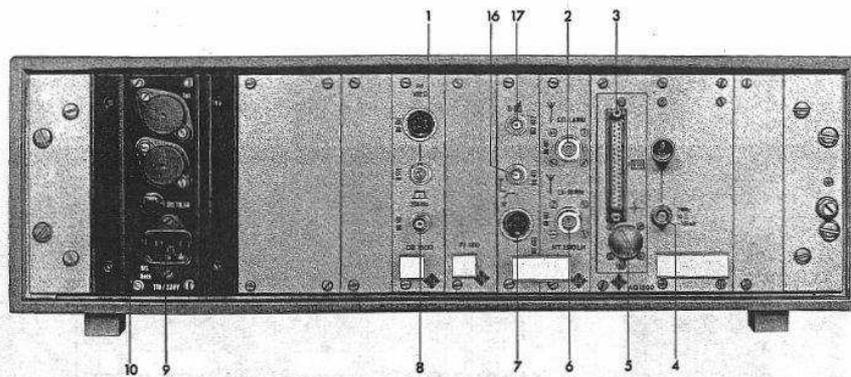
<http://www.ik0lrg.it/IK0LRG/IK0LRG.html>



Il ricevitore **AEG-TELEFUNKEN E-1500** è una radio militare dei primi anni '80 nata per dotare le stazioni **NATO** tedesche di un ricevitore per radiomonitoring di alto livello. Un apparato spaventoso, costruito senza compromessi di sorta, una macchina che ti fa ascoltare tutto e bene. Era destinato ai centri di intercettazione e ai reparti di guerra elettronica in piena "Guerra fredda", dove un tecnico preparato poteva trarre il giusto beneficio da cotanta tecnologia per ascoltare oltre cortina. Questo ricevitore proviene infatti dal **BUNDESWEHR**, le Forze armate dell'allora Germania Ovest (ha il timbro BUND e la matricola 274 impresse sul metallo). Lo scopo allora era di intercettare e monitorare le comunicazioni del Patto di Varsavia, dalle VLF ai 30 MHz, oppure comunicare al meglio con stazioni amiche.

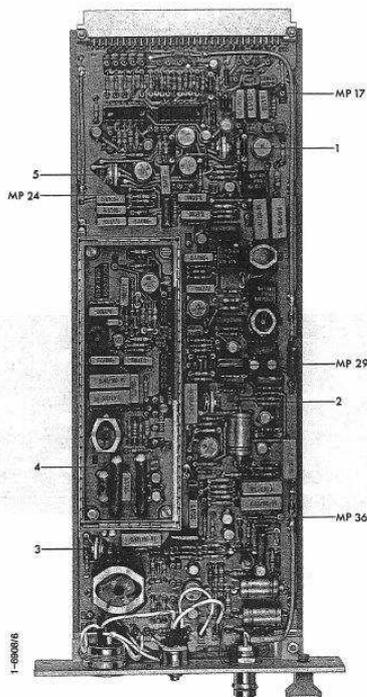
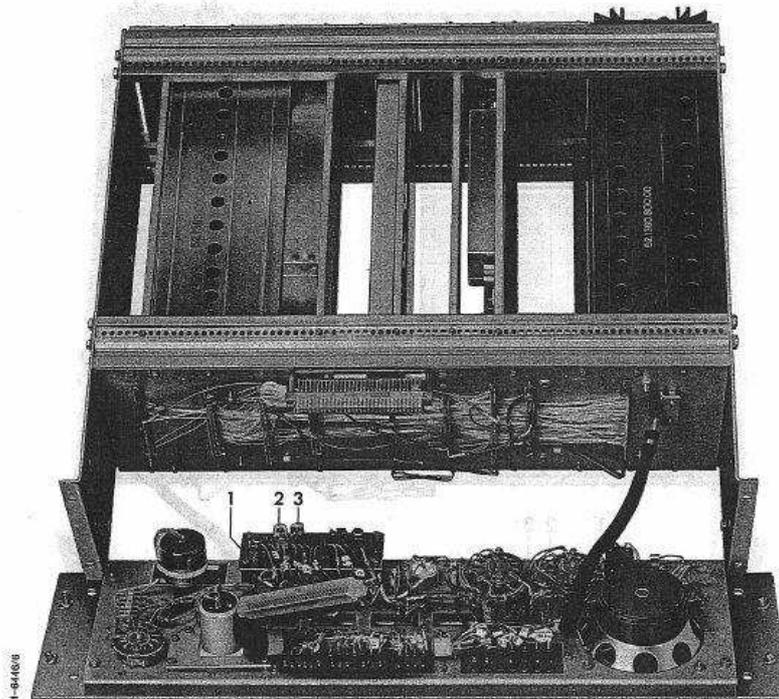


- | | |
|---|---------------------------------------|
| 1 Instrument-Umschalter | 10 Kopfhöreranschluß (Bananenstecker) |
| 2 Anzeige-Instrument | 11 Kopfhöreranschluß (Klinkenstecker) |
| 3 Schnellabstimmung (312 kHz/s) | 12 Hauptschalter EIN/AUS |
| 4 Schnellabstimmung (3,12 MHz/s) | 13 Betriebsart |
| 5 Abstimmungssperre | 14 Bandbreite |
| 6 Frequenzanzeige | 15 HF-Regelung (Hand) |
| 7 HF-Regelung (Hand oder Automatik) und Rauschsperr | 16 A1-Überlagerer |
| 8 Störbegrenzer | 17 Lautstärke |
| 9 Lautsprecher EIN/AUS | 18 Abstimmkurbel |



- | | |
|--|-------------------------------|
| 1 NF-Leitungsausgang (600 Ω) mit Pegelinsteller | 6 Antenneneingang für KW |
| 2 Antenneneingang für MW und LW | 7 Empfangssperrung (Break in) |
| 3 Ausgang für digitale Frequenz (BCD-Code) bzw. Kommandoingang | 8 ZF-Ausgang |
| 4 Eingang für externes 2-MHz-Frequenznormal (abschaltbar) | 9 Netzanschluß |
| 5 Schraubkappe für Trockenbatterie | 10 Netzsicherung |
| | 16 Breitbandausgang |
| | 17 Ausgang Oszillator 1 |

Concezione semplice ma progettazione sofisticata: oscillatori a bassissimo rumore di fase, stabilità pazzesca da campione interno termostato, ben **7 filtri meccanici** di serie (0.15-0.6-1.5-3.0-12-USB-LSB), AGC con range immenso (oltre 105 dB), automatico o manuale in IF, dotato dei famigerati diodi PIN HP 5082-3081, riduttore di rumore BF, lettura digitale a punti 10 Hz, sensibilità incredibile e uniforme su tutta la gamma 10 kHz – 30 MHz. Costruzione possente in rack 19" a schede verticali ad estrazione posteriore, 14 kg. di peso, antenne HF-MW separate, possibilità di ricezione "diversity", uscita IF, uscita BF, ingresso per campione di frequenza esterno, uscita BCD per lettore di frequenza remoto e altro ancora. Comandi frontali senza scritte esplicite ma "schematiche", tecniche. Praticamente uno strumento di misura, con tanto di manuale d'uso e di servizio di oltre 230 pagine. I progettisti hanno usato il massimo di cui potessero disporre e la specifica deve essere stata molto severa. Non nascondo che nonostante di ricevitori professionali ne abbia maneggiati molti, per usare questo TFK mi sono dovuto impegnare un poco in quanto su alcuni comandi, come l'AGC, non è affatto intuitivo. Manuale poi solo in tedesco... Direi un ricevitore "esoterico", adatto cioè a chi vuole il massimo delle prestazioni.



Funzionamento generale

Trattasi di supereterodina a doppia conversione con 1a IF a 42,2 MHz e 2a IF a 200 kHz

La gamma di ricezione è compresa tra i 10 kHz e i 30 MHz (VLF-LF-MW-SW) con due ingressi antenna e due diversi circuiti di ingresso, da 10 kHz a 1,6 MHz e da 1,5 MHz a 30 MHz. L'ingresso per le onde lunghe e medie è un filtro passa-basso con $f_t = 1,6$ MHz. Da qui, il segnale è mixato mediante Mixer a doppio bilanciamento che lo converte alla 1° IF di 42,2 MHz. Per le onde corte segnale passa invece attraverso un filtro Passa-alto e un filtro passa-basso a che seleziona le frequenze da 1,5 MHz a 30MHz. Il circuito di uscita seguente è costituito da amplificatore e un attenuatore con i mitici diodi PIN **HP5082-3081**, uno dei circuiti più robusti e a bassa intermodulazione mai visti. Il primo mixer è un circuito ad anello con quattro FET. Il mixer è seguito da un filtro a quarzo molto selettivo (Roofing filter) con una larghezza di banda di 12 kHz. I segnali forti al di fuori questa gamma non introducono ormai nessuna intermodulazione. Il filtro al quarzo è seguito da un amplificatore a rumore molto basso che migliora la sensibilità. A valle è presente un integrato amplificatore IF che aumenta ulteriormente il guadagno IF. Il secondo Mixer, un circuito push-pull con un doppio FET, genera la seconda IF di 200 kHz. Dopo il filtraggio principale è presente un buffer di uscita del blocco "H F". Il blocco "IF FILTERS" contiene **6 filtri**

meccanici e permette ulteriore filtraggio. Se non sono presenti o selezionati i filtri meccanici, la selettività è quella del roofing filter (12 kHz). In LSB e USB ci sono due filtri IF separati. Nel blocco demodulatore il segnale è ramificato. Attraverso un amplificatore, esso può essere utilizzato all'esterno tramite una presa sul pannello posteriore. Nei modi di ricezione A2-A3 viene aggiunto un ulteriore guadagno e rettifica per ottenere la tensione di controllo automatico (AGC). In A2/A3 il segnale IF passa nel rivelatore prodotto dove viene demodulato in modalità sincrona (AM). In A1 avviene il battimento con il BFO dell'oscillatore sintonizzabile dal frontale, mentre nella demodulazione A3J (SSB) la frequenza di battimento è fissa (+ o - 1500 Hz). Per un adeguato controllo del guadagno IF, in A1 il segnale di uscita del rivelatore prodotto è amplificato con una costante di tempo fissa (AGC), mentre in A3J ci sono due possibilità di AGC lento o veloce. Il segnale audio uscente dal rivelatore prodotto raggiunge il limitatore di rumore inseribile che migliora la sensibilità. E' presente anche il comando di Squelch. Sulla BF segue un amplificatore di linea che rende disponibile l'audio per esterno e il cui livello di uscita è regolabile dal retro. I controlli sono posizionati nel pannello "setpoint". Dopo il controllo del volume, la BF arriva alle cuffie o il turn-off dell'altoparlante incorporato che è di ottima fattura.

Sintesi di frequenza

La gamma di frequenza di ricezione di 10kHz a 30 MHz corrisponde ad un oscillatore VFO 42,21 - 72,2 MHz. L'oscillatore utilizzato combina la stabilità di un oscillatore al quarzo con i vantaggi di un oscillatore sintonizzabile. Con l'aiuto di un **Phase Locked Loop** esso è sintonizzabile a passi di 10 Hz con la accuratezza e la stabilità caratteristiche del quarzo. L'impostazione è ottenuta con un trasduttore elettro-ottico rotante (encoder) da 180 impulsi per giro. Per ogni impulso e a seconda della direzione di rotazione l'oscillatore genera 10 Hz superiori o inferiori. In onde lunghe viene utilizzato un mixer con proprietà di simmetria ancora migliori e l'oscillatore di frequenza è alimentato attraverso un filtro passa-banda. Opera un campione di frequenza altamente stabile al **quarzo termostato** con una frequenza di 2 MHz. La precisione può essere aumentata da uno standard di frequenza esterno.

Prova sul campo

Dopo essermi tradotto il manuale dal tedesco (!) sono riuscito a comprendere bene il significato di tutti i comandi, non tutti intuibili, e delle varie opzioni che questo ricevitore offre all'utilizzatore. Che dire, la ricezione è fantastica soprattutto sotto il punto di vista del rumore di fondo che praticamente è assente! Ascoltare la SSB è come sentire la AM.....Poi in CW si gode di una selettività incredibile grazie ai filtri estremamente stretti e con fattore di forma eccezionale. Non ho mai riscontrato problemi di intermodulazione o modulazione incrociata. Purtroppo non ho reperito in rete dei test affidabili di misura delle caratteristiche, ma per calcolo matematico, tenendo conto dei valori di MDS (- 133 dBm) e di intermodulazione dichiarati dalla AEG-TELEFUNKEN, il ricevitore E-1500 presenta una IP3 di + 24 dBm e una dinamica di 105 dB.

La ricezione delle VLF è gradevole ed evidenzia la natura professionale del ricevitore. Con facilità si ricevono le stazioni russe Alpha intorno ai 10 kHz. Inoltre si ascoltano molto bene le stazioni di radiosincronia MSF, HBG e DCF-77. Nulla da dire in onde medie e in onde corte, dove alla sensibilità si associa una grande dinamica e immunità ai disturbi dai segnali adiacenti. Da segnalare che il Telefunken E-1500 non è dotato di NB, ma i casi in cui esso è veramente utile non sono molti, per cui questa "mancanza" è più che accettabile.

Grande ricevitore, un vero strumento per la ricezione radio ad alti livelli.

73

Fabio

IKØIXI, SWL IØ-1366/RM ik0ixi@ik0ixi.it



<http://nuke.ik0ixi.it/>

Sony CRF 150- World Wide 13 Band Radio Receiver

Di Lucio Bellè



Frontale "Sony CRF-150 13 Band Radio Receiver".

Cari Lettori, può venire spontaneo il chiedersi perché oggi in tempi così moderni ci si soffermi a discutere di radio Vintage come la **"Sony CRF 150-World Wide"** è presto detto, ciò accade a causa dal misterioso fascino di queste speciali "Radio Vintage" che a prima vista ammaliano, stregano e catturano l'interesse sia dei Collezionisti che degli appassionati di Radioascolto.

Non dobbiamo dimenticarci però che l'esistenza di queste radio definite a giusto titolo "World Wide" ha un suo perché; va osservato che nella seconda metà del secolo scorso non erano così diffusi come oggi i cellulari e i collegamenti TV satellitari, quindi le onde radio soprattutto le onde corte erano l'unico mezzo per informare gli ascoltatori sulle notizie del mondo. Abitanti di terre lontane, di isole sperdute nei mari e negli oceani, di lembi di terre desolate, di aride e fredde cordigliere Andine e di tante altre località poste ai quattro angoli del mondo desideravano ascoltare notizie di attualità, piacevoli intrattenimenti musicali, preziose informazioni meteo e quant'altro la "Calda Voce della Radio" potesse loro donare, perciò vennero realizzate queste belle radio che sono per noi magici oggetti, oggi divenuti pezzi molto rari e ambiti da Amatori e Collezionisti.



Lato posteriore con vano porta batterie in alto, varie prese per antenna ed uscite ausiliarie notare in basso la presa per cavo di alimentazione, a destra con vano porta batterie aperto



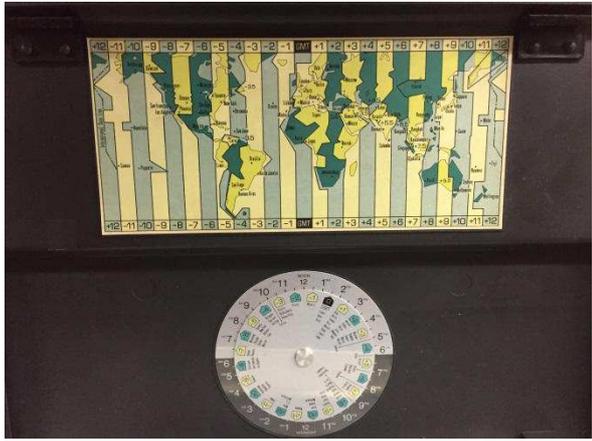
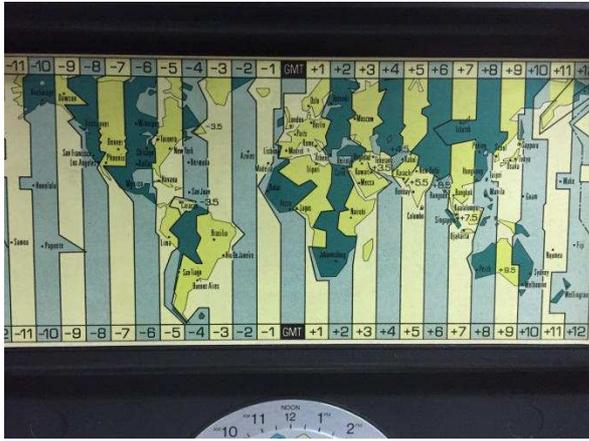
Bottoncino apri/chiedi vano batterie



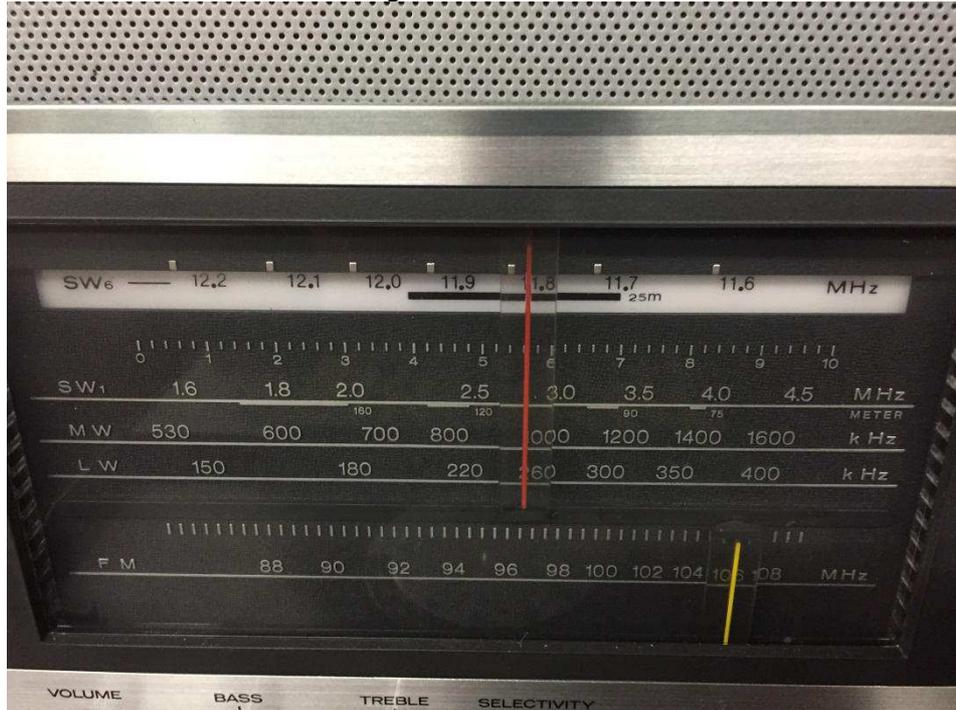
Presa e cavo alimentazione esterna in AC



Sony CRF-150 con la sua "Cover" appena aperta che ti mostra il Mondo !



Planisfero e regolo fusi orari mondiali in GMT



Scala Parlante, notare in colore bianco il tamburo rotante Onde Corte



S Meter e Calibrator meccanico



manopole dei Tuning e della tastiera varie gamme

All'inizio degli anni settanta la famosa fabbrica Sony produce una nuova stupenda radio multibanda oggetto di questo articolo che è la **"Sony CRF-150"**. Questa magnifica radio multibanda è stata realizzata con l'impiego degli allora nuovi transistor ad effetto di campo "FET" con circuito supereterodina a doppia conversione, componenti tutti allo stato solido e va notato che questo apparecchio radio al tempo era distribuito in Italia dalla famosa catena dei negozi "GBC". Le dimensioni ed il peso della Sony CRF-150 sono importanti ma non esagerati, rientrano negli standard delle radio multibanda costruite nel periodo, inoltre va considerato che la necessità di offrire sulla "Scala Parlante" una lettura abbastanza precisa e di garantire anche un buon audio, imponevano di adottare dimensioni d'insieme ragguardevoli.



Robusto selettore Onde Corte



prese a morsetto per antenne esterne e servizi ausiliari

La Sony CRF-150 si presenta come una accattivante valigetta dagli spigoli morbidi e arrotondati, protetta da un coperchio rigido che all'interno riporta il planisfero mondiale con i vari fusi orari stampati su alluminio e il regolo dedicato per il calcolo ore in GMT rivelando subito la sua vocazione di fare ascoltare le voci del mondo ! Tutta la valigetta è rivestita con robusta similpelle grigia ed è contornata da finiture in alluminio spazzolato, corredata da una robusta maniglia per il trasporto e dotata di una adeguata antenna telescopica, non lunga come quelle delle concorrenti "Grundig Satellit" o "Zenith Trans-Oceanic", comunque lunga a sufficienza, robusta e capace di consentire alla CRF-150 una buona captazione dei segnali radio presenti nell'etere ! L'insieme della radio è molto solido anche perché la struttura interna della Sony CRF 150 è fatta di un telaio metallico che supporta tutti i componenti elettrici, questi ultimi in parte montati su circuito stampato accessibile sia rimuovendo la copertura posteriore dell'apparecchio che da uno sportello di ispezione sotto il fondo della radio, sportello che se aperto lascia intravedere i trasformatori di Media Frequenza ed alcuni elettrolitici, una robusta bobina interna avvolta su ferrite troneggia nella parte alta del telaio ed è collocata in zona libera da metallo, per consentire la captazione delle LW e MW; il gruppo RF e i variabili sono ravvicinati per evitare perdite di radiofrequenza, complessivamente un insieme studiato con molta cura e ben fatto !

I condensatori variabili (comandati da trascinamento a funicella) sono metallici e robusti (non sono certo quelli orribili in plastica tipo Taiwan) le manopole del Tuning sono fissate su perni in acciaio rotanti in bussole di ottone e sono bilanciati da volani che donano piacevole morbidezza alla sintonia, alcuni ingranaggi sono in robusto materiale sintetico mentre il complesso gruppo a radiofrequenza chiuso in uno scatola metallica, simile ai vecchi gruppi TV, è rotante e con i contatti laterali striscianti sulle piste dei circuiti stampati dedicati.

Dopo questa accurata disamina si può affermare che l'insieme della Sony CRF-150 appare come una costruzione eseguita con caratteristiche semiprofessionali. Il Sony CRF 150 World-Wide copre 13 Bande FM compresa (in modalità Mono) e più precisamente:

FM - MW - LW - SW

FM : 70 -108 MHz

MW: 530-1650 KHz

LW : 150 - 500 kHz

SW : 1,6 - 26,1 MHz suddivisa in 10 segmenti (SW1 su scala parlante e SW 2-10 su tamburo rotante, leggibile su parte alta della scala parlante).

NB) Le onde corte suddivise nei sopracitati segmenti non consentono la continuità di copertura, questa può essere una scelta di progetto per evitare la presenza di frequenze immagine indesiderate.

La sensibilità dichiarata è più che buona :

FM : 1 microvolt

MW: 25 microvolt

LW : 39 microvolt

SW : 1 microvolt

La selettività non dichiarata è a comando variabile "Normal / Sharp" appare sufficiente per l'AM ma scarsa per SSB/CW.

Comandi : Attenuatore Local/DX posto sul retro, BFO per CW - SSB, Calibratore (SW 2-10) meccanico (non a quarzo) , S meter / Batterie , comandi di Volume /Tono, guadagno RF, Tuning separati per AM/FM, tastiera sul frontale per selezione bande, manettino rotante del cambio gamma SW 2 -10 posto a lato della radio.

Semiconduttori impiegati: 2 FET, 19 Transistor, 12 Diodi

Uscita in BF circa 2W.

Le dimensioni sono circa cm. 34 X 27,5 X 14,5 con un peso senza batterie di circa Kg. 7

Alimentazione AC/Batterie - N° 6 batterie da 1,5 volt .

Sul retro della Sony ci sono robuste prese a morsetto per le antenne esterne : FM a 300 Ohm, SW2-10 a 75 Ohm, SW1-LW-MW ad alta impedenza (filare); presa AUX - IN e MPX- OUT e per finire la presa per registratore (molto apprezzata dagli SWL), un vano batterie posteriore ben curato con gli appositi contenitori cilindrici per le batterie completa lo stato dell'arte !

Ora analizziamo pregi e difetti di questa meraviglia del Sol Levante dei primi anni 70 !

Pregi:

Scala parlante lineare e di fattura discreta (per la classe dell'apparecchio) notare però che la regolazione meccanica " Calibrator "operante sulla finestrella del tamburo SW 2-10 (per regolare la scala bisogna agire sul Calibrator centrando la frequenza di una Stazione conosciuta) è un sistema di ripiego rispetto al classico e più affidabile calibratore a quarzo!

Volani sui comandi di sintonia.

Selettività variabile appena sufficiente per AM

Presenza del BFO regolabile per SSB/CW

Guadagno RF variabile

Comando attenuatore Local/DX

Buona sensibilità e buon timbro vocale, aspetto gradito e con audio quasi simile a una vecchia e cara radio a valvole !

Prese per antenne esterne più che adeguate, si evince la vocazione all'ascolto "WORLD-WIDE"

Telaio interno curato e realizzato in robusta lamiera stampata

Materiali impiegati di qualità

Punti deboli:

Parte degli ingranaggi in materiale plastico

Trascinamento dei variabili con funicella

Tamburo del gruppo RF con contatti striscianti laterali ricavati su circuito stampato, sistema costruttivo pratico ma un po' delicato per l'usura nel tempo

Calibratore SW meccanico

BFO non particolarmente stabile, la demodulazione SSB non è agevole anche con l'uso sapiente del guadagno RF e la mano leggera sul Tuning.

I contatti del gruppo RF tendono ad ossidarsi, l'accesso al gruppo per disossidarli richiede lo smontaggio del pannello posteriore e la rimozione dello schermo metallico di protezione

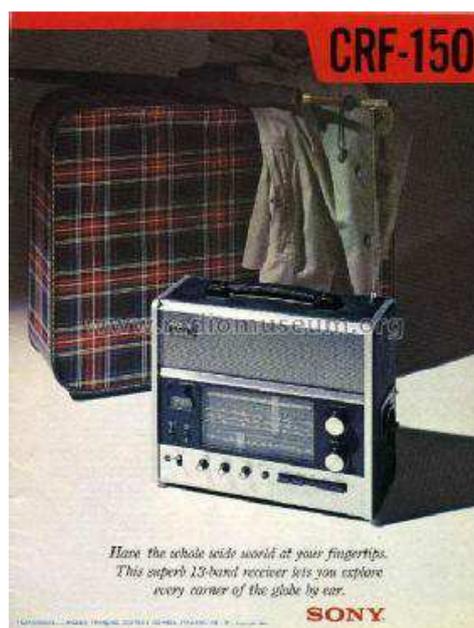
E adesso la prova sul campo, diamole voce !

La prova dell'etere con solo la sua antenna telescopica fa da subito capire che l'ascolto è molto gradevole su tutte le bande, anche in FM la radio rende bene con un timbro musicale molto piacevole grazie ad un buon altoparlante ellittico; spazzolando sulle OC molte le Stazioni ricevibili secondo l'ora, meno buona la ricezione in SSB causa di un BFO non quarzato che spesso e volentieri passeggia con alimentazione AC, le cose vanno meglio con l'alimentazione a batterie, del resto non è un RX nato per Radioamatori, tipo Collins o Drake per intenderci, ma è una onesta radio portatile ben fatta per uso generico, tant'è che quasi cinquantenne rende il suo più che onorevole servizio e ci fa ascoltare bene e con gioia le voci del mondo !

Se scovate una Sony CRF-150 in qualche Asta o Fiera, se è ben messa, non fatevela scappare è un pezzo di Storia che darà tante soddisfazioni al Suo fortunato possessore, basta aprirla, ammirare il planisfero, sfilare l'antenna, alimentarla e manovrando con calma la dolce manopola di sintonia ascolterete sulle "Onde Corte" voci e suoni molto lontani. Bene anche questa volta è tutto, grazie agli appassionati Lettori che ci seguono ed un grazie al "Museo delle Comunicazioni di Vimercate" di I2HNX Dino Gianni che gentilmente ci ha messo a disposizione questa Sony CRF-150 esemplare intonso e perfetto, come nuovo di fabbrica e soprattutto molto sensibile e ben cinguettante.

Alla prossima !

Testo di Lucio Bellè. Foto di I2HNX - Apparecchio "Sony CRF -150" grazie alla cortesia "Museo delle Comunicazioni di Vimercate"- Direzione I2HNX Dino Gianni.

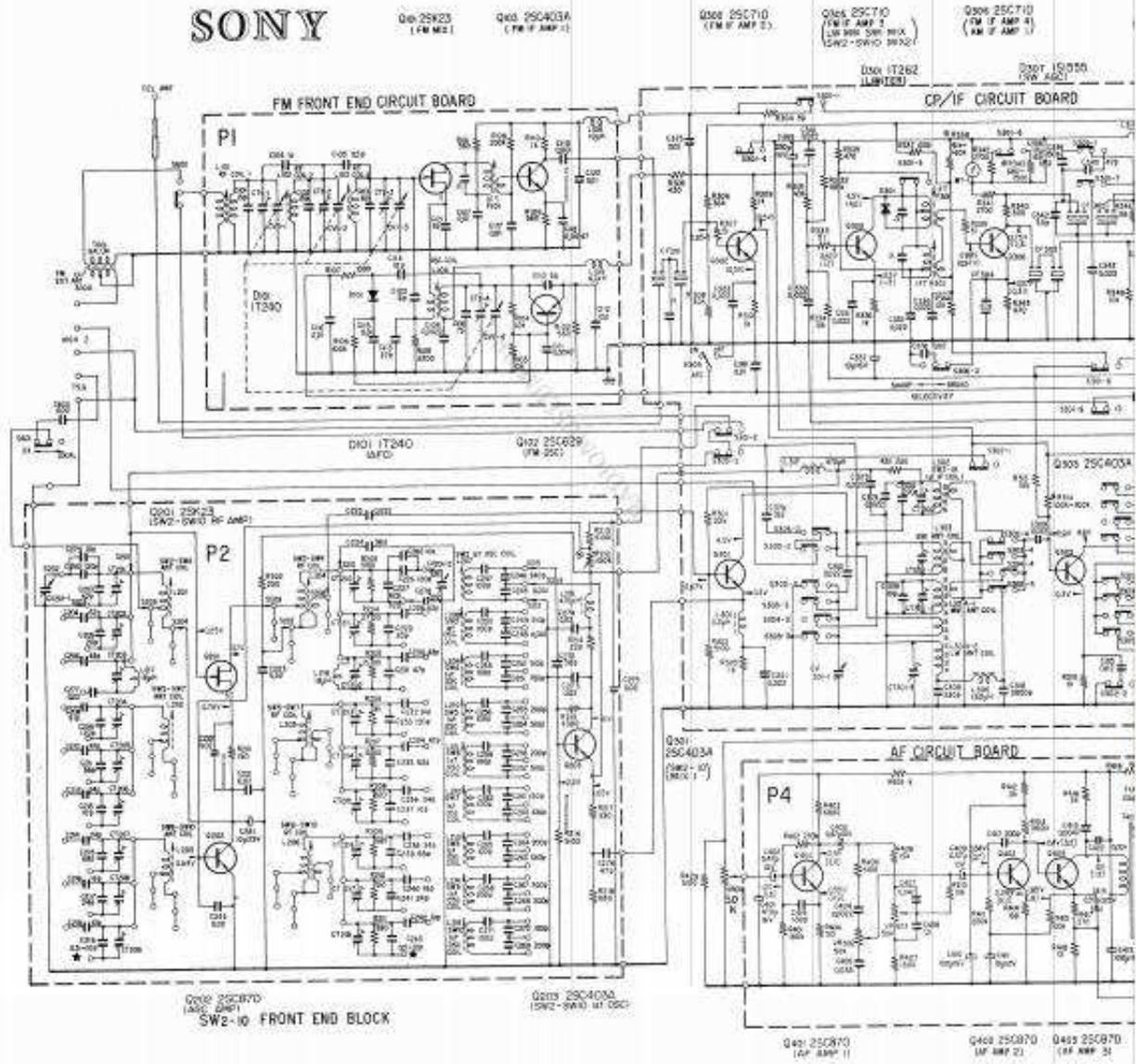


CRF-150

SECTION 4 SCHEMATIC AND MOUNTING DIAGRAMS

4.1. SCHEMATIC DIAGRAM

SONY



entitled by Florentino Fiorentino Ripetto Sal. Oct. 27. 24. 45 CEST 2018 [0002 x 4851 - 440kb]

https://www.radiomuseum.org/r/sony_cr_f150.html



Associazione Italiana Radioscolto - dal 1982 il radioscolto in Italia

<https://www.air-radio.it/>

VOX per Ricevitore esterno

di Giuseppe Balletta I8SKG I8skg@inwind.it



www.arinocera.it



Questo lavoro, che mi accingo a descrivere per gli OM autocostruttori, permette di accoppiare un RTX ad un ricevitore esterno, nel caso, tale RTX, non sia dotato, sul suo pannello posteriore, di un connettore apposito che preveda una commutazione per tale uso.

Infatti fa oltremodo comodo poter disporre di un ricevitore separato per molteplici usi operativi della stazione radiantistica.



Lo schedino di commutazione vox viene inserito nel box altoparlante insieme al suo circuito alimentatore.

Osservando le foto è possibile comprendere il procedimento costruttivo di tale accessorio.

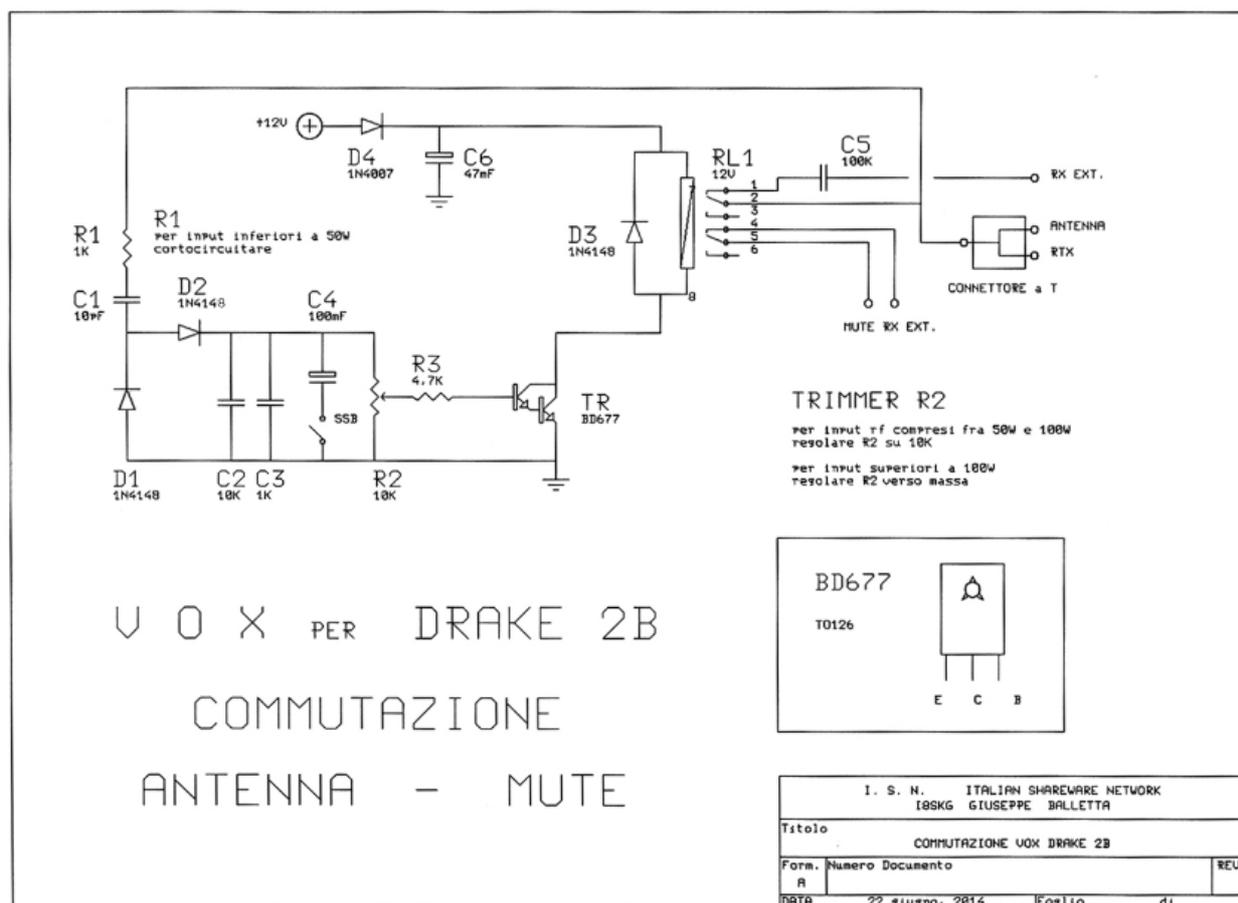
Ognuno potrà, a proprio piacimento, montare i circuiti come meglio ritiene opportuno, non essendo assolutamente critiche le indicazioni di montaggio suggerite dal sottoscritto.

Sul frontale del box, in posizione comoda, vanno montati sia l'interruttore di rete, sia l'interruttore di inserimento della capacità di ritardo per le trasmissioni in banda laterale, sia il led spia.



Lo schedino di commutazione vox viene inserito nel box altoparlante insieme al suo circuito alimentatore.

CIRCUITO ELETTRICO



Il circuito è semplice e classico.

Il segnale RF viene raddrizzato e inviato alla base di un transistore ove è posizionato un trimmer di regolazione del segnale di ingresso.

Sul collettore è posto il relè di commutazione, sia di antenna, sia di MUTE del Ricevitore.

C 4 va inserito per la costante di tempo di rilascio relè in SSB.

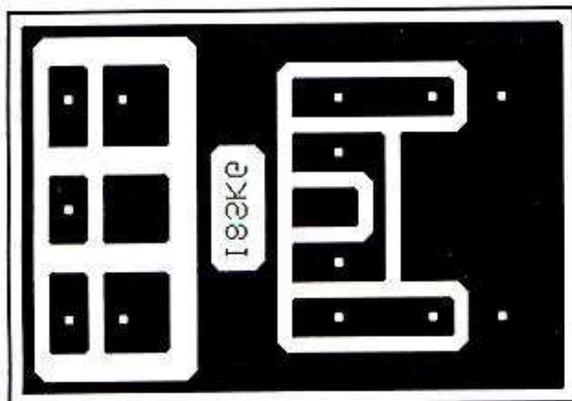
Il tempo di rilascio relè può essere maggiormente ritardato aumentando la capacità di C 4.

Se il TX va in QRP, e per la bassa potenza di uscita il relè non viene eccitato, R 1 può essere diminuito di valore o anche cortocircuitato.

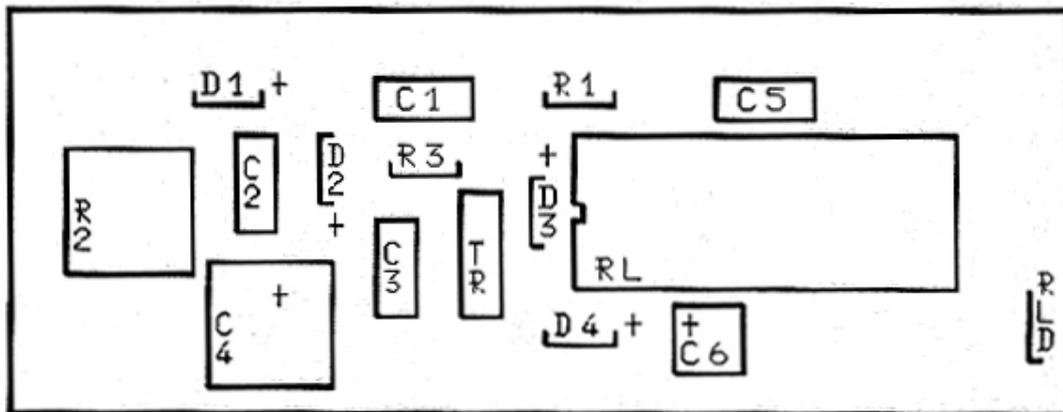
Il trimmer di regolazione ingresso da 10 K va tenuto per il massimo valore, e va ritoccato solo se la potenza di emissione è superiore ai 100-140 W.

COSTRUZIONE

ARIANNA Ver. PD 1.34 Stampa del: 1/9/2014 10:36
File: **VOX AL2B.WBR**
Scala 1:1 **Lato SALDATURE** visto dall'ALTO
PIAZZUOLE di componente: 0 di connessione: 13 Totale: 13
DIMENSIONI in 1:1 : 35.56 X 52.07 millimetri (1.40 X 2.05 pollici)



ARIANNA Ver. PD 1.34 Stampa del: 24/6/2014 15:55
File: **VOX 2B.WBR**
Scala 1:1 **DISPOSIZIONE COMPONENTI**
DIMENSIONI in 1:1 : 93.98 X 35.56 millimetri (3.70 X 1.40 pollici)



ARIANNA Ver. PD 1.34

Stampa del: 24/6/2014 15:55

File:

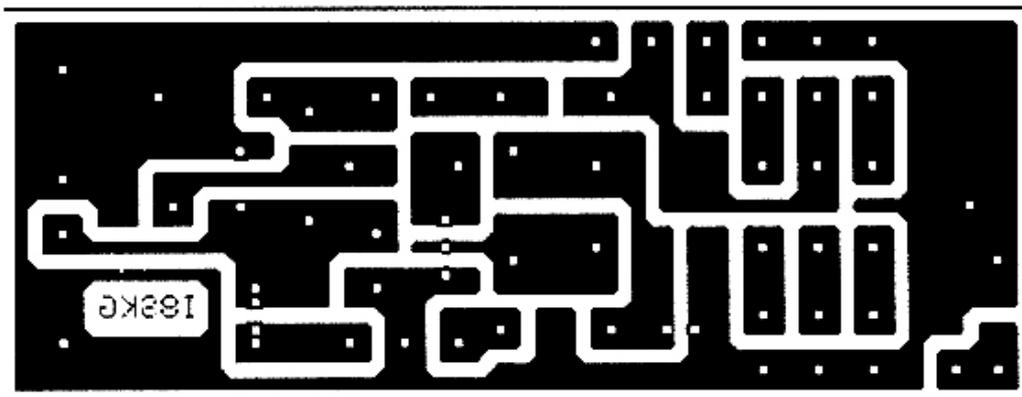
VOX 2B.WBR

Scala 1:1

Lato SALDATURE visto dall'ALTO

PIAZZUOLE di componente: 40 di connessione: 23 Totale: 63

DIMENSIONI in 1:1 : 93.98 X 35.56 millimetri (3.70 X 1.40 pollici)



La prima operazione deve ovviamente essere quella di fotocopiare il disegno del circuito stampato su acetato, in duplice copia, e, sovrapposti i due negativi, procedere alla realizzazione della piastrina su vetronite ramata presensibilizzata.

Poi si montano tutti i componenti indicati nello schema elettrico sul circuito stampato realizzato aiutandosi con le foto e con il disegno di disposizione componenti.

Il circuitino stampato di alimentazione evidenzia solo le piazzole per il collegamento della filatura servendo esso di solo supporto per il trasformatore da 12 V in uscita.

Si provvede infine al montaggio del tutto nel contenitore altoparlante.

Sul retro di tale contenitore si dovrà praticare il foro per il connettore di antenna ove verrà avvitato anche un connettore a T per il congiungimento del cavetto coassiale proveniente dall'RTX con il cavo coassiale proveniente dall'antenna.

Dallo schedino del **CS VOX** partiranno verso l'esterno dal box altoparlante sia il cavetto coassiale provvisto di connettore che va al ricevitore, sia il cavetto bifilare del MUTE.

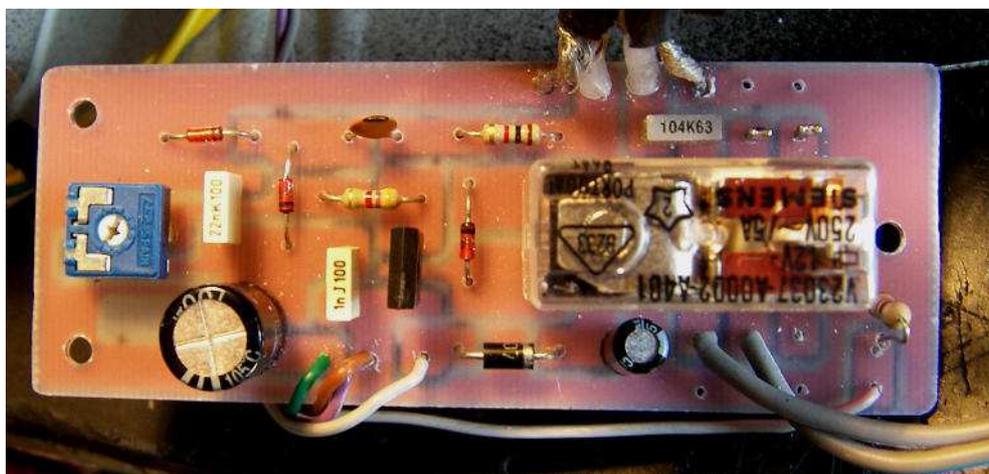
Dallo schedino del **CS ALIMENTAZIONE** partirà verso l'esterno dal box altoparlante il cavetto di rete.

Il ritorno negativo del led va collegato alla resistenza di massa (2,2K non disegnata nello schema elettrico) ubicata al lato relè, indicato RLD sullo schemino di disposizione componenti.

Lo schema elettrico allegato indica tutti gli elementi necessari al montaggio che, del resto, è piuttosto semplice e intuitivo.

Le foto le ritengo sufficientemente esplicative per chi si accinge alla costruzione di questo accessorio.

La componentistica è poca ed economica:





COMPONENTI

RESISTENZE:

1 K $\frac{1}{4}$ W
 4,7K $\frac{1}{4}$ W
 10 K Trimmer

DIODI:

1N4007
 1N4148
 1N4148

CONDENSATORI:

10 pF ceramico
 1 K ceramico
 10 K ceramico
 100 K poliestere
 47 μ F elettrolitico
 100 μ F elettrolitico

RELE':

Due Vie - 12 V

TRANSISTORE:

BD677 o equivalente

Interruttore RETE + led

Interruttore SSB (per C 100 μ F)

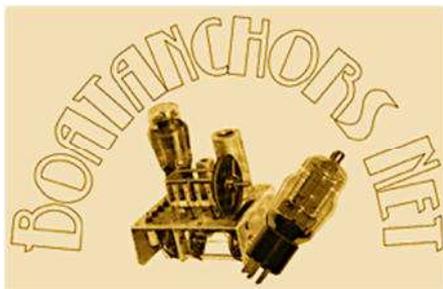
Trasformatore 230 V - 12 V 2VA

Viti e Dadi da 3

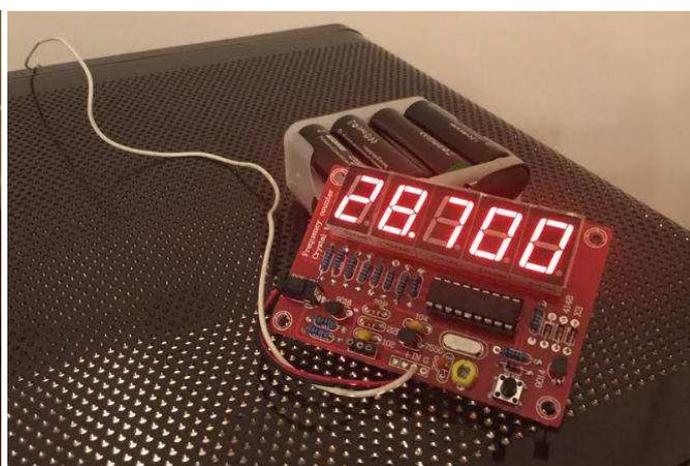
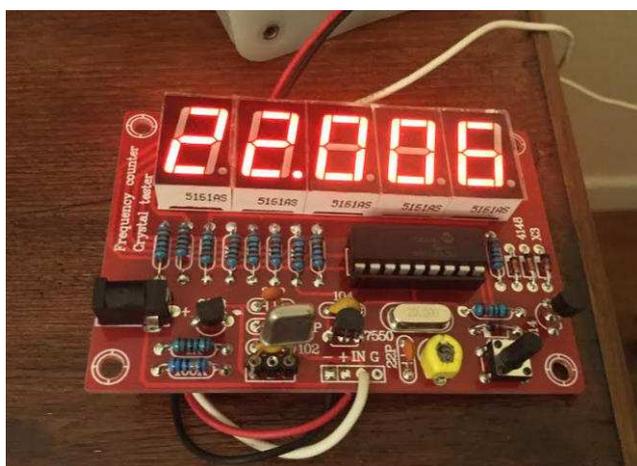
a disposizione per eventuali chiarimenti, auguro buona realizzazione

Frequenzimetro cinese in Kit

Di Andrea Liverani (IW5CI) andreal1967@gmail.com del "Boatanchors Net"



<http://www.ik0lrg.it/IK0LRG/IK0LRG.html>



Trovato su AliExpress e ordinato subito. Con 11 euro spedizione compresa ne sono arrivati 3 in kit. Il montaggio richiede una mezz'ora scarsa, non ci sono smd ma tutti componenti discreti. Funziona al primo colpo e ha un bel display vintage a led grandi e facilmente leggibili. E' programmabile e quindi si adatta a tutte le if dei ricevitori. Ha anche il provaquarzi e quindi con una pila da 9v ce lo portiamo alle fiere per vedere se i quarzi nella bancherella sono buoni e dove risuonano. Direi molto simpatico.

Specifiche tecniche:

Materiale: PCB

Colore: rosso

Gamma di frequenza: 1 hz-50 MHz

Gamma di Prova di cristallo: circa 4 mhz-48 MHz

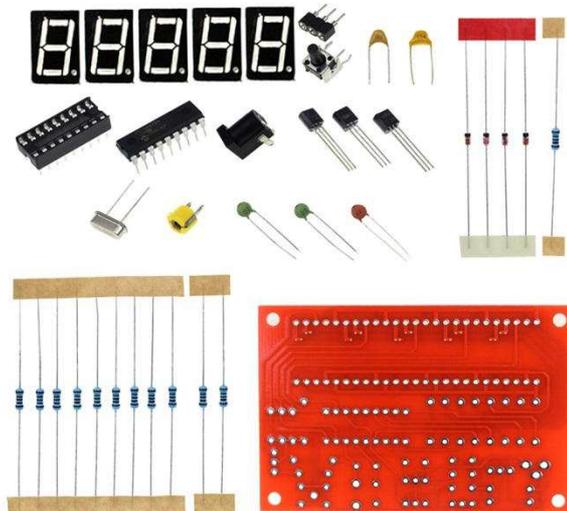
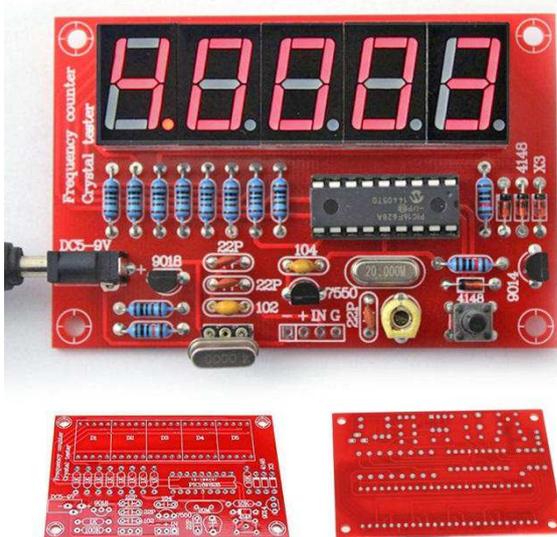
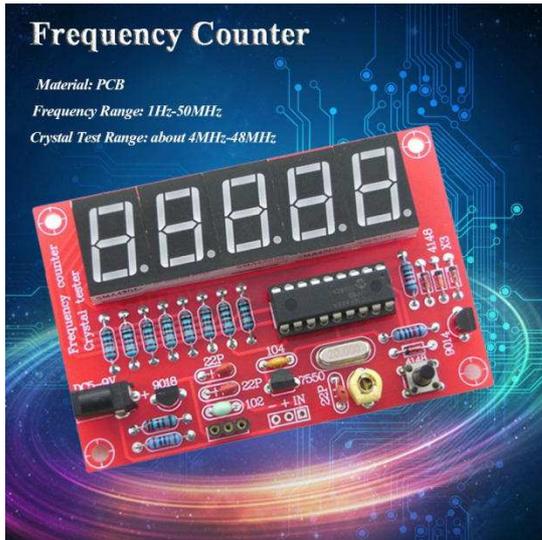
Formato Di Assemblato Articolo: circa 8*5.5*0.7 cm/3.2*2.2 * 0.3in

Cornici e articoli da esposizione Formato: circa 12.5*9*2 cm/4.9*3.5 * 0.8in

Cornici e articoli da esposizione Peso: circa 34g/1.2 oz

Cornici e articoli da esposizione Lista:

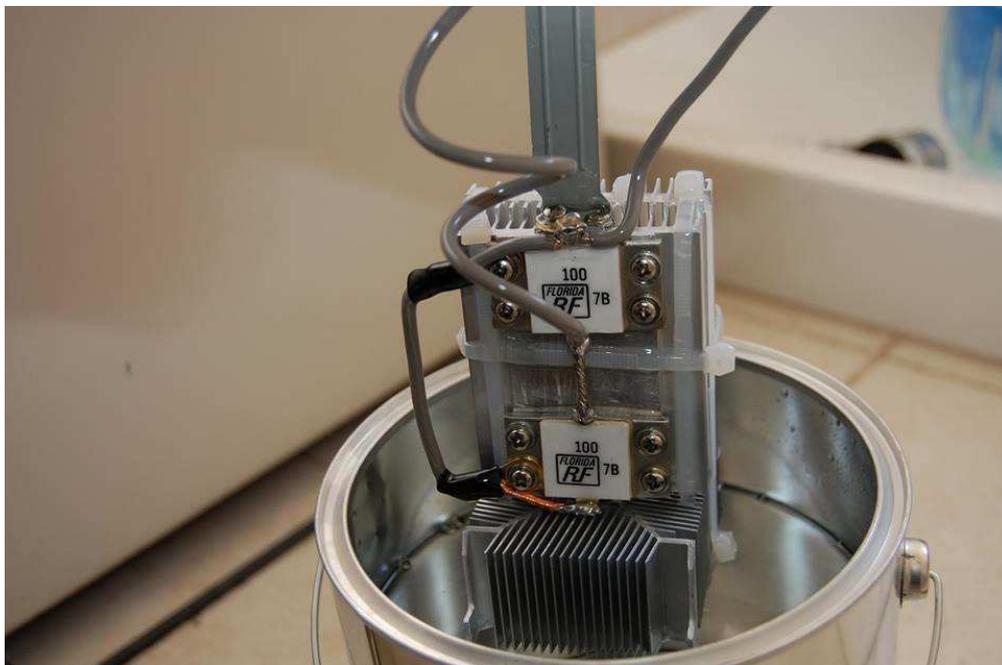
1 * Contatore di frequenza



<https://it.aliexpress.com/>

Carico fittizio 50 ohm 1600W in olio minerale di paraffina

Di Antonio Flammia IU8CRI

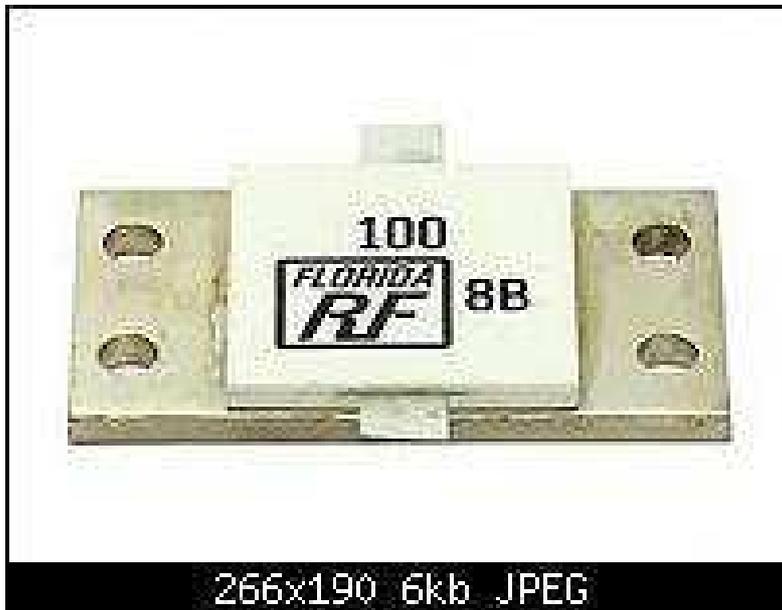


Carico fittizio 50 ohm 1600W in olio minerale di paraffina (con schema elettrico).

Per provare trasmettitori, accordare amplificatori HF, misurare la potenza in radio frequenza, la soluzione è sempre un bel carico fittizio (dummy load) da 50 ohm antinduttivo. Come realizzarlo, dopo varie ricerche, approfondimenti e sperimentazione ecco fatto. Catino in metallo da 5 litri comprato presso un negozio che vende vernici a 2,50 euro, due resistenze da 100 ohm 800 W (specifiche tecniche PDF [Specifiche Dummy load da 100 ohm](https://iu8cri.altervista.org/wp-content/uploads/2016/12/Specifiche-Dummy-load-da-100-ohm.pdf) (<https://iu8cri.altervista.org/wp-content/uploads/2016/12/Specifiche-Dummy-load-da-100-ohm.pdf>) oggi difficili da reperire) collegate in parallelo, 40,00 euro (cadauno), ([link di riferimento per il reperimento oggi delle resistenze su ebay. https://www.ebay.it/itm/RF-Tab-Cover-Power-Resistor-Termination-Attenuator-SMD-/121694021235?oid=111709213269](https://www.ebay.it/itm/RF-Tab-Cover-Power-Resistor-Termination-Attenuator-SMD-/121694021235?oid=111709213269) due diodi BAV 21, 10 centesimi, alette di raffreddamento processore PC in disuso, un connettore SO239 e un BNC entrambi da pannello, filo da da 2mm uno spezzone da un metro circa, euro 8,90, saldatore, stagno e 4,5 litri di olio di paraffina circa 20,00 euro.

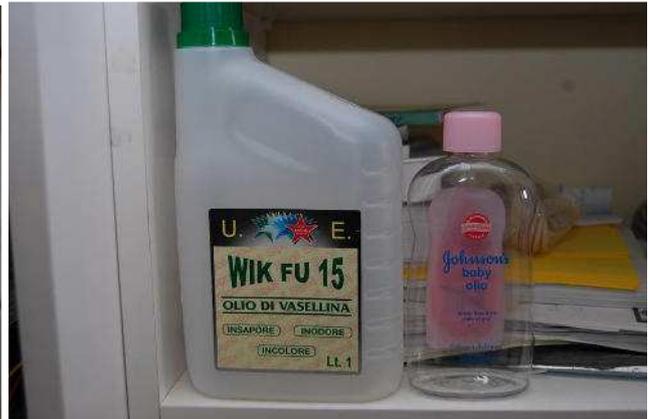


Oggi è più facile reperire queste resistenze su ebay.it il Link nell'articolo per trovarle, costano 45,00 euro cadauno (ne occorrono due)



FLORIDA RF da 100 ohm 800 W, oggi sono di difficile reperimento.

Dopo circa una oretta di lavoro ecco montati e assemblato tutto. Collaudo effettuato con trasmettitore HF da 100W collegato al carico fittizio in trasmissione per 10 minuti continui, l'olio minerale non è diventato nemmeno tiepido. La tensione elettrica rilevata sul BNC è stata di circa 94V DC che corrisponde a circa 90W. Sono a disposizione per chi volesse i riferimenti dei componenti che ho comprato.

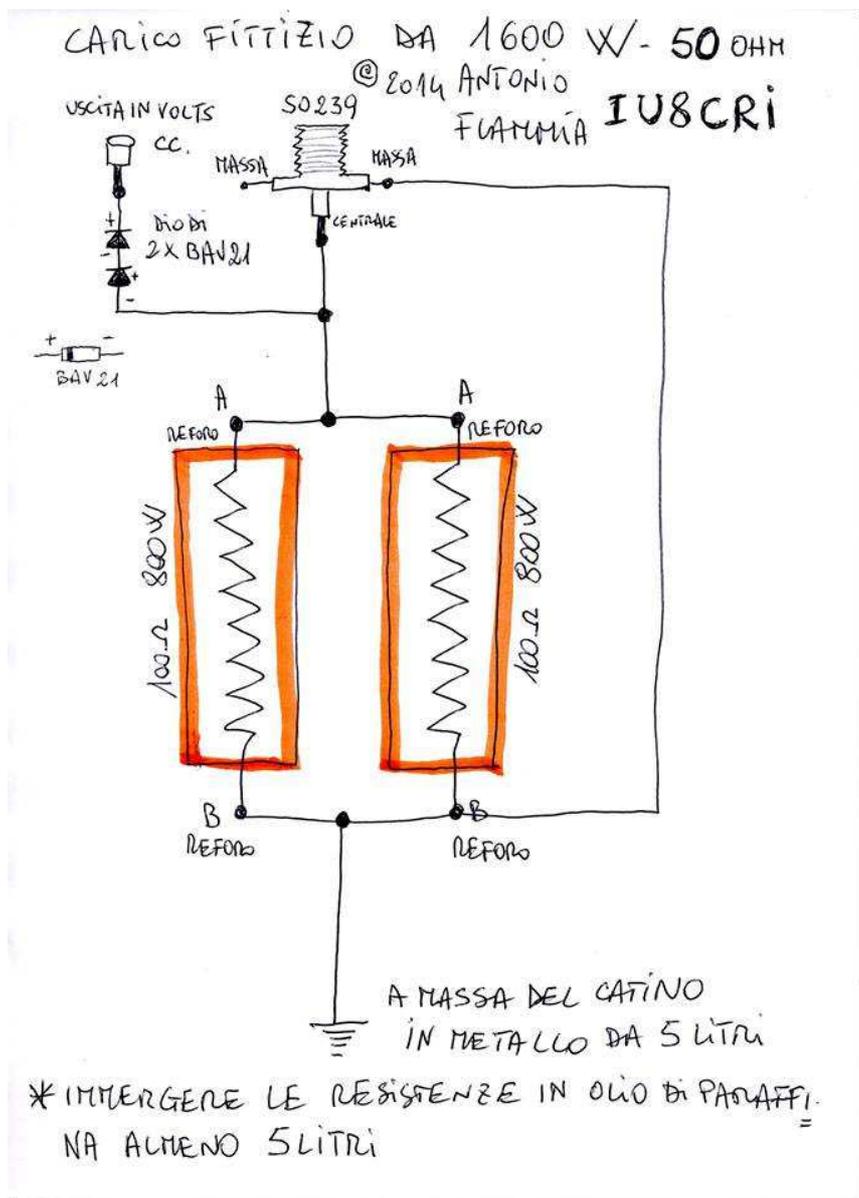


Olio di paraffina o di vasellina che ha una temperatura di ebollizione di oltre 500 gradi centigradi, lo trovi facilmente in ferramenta perché viene utilizzato per sigillare ermeticamente le damigiane di vino, l'olio di paraffina essendo più leggero del vino sarà sempre alla sommità creando un tappo per la damigiana di vino. Per quelli che hanno difficoltà a reperirlo, non chiederlo in farmacia perché lo fanno pagare 16,00 euro a litro, cerca su ebay e risparmi tanto.



Lo schema è molto semplice, avendo due resistenze da 100 ohm per ottenere 50 ohm bisogna collegarle in parallelo capo A della prima resistenza con capo A della seconda e capo B della prima con capo B della seconda, questo è abbastanza visibile nella foto dove sono presenti le due resistenze, nello schema che ho pubblicato vi è anche rappresentato il collegamento per i diodi.

Ecco lo schema elettrico fatto a mano libera da me, qualche anno fa.



Il connettore adeguato al carico fittizio se vogliamo usare tutta la potenza, è senza dubbio un connettore tipo N, per fare le prove ho installato un SO239 di recupero.

Premesso che la costruzione di questo carico fittizio è stata fatta per la necessità di provare un lineare valvolare della Yaesu FL-2100Z con valvole 572B e alimentazione anodica a 2.400V, quindi realizzata molto in fretta e senza Analizzatore di Antenna. Oggi a distanza di tre anni dalla realizzazione e a seguito della pubblicazione di questo mio articolo sul forum ARI Fidenza, mi sono state fatte, a ragione, una serie di osservazioni, ma quella più importante, sottolineata da Danilo IZ2IAM, ma anche dagli altri colleghi che sono intervenuti nella discussione, è di aver usato per il collegamento delle resistenze al connettore SO239, cito testualmente "Con quei fili montati così, stile elettricista" e in effetti è vero vi è un errore costruttivo, realmente doveva essere un cavo coassiale a collegare le resistenze al connettore. Detto questo, perché doveroso per le osservazioni fatte e come diceva il collega Claudio I2xjw "Questo non vuole sminuire il Tuo lavoro e ribadisco complimenti ma si può sempre migliorare e penso che sia poi anche l'obiettivo di un volenteroso Radiamatore come Te. "passiamo all'azione e cominciamo a valutare il lavoro che ho fatto, con il mio Analizzatore di Antenna FEATURE TECK AW07A questo il primo risultato "con il filo da elettricista e diodo" che conferma le ipotesi fatte nelle discussioni del forum, il secondo test sarà fatto con il cavo coassiale che collega le resistenze al connettore SO239 e senza collegamento al diodo.

Test Carico Fittizio 1600 W effettuato con Misuratore di Antenna FEATURE TECK AW07A

TEST CARICO FITT. 1600W		PARAMETRI "con filo da elettricista" + diodi			PARAMETRI con CAVO COASSIALE senza diodi		
Frequenza MHz	Lung. D'onda	OHM	SWR	OHM+J	OHM	SWR	OHM+J
1,84	160 m	51	1,0	51+0			
3,60	80 m	53	1,0	53+0			
7,07	40 m	57	1,1	57+0			
7,20	40 m	57	1,1	57+0			
10,1	30 m	59	1,2	58+10			
14,12	20 m	62	1,3	61+11			
14,35	20 m	62	1,4	60+15			
18,10	17 m	60	1,5	56+21			
21,45	15 m	55	1,6	49+24			
24,95	12 m	46	1,7	40+22			
28,50	10 m	36	1,9	31+20			
50,50	6 m	62	3,2	36+50			
145,0	2 m	35	9,9	6+34			



Analizzatore di Antenna FEATURE TECK AW07A

73 da Antonio IU8CRI

<https://iu8cri.altervista.org/carico-fittizio-50-ohm-1600w-olio-minerale-paraffina/>

“LA VOCE DEL MIO PADRONE”

Ripristino del Registratore Geloso G256

di Ezio Di Chiaro

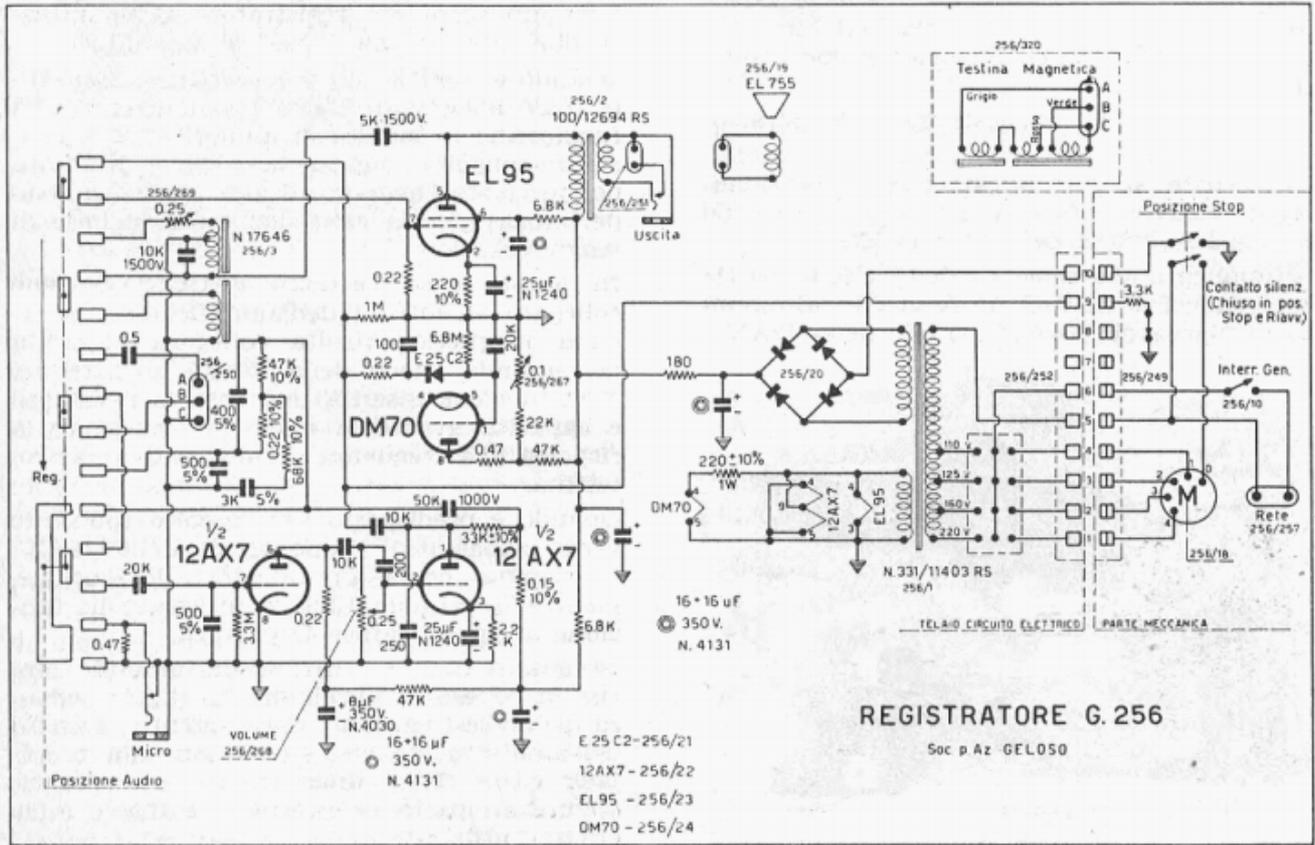


G 256 si nota la protezione per le bobine in panno con logo

E' mia abitudine ogni tanto per mantenere in vita i miei vecchi apparecchi Geloso ed altri della mia collezione verificarne il funzionamento a rotazione ,dopo averli accesi e verificati il funzionamento applico un bollino con la data del controllo e lo stato di funzionamento. Purtroppo a volte apparecchi precedentemente provati e ritenuti funzionanti al nuovo controllo manifestano dei problemi ,ne è l'esempio questo piccolo registratore **Geloso G 256** nuovo ancora imballato nella scatola originale un piccolo gioiello del **1959** descritto sul bollettino **Geloso N° 74** .



SCHEMA ELETTRICO DEL G 256



All'ultimo controllo risultava perfettamente funzionante mentre ora sembra bloccato nello scorrimento del nastro. La scorsa settimana avendo del tempo disponibile ho voluto verificare cosa impediva il funzionamento ,dopo averlo smontato e messo in vista tutta la parte meccanica scopro che si trattava della cinghietta di gomma quasi cotta ormai esausta utilizzata per la trasmissione della bobina ricevente.

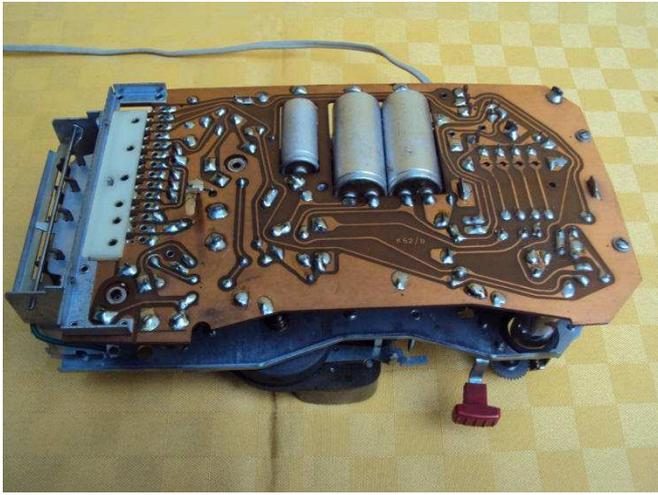


si intravede la cinghietta sostituita con una orring



collaudo meccanico





controllo generale saldature circuito stampato



registratore in fase di collaudo

Purtroppo non essendo più da tempo disponibile l'originale l'ho sostituita con un oring di pari misura e la meccanica di trascinamento ha ripreso a funzionare perfettamente. Dal momento che l'apparecchio era smontato ho verificato l'azimut della testina dopo averla pulita con l'apposito liquido ed il vecchio Geloso ha ripreso a funzionare alla grande. Naturalmente oltre a provarlo in audizione con vecchi nastri di canzoni dei vari festival di Sanremo ed altro ho provato a fare delle registrazioni parlando al microfono per verificarne il funzionamento della registrazione della mia voce in seguito ascoltandola varie volte .



Registratore G 256 prima serie nuovo ancora sciolato

IL MAGNETOFONO G 256

CON I COMANDI A DISTANZA
(originali e brevettati)

< **A PEDALIERA FP33**
A TASTIERA HC44

Una delle funzioni più utili ed interessanti di un magnetofono nel campo del lavoro è quella di registrare una dattatura per poi consentire in qualunque momento la riproduzione e la rapida trascrizione dattilografica.

L'esperienza ha rivelato però che non sempre questa applicazione del magnetofono risulta veramente gradita agli operatori, e ciò a causa della macchinosità troppo disagiata dei dispositivi di comando.

Col nuovo magnetofono G 256 munito di un comando-distante a pedaliera FP33 o a tastiera HC44, anche questo problema è brillantemente risolto: ogni macchinosità è eliminata e il « mezzo » risponde subito docilmente alla volontà dell'operatore così da consentire una comoda e piacevole dattatura, svincolata dai soliti obblighi di tempo e di luogo, ed una trascrizione dattilografica velocissima e meno faticosa rispetto a quella effettuabile col vecchio sistema del « carnet ».

Numerose esperienze effettuate con diversi operatori e nei più differenti ambienti di lavoro hanno accertato un risparmio di tempo di circa il 30 % solo dopo poche ore di uso e finanche del 50 % dopo un adeguato periodo di esercizio.



G 256 completo di telecomando a filo meccanico



tastiera per telecomando da tavolo



serie di telecomandi per G 256 da tavolo e a pedaliere - pedaliere per telecomando per operatore seduto



G 256 completo del microfono originale T 34 piezo

Premetto che mentre trafficavo con il registratore avevo come primo assistente ovvero quasi la mia ombra il mio cucciolo a quattro zampe di nove mesi da poco entrato a far parte della nostra famiglia a cui è stato dato il nome John per ricordare (il grande John Geloso) . Ritornando al nostro John ogni volta che sentiva la mia voce proveniente dal registratore restava imbambolato con lo sguardo fisso sul registratore da dove proveniva la mia voce .



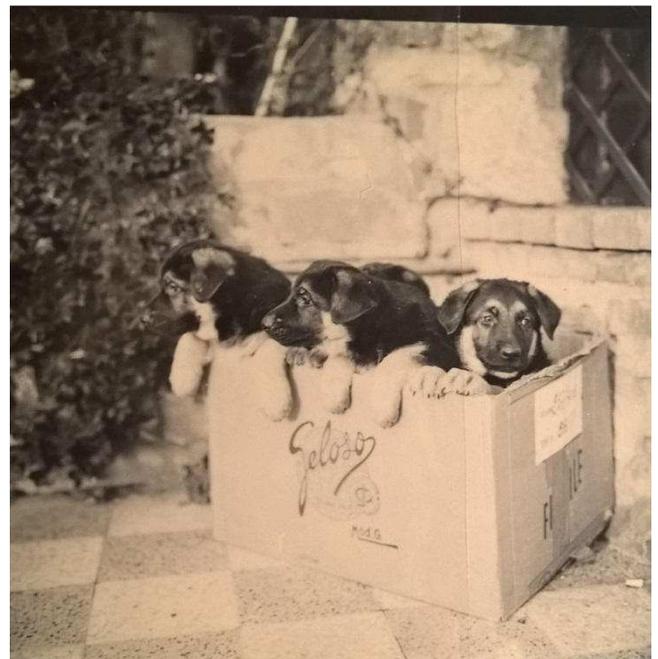
John incantato davanti al registratore mentre ascolta la mia voce - il cagnolino Nipper -

Questa piacevole situazione mi ha indotto a ricordare il famoso logo della His Master's Voice (**La voce del padrone**) ove il cagnolino Nipper ascoltava la voce ammagliato dalla tromba del grammofono.

John Geloso e sua figlia Gianfranca erano grandi appassionati di cani pastori tedeschi .



La figlia di John Geloso "Gianfranca"



La loro cucciolata di cani pastori tedeschi

Comunque ho vissuto una piacevole situazione in cui malgrado la registrazione fosse realizzata con un registrato non professionale di qualità modesta veniva perfettamente recepita senza problemi dal mio John ,bontà del suo udito o qualità del registratore ? ai posteri l'ardua sentenza.

Alla Prossima

Ezio

TUBI TERMOIONICI (6)

di Giuseppe Balletta I8SKG I8skg@inwind.it



www.arinocera.it

IL DIODO a VUOTO (Valvola Raddrizzatrice) – Applicazioni Pratiche – 1° Parte

Dopo avere presentato, nella puntata precedente, la esposizione teorica del DIODO a VUOTO, in questa puntata ne descriverò le applicazioni pratiche.

I DIODI a VUOTO vengono usati prevalentemente quali:
RADDRIZZATORI di TENSIONE ALTERNATA di RETE.
RADDRIZZATORI di TENSIONE ALTERNATA di RADIOFREQUENZA
RADDRIZZATORI per RIVELAZIONE di SEGNALE.

I Diodi a Vuoto (Valvole Raddrizzatrici), usati quali Raddrizzatori di Tensioni Alternate, sono stati costruiti con una placca o con due placche, a seconda della necessità di raddrizzare una sola semionda o ambedue le semionde di rete.

Le VALVOLE RADDRIZZATRICI di TENSIONE ALTERNATA di RETE ad UNA SEMIONDA sono state usate in apparecchiature più economiche ove veniva utilizzato un autotrasformatore di rete con più uscite dal quale venivano prelevate tutte le tensioni necessarie richieste, o anche usate in apparecchiature ancora più economiche alimentate direttamente dalla tensione di rete.

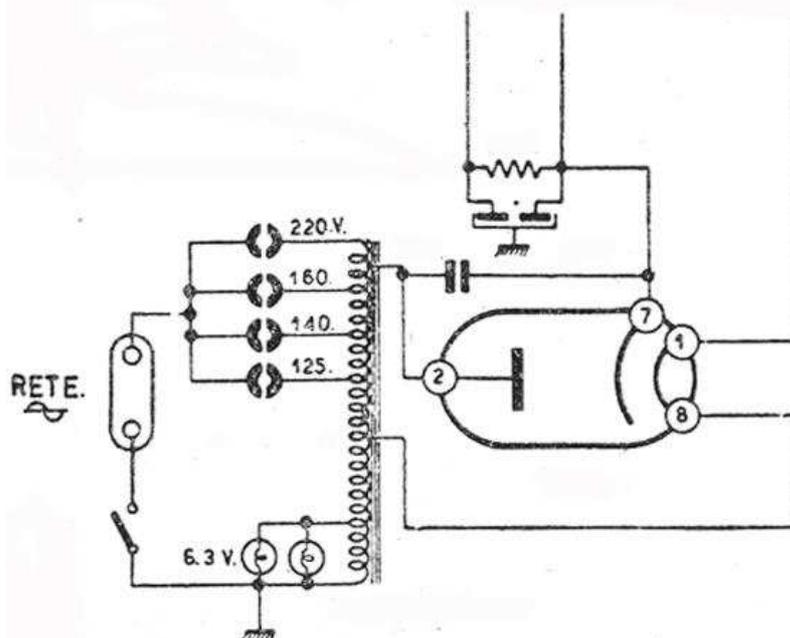


Fig. 1a

In tali circuitazioni venivano usate valvole previste per il collegamento elettrico in serie dei rispettivi filamenti che erano a riscaldamento indiretto (Fig. 1a – Fig. 1b – Fig. 2).

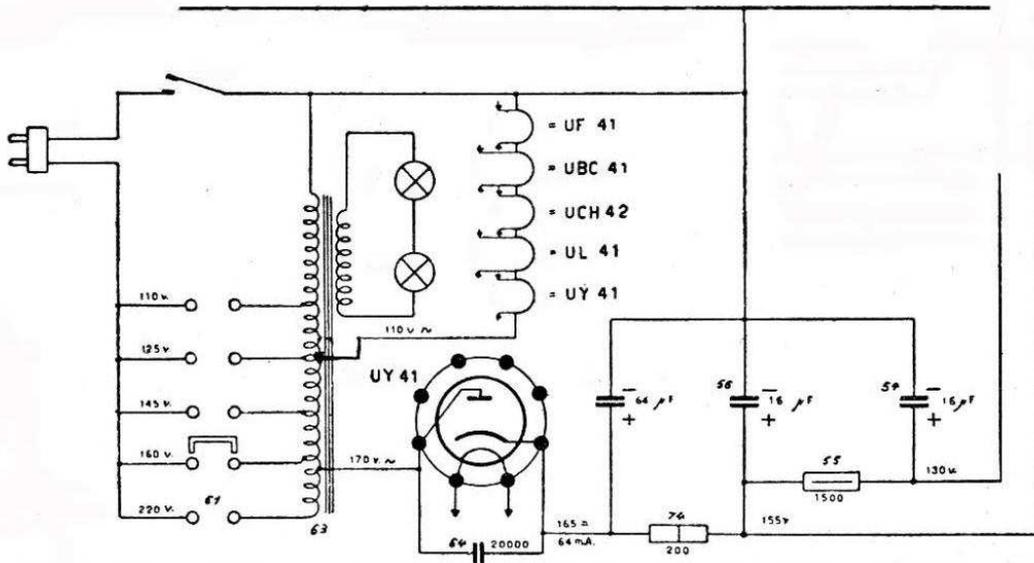


Fig. 1b

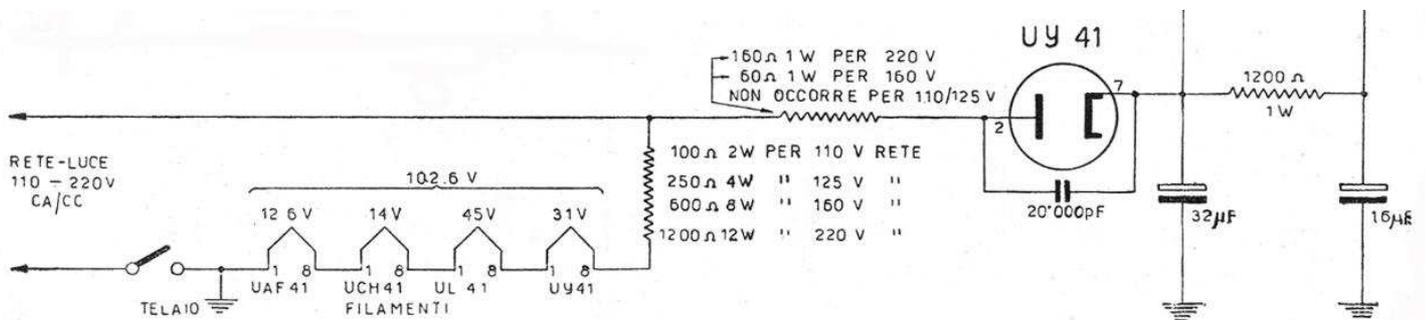


Fig. 2 - SCHEMA DI SUPERETERODINA A QUATTRO VALVOLE «TUTTO VETRO RIMLOCK», CON ALIMENTAZIONE DALLA RETE-LUCE SENZA TRASFORMATORE DI TENSIONE.

Fig. 2

Le VALVOLE RADDRIZZATRICI di TENSIONE ALTERNATA di RADIOFREQUENZA ad UNA SEMIONDA (per STRUMENTI di MISURA) sono valvole di costruzione particolare alimentate a 6,3 V di filamento a riscaldamento indiretto con capacità anodica di 0,5 pF, corrente anodica 0,5 mA, tensione anodica 3V, isolamento anodo-catodo 10.000 MΩ, e di uso particolare in quanto servono per raddrizzare tensioni alternate di alta ed altissima frequenza (1000 Mc.).



Fig.3

2-01C

Tali valvole, EA52 Europea e 2-01C (Fig.3) Americana, le più note, vengono inserite in una apposita testina esploratrice a corredo dei voltmetri elettronici a tubi termoionici misuratori di tensione di radiofrequenza.

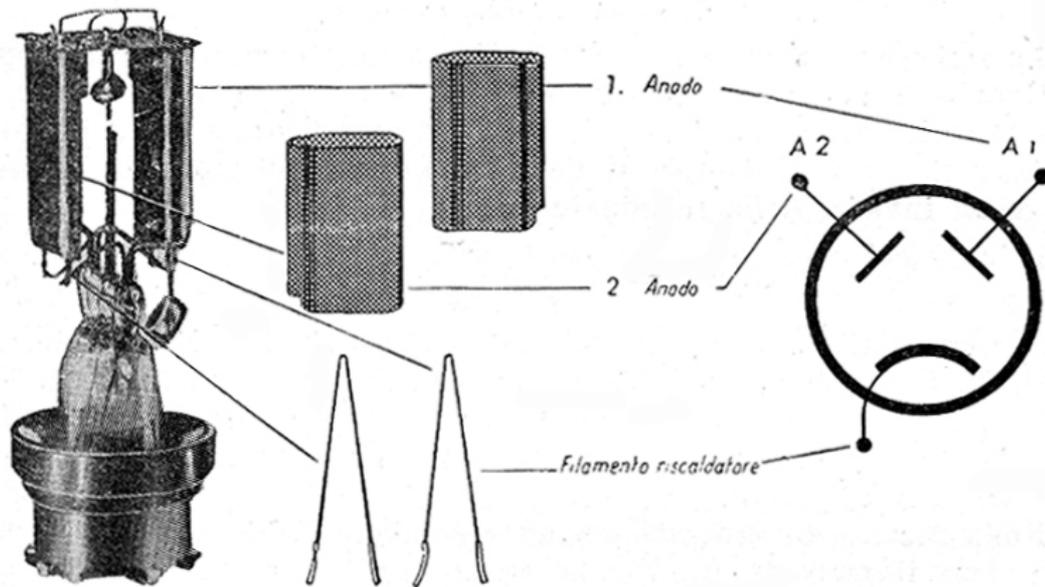


Fig. 4a — Doppio diodo a riscaldamento diretto ad anodi simmetrici.

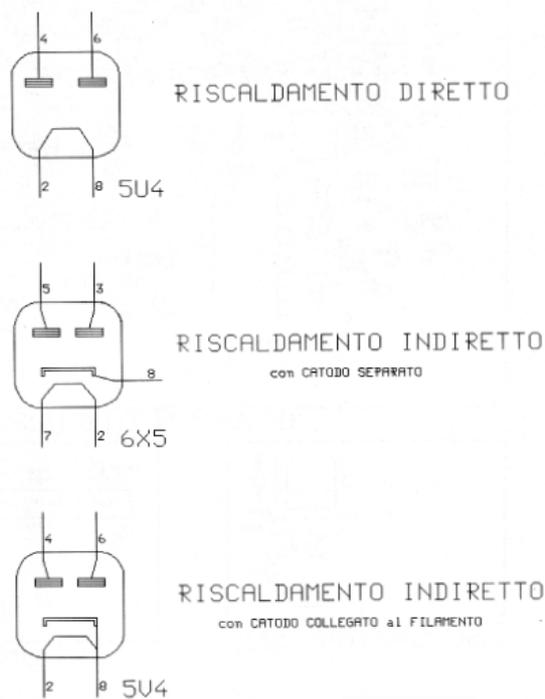


Fig. 4b

Le VALVOLE RADDRIZZATRICI di TENSIONE ALTERNATA di RETE a DUE SEMIONDE (Fig. 4a – Fig. 4b) sono state usate in tutte le apparecchiature di un certo pregio ove veniva usato un trasformatore di rete con un primario multitensione e con due o più secondari per le tensioni di utilizzo richieste.

Le valvole raddrizzatrici a due semionde vennero costruite in n° 3 tipologie:

VALVOLA RADDRIZZATRICE con filamento a riscaldamento DIRETTO
(filamento in emissione diretta)

VALVOLA RADDRIZZATRICE con filamento a riscaldamento INDIRETTO (filamento alimentato con catodo di emissione collegato ad un capo).

VALVOLA RADDRIZZATRICE con filamento a riscaldamento INDIRETTO (filamento alimentato con separazione dal catodo di emissione)

Il filamento delle valvole raddrizzatrici a riscaldamento diretto ed il filamento delle valvole raddrizzatrici a riscaldamento indiretto con catodo di emissione collegato ad un capo dello stesso, richiedevano una alimentazione propria dal trasformatore di alimentazione (Alimentazione di 5 V).

Per le raddrizzatrici a riscaldamento diretto, il prelievo della alta tensione raddrizzata veniva fatto da uno dei due punti di alimentazione dello stesso.

Per le raddrizzatrici a riscaldamento indiretto, con catodo collegato ad un capo del filamento, il prelievo della alta tensione raddrizzata veniva fatto proprio dal punto di giunzione di questi.

Il filamento delle valvole raddrizzatrici a riscaldamento indiretto, invece, con catodo di emissione indipendente, usufruiva della stessa alimentazione dei filamenti di tutte le altre valvole utilizzate nel circuito (alimentazione di 6, 3 V).

In questo caso, il prelievo della alta tensione raddrizzata, avveniva direttamente dal catodo di emissione, ed era indipendente, pertanto, dalla alimentazione del proprio e degli altri filamenti. Con tale applicazione veniva ad essere risparmiato un avvolgimento secondario al trasformatore (quello dei 5V).

Mi sembra opportuno ricordare che le valvole raddrizzatrici a riscaldamento diretto, sotto carico, a valle del complesso elettrolitico-impedenza-elettrolitico di filtro, presentano un calo di tensione che varia fra i 40 V ed i 60 V a seconda del tipo di valvola usata, mentre le valvole a riscaldamento indiretto, tale calo di tensione, lo presentano in misura molto minore.

Tale comportamento lo si deduce nell'osservare le curve caratteristiche di funzionamento dei tubi descritte nei manuali applicativi.

Pertanto, la sostituzione di tali valvole con diodi raddrizzatori al silicio è circuitalmente consentita solo con le valvole a riscaldamento indiretto.

Per le valvole a riscaldamento diretto, tale sostituzione è possibile solo se si provvede a portare tale calo di tensione a valle a mezzo di un idoneo partitore resistivo di sufficiente potenza in W o a mezzo di idoneo ingresso solo induttivo (non capacitivo), altrimenti a valle si troverà una tensione ben più alta di quanto richiesto progettualmente dal carico utilizzato.

La sopra menzionata caduta di tensione delle valvole raddrizzatrici ha una spiegazione nella struttura fisica del componente.

Infatti per i diodi si introduce la resistenza interna statica, che non è paragonabile fisicamente all'analogo parametro di un resistore, avendo a che fare, in questo caso, con elettroni che si muovono nel vuoto, ma tale paragone può esserci utile per spiegare per analogia la caduta di tensione.

Se assimiliamo, quindi, il diodo ad un resistore equivalente, la spiegazione del fenomeno può essere fatta nel modo seguente:

Nei DIODI a RISCALDAMENTO INDIRETTO la lunghezza del resistore è rappresentata dalla distanza anodo-catodo, la sezione di ingresso degli elettroni è una superficie catodica uniforme (cilindro riscaldato-elemento di emissione elettronica), quella di uscita è una superficie anodica ben definita, e gli elettroni percorrono quasi tutti lo stesso cammino per passare dal catodo all'anodo.

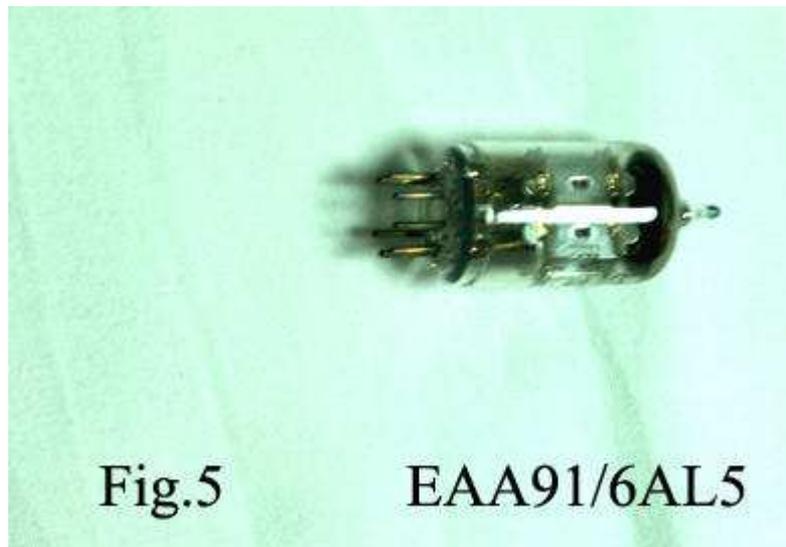
Nei DIODI a RISCALDAMENTO DIRETTO la sezione di uscita (la superficie anodica) è egualmente ben definita, ma la sezione di ingresso, ossia la superficie del filamento (elemento riscaldatore-elemento di emissione elettronica), è molto piccola e geometricamente estremamente accidentata, il che rende non più individuabile una lunghezza del conduttore equivalente, per cui gli elettroni affrontano percorsi diversi, e piuttosto tortuosi, per passare dal catodo all'anodo.

Si intuisce allora la maggiore difficoltà quantitativa incontrata dagli elettroni nell'attraversare lo spazio catodo-anodo, difficoltà che si traduce nella richiesta di una maggiore differenza di potenziale per produrre, a parità di altre condizioni, la stessa corrente che si ottiene nel riscaldamento indiretto, e tutto questo comporta appunto un maggior valore del rapporto tensione-corrente, ossia della resistenza interna statica.

Le VALVOLE RADDRIZZATRICI per RIVELAZIONE di SEGNALE ad UNA o DUE SEMIONDE sono anche esse di costruzione e caratteristiche particolari: La capacità anodo-catodo, in quelle più moderne, si aggira sui 3 pF con frequenza massima di funzionamento a circa 700 Mc., e la sensibilità ottimale di rivelazione del segnale di alternata (radiofrequenza) si aggira intorno ai 10mV.

A questo proposito è da osservare che in condizioni normali, con tensione anodica nulla, a circuito chiuso, in un diodo di rivelazione a riscaldamento indiretto circola una corrente I_0 dell'ordine di 150 μ A, dovuta a quegli elettroni che, abbandonando il catodo con velocità sufficiente a vincere l'azione repulsiva della carica spaziale, raggiungono l'anodo. Per annullare tale corrente occorre applicare in placca una tensione V_0 di 1 V circa; in tali condizioni di funzionamento il diodo presenta una resistenza interna di $6 \div 7$ k Ω , e l'effetto raddrizzante nei confronti di segnali alternativi di ampiezza minore di 1 V è nulla, comportandosi il diodo come un condensatore.

Tuttavia nell'uso pratico come rivelatore, ossia nel circuito, in serie al diodo, viene inserita una resistenza di carico di valore molto più elevato dei $6 \div 7 \text{ k}\Omega$ menzionati; il circuito si comporta allora come un partitore in cui la V_0 cade quasi completamente sulla resistenza di carico, portando il potenziale di placca quasi allo zero. In questo modo il diodo è in grado di rivelare segnali di ampiezza molto piccola, con una soglia appunto dell'ordine di pochi mV.



Le valvole raddrizzatrici usate in rivelazione, la EAA91 o EB91 Europee e la 6AL5 (**Fig.5**) Americana, le più note e più moderne, sono usate:

Come rivelatrici di segnali modulati in ampiezza nei ricevitori.

Come rivelatrici a rapporto per i segnali modulati in frequenza nei ricevitori.

Come raddrizzatori di tensione alternata fino a circa 10 Mc. nei voltmetri elettronici a tubi termoionici.

Come generatori di C.A.G. (controllo automatico di guadagno) nei ricevitori, la cui funzione spiegheremo in seguito, quando si esporrà la strutturazione di un apparecchio radio ricevente.

73

I8SKG GIUSEPPE



www.arinocera.it

Oscillatori Disciplinati da GPS (GPSDO) - Miti e realta' - 2a puntata

di Claudio Re



Dobbiamo ora focalizzarci un attimo sul tipo di misura effettuato e sul perché.

Le misure effettuate sono state misure di FASE , anzi misure di DIFFERENZA DI FASE .
Tipicamente tra un riferimento di frequenza con caratteristiche migliori di quelle che si vogliono misurare nel dispositivo GPSDO , ma in seguito vedremo , non solo .

Perché misurare differenze di fase invece di misurare differenze di frequenza .

Una delle migliori ragioni sta proprio nella definizione di frequenza .

La frequenza è misurata in cicli/s cioè in Hertz .

Per un segnale periodico ,un ciclo corrisponde ad una rotazione di fase di 360 gradi .

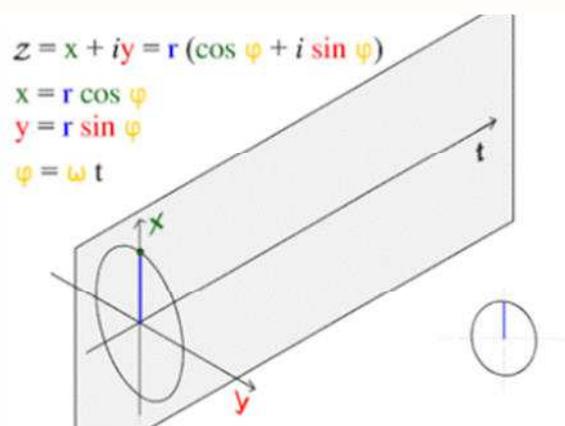


Immagine derivata dal collegamento :
https://it.wikipedia.org/wiki/Moto_armonico

La frequenza è in altre parole la velocità con cui varia la fase .

Misurare la fase è quindi un indicatore più preciso sulla frequenza rispetto al misurare la frequenza stessa .

Non a caso gli "agganci di frequenza " si effettuano tramite dei comparatori di fase , che messi in controeazione creano un anello e quindi un circuito PLL (Phase Locked Loop).

Per capire meglio , poniamoci una serie di domande .

Cosa usiamo come frequenza di riferimento per le misure di fase ?Un oscillatore al Rubidio che ha caratteristiche almeno un ordine di grandezza superiori al migliore oscillatore al quarzo doppiamente termostato .

Se due oscillatori hanno la stessa frequenza , quale sarà la loro fase relativa ?Costante : sarà sempre uguale nel tempo .In caso contrario la non costanza e quindi la velocita' di variazione di fase nel tempo esprimerà una variazione di frequenza relativa .

Cosa usare come comparatore di fase .La parte comparatore di fase di un normale circuito 4046 (quella relativo al comparatore che usa una porta OR Esclusiva perche' l'altro comparatore di fase e' un comparatore di fase e di frequenza che consente l'aggancio solo con differenza di fase pari a zero , ma non la misura), seguita da un circuito integratore od anche da un semplice passa basso RC , va bene per escursioni di fase tra 0 e 180 gradi ,ed e' stato sperimentato con successo .

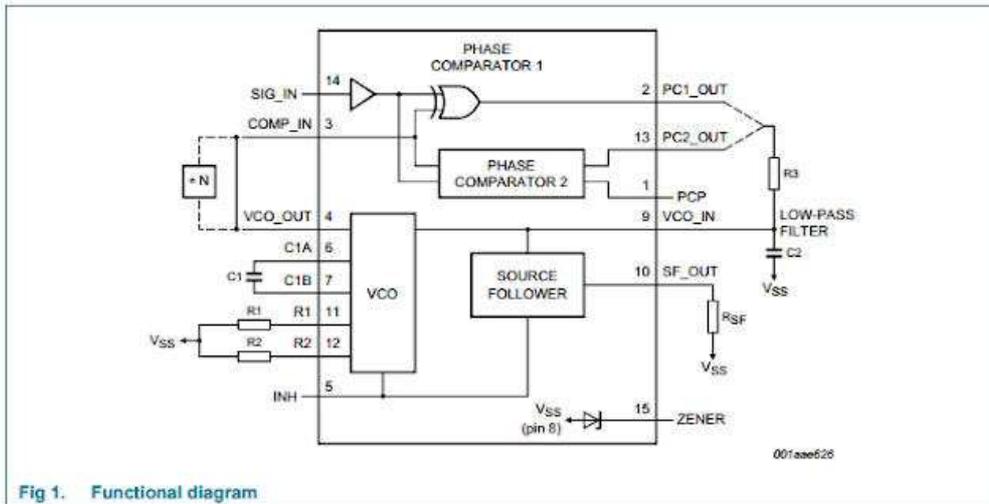


Fig 1. Functional diagram

Figure 4 shows the typical waveforms for a PLL with a f_0 locked phase comparator 1.

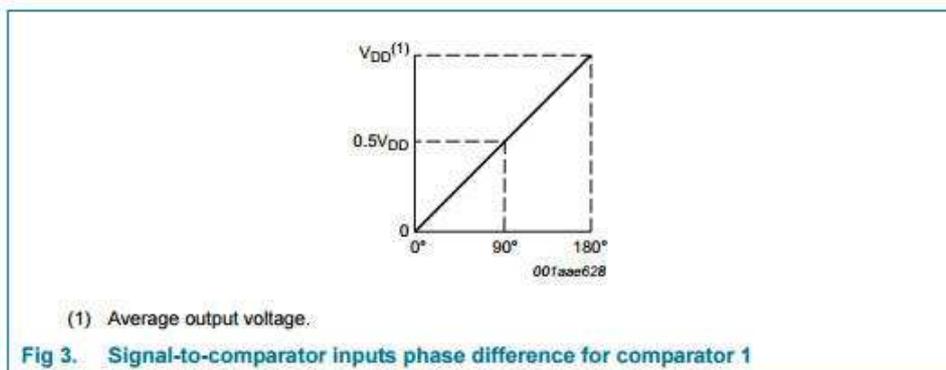


Fig 3. Signal-to-comparator inputs phase difference for comparator 1

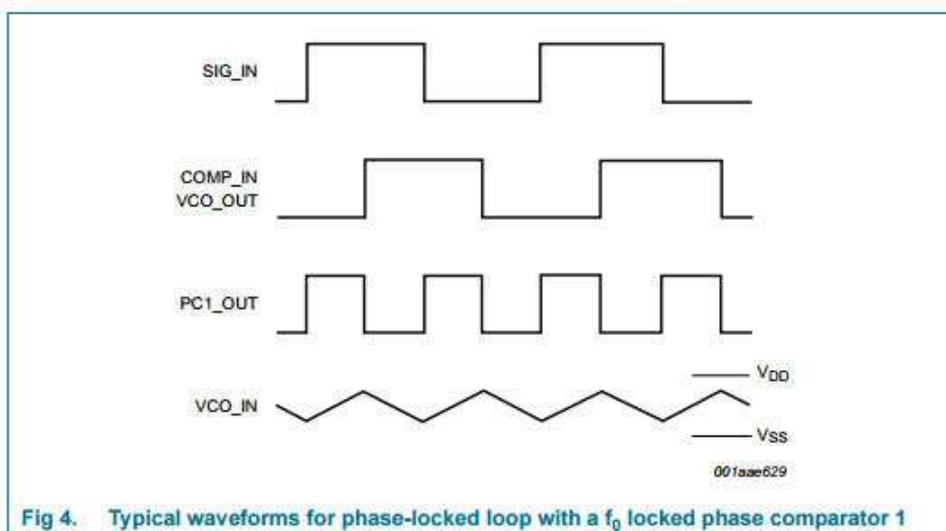
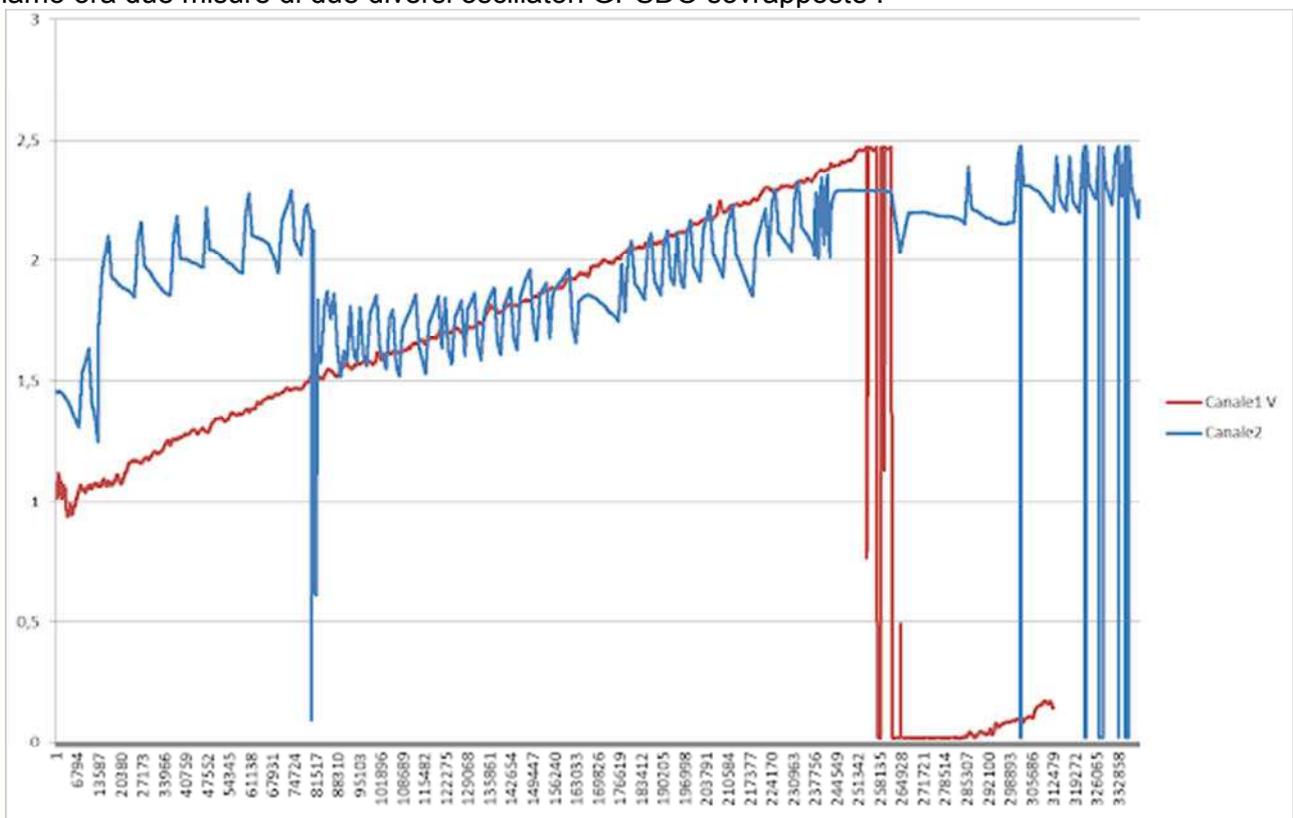


Fig 4. Typical waveforms for phase-locked loop with a f_0 locked phase comparator 1

Avendo un comparatore di fase con escursione maggiore (3600° a 10 MHz) nell' Oscillatore al Rubidio della Rhode Schwartz che ho usato come riferimento , le misure riportate sono state eseguite con tale comparatore che ha anche un altro vantaggio (monotonicita' della risposta) su cui sorvolo per non complicare il discorso .



Vediamo ora due misure di due diversi oscillatori GPSDO sovrapposte :



In orizzontale abbiamo una scala in secondi .

Considerando che in un giorno ci sono $60 \times 60 \times 24 = 86400$ secondi , si vede come il grafico si estende per una durata di circa 3 giorni .

In verticale una scala in Volt . A 0V corrispondono zero gradi , a 2.5V corrispondono 3600° (dieci cicli) .

Si nota che tutti e due i grafici hanno una pendenza media simile .

Questo e' dovuto alla non perfetta calibrazione dell' Oscillatore al Rubidio .

Con successivi aggiustamenti del nonio dello stesso si sarebbe potuto calibrarlo fino ad avere una pendenza pari a zero .

Non l'ho fatto semplicemente perché e' possibile farlo postelaborando i dati e comunque non volevo che la forma delle misure successive cambiasse (inoltre solo per queste due misure preliminari , sono stati necessari 6 giorni di misura)

Qui impariamo una prima cosa estremamente importante :

Un buon oscillatore GPSDO consente comunque la CALIBRAZIONE di frequenza di un oscillatore al Rubidio , per esempio rendendo orizzontale la curva rossa con osservazioni ed aggiustamenti successivi .

La domanda nasce spontanea : perche' non usare il GPSDO come campione primario ?

Premesso che risulta ovvio che il GPSDO con la curva rossa e' "ben disciplinato" , mentre quello con la curva in blu e' " piuttosto indisciplinato " , la risposta e' nell'instabilita' della curva rossa che presenta comunque delle oscillazioni a medio termine .

Ci si potrebbe domandare , ma come si fa a dire che l'instabilita' della curva rossa non e' dovuta all' instabilita' dell' oscillatore al Rubidio ?

La risposta e' verificando che la differenza di fase tra due oscillatori al Rubidio non presenti le stesse instabilita' . Cosa che e' stata in effetti verificata .

AIR - RADIORAMA
ASSOCIAZIONE ITALIANA RADIOASCOLTO
dal 1982 il Radioascolto in Italia

Associazione Italiana Radioascolto
A.I.R.
www.air-radio.it

<https://air-radorama.blogspot.com/>

Radioonde – Barattolo schermante

Ovvero

Riflettore cilindrico per “ricerca in campo”

di Achille De Santis

Un barattolo in metallo, di dimensioni opportune, e potrete realizzare un buon contenitore/riflettore dove alloggiare il vostro RX per radioonde durante la fase finale di ricerca, a brevissima distanza.

Tutti i cacciatori di radioonde sanno quanto possa essere difficile, nella ricerca a brevissima distanza, rilevare la direzione di provenienza del segnale della radioonda, dal momento che il ricevitore è saturato dallo stesso segnale. In questo caso, inoltre, a nulla o quasi serve l'uso dell'attenuatore poiché il forte segnale entra direttamente dal “corpo” del ricevitore, oltre che dall'antenna.

Attenuare il segnale con l'attenuatore o scollegare l'antenna, e provare l'ascolto senza, può darci una misura di quanto siamo vicini alla RS ma questo non ci fornirà la direzione.

Allora si potrebbe operare con l'ascolto in seconda armonica, come già descritto su queste pagine e sul sito Radioonde (v. rif.) ma non tutti i ricevitori hanno la banda degli 806 MHz disponibile per l'ascolto.



Figura 1: interno del riflettore



Figura 2: antenna a barattolo con connettore SMA

La soluzione che si potrebbe adottare è quella di avvolgere il ricevitore in un foglio di carta-alluminio da cucina; si eliminano, così, i rientri di RF attraverso le parti non schermate.



Figura 3: particolare dell'illuminatore, non in scala.



Figura 4: semplice riflettore a barattolo, senza antenna.

Infine, la via da sperimentare può essere semplicemente la seguente. Si inserisce il ricevitore in un barattolo di dimensioni opportune o nell'antenna a barattolo in seconda armonica descritta in RadioRama n° 85, eventualmente rimuovendo lo stilo per gli 806 MHz. Il segnale risulterà schermato per gran parte del piano orizzontale e, brandeggiando a 360 gradi, questo riflettore ci fornirà una direzione abbastanza certa da seguire.

Il riflettore cilindrico è adatto per la ricezione delle radiosonde, nella ricerca in campo a brevissima distanza, dove i forti segnali della radiosonda possono "rientrare" sul ricevitore attraverso il suo contenitore in plastica piuttosto che attraverso il connettore di antenna, dove magari abbiamo provveduto a collegare una seppur minima direttiva.

In questo caso è possibile inserire il ricevitore semplicemente nel barattolo, con o senza antenna a stilo, a seconda delle condizioni di ascolto. Possiamo completare il tutto con un supporto, del tipo di quelli usati per i telefoni cellulari, che assicurerà una certa stabilità al sistema oppure possiamo semplicemente chiudere il riflettore cilindrico con un tappo in plastica. L'uso delle cuffie ed un buon livello di squelch faranno il resto. Buona sperimentazione! tecnatronATgmail.com

Riferimenti

Radiosonde – Antenna a barattolo in 2° armonica
Estate - tempo di caccia alle radiosonde
Radiosonde – Caccia alla RS41

www.radiosonde.eu

tecnatron@gmail.com

Achille De Santis
Achille De Santis
Achille De Santis

RR n°	Pag.
85	
71	85
69	72

Nuovi test di ricezione del ponte radioamatoriale ATV IR3UDC

Di Giorgio De Luca IU3IOU

Nelle ultime settimane avevo eseguito alcuni test di ricezione dei **ponti radioamatoriali ATV** posizionati sul **Monte Cesen**, a nord del mio **QTH**. Non so se a causa del **maltempo** che imperversava o dei ponti spenti ma i test non avevano portato a gran risultati.

Da ieri mattina sto eseguendo nuovi **test** di ricezione e senza grandi difficoltà sono riuscito a ricevere il ponte **IR3UDC**, posizionato in località **Pianeze** sul **Monte Cesen (Valdobbiadene TV)** - locatore **JN65AV** e gestito dalla sezione **ARI Monte Grappa**. Il ponte ripetitore **ATV** ha frequenza di ingresso 1.272 MHz e di uscita 10.420 MHz.



Vista la stabilità del segnale ho utilizzato l'occasione per effettuare alcuni confronti tra due ricevitori analogici, il **Fraccaro ASR500** e uno **Strong SRT-125** collegando alternativamente l'illuminatore ai ricevitori. Probabilmente agevolato dalla distanza ridotta e dalla posizione con entrambi non vi è alcun problema nella sintonia e ricezione del segnale.

La stazione ricevente era pertanto formata da **LNB** senza parabola e puntato direttamente verso il ripetitore **ATV**.



Il posizionamento temporaneo dell'LNB



LNB puntato sul ripetitore ATV IR3UDC Monte Cesen



Parlando in termini di rapporto siamo ad una ricezione perfetta definita **P5**.

Per quanto riguarda infatti i rapporti con la modalità **ATV** si usano a livello internazionale i seguenti rapporti in base al livello di qualità di segnale video ricevuto:

P0 – Nessuna immagine ricevuta,

P1 – Immagine sincronizzata con qualche leggera traccia dell'immagine,

P2 – Sono riconoscibili i primi piani (es. l'indicativo di chiamata),

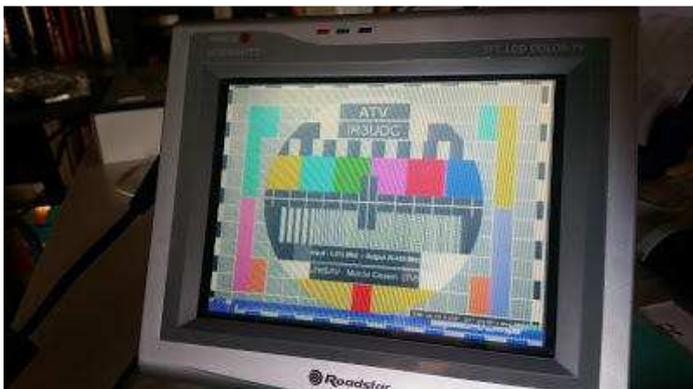
P3 – Immagine con effetto "neve" con qualche dettaglio,

P4 – Immagine con un leggero effetto "neve" con buoni dettagli e buona risoluzione,

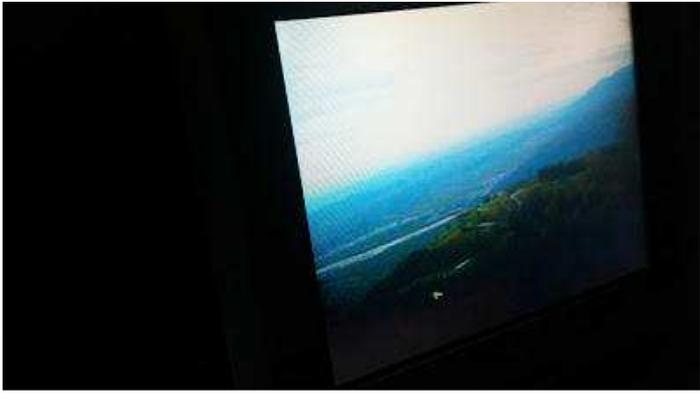
P5 – Immagine perfetta , senza effetto "neve".

Ho sfruttato l'occasione di questi test in **ATV** anche per provare un piccolo schermo portatile a 7 pollici che mi è stato regalato, insieme al ricevitore Strong, da **Luciano IU3IPI** che ringrazio.

Avendo segnale ho potuto verificare il corretto funzionamento del piccolo schermo in quanto senza segnale e sincronismo lo schermo rimaneva sempre in stand by. Anche se la definizione sarà minore ed il televisore permette con più facilità di vedere se c'è qualche portante o segnale **ATV** , visto gli ingombri notevolmente ridotti, ho messo in posizione definitiva lo schermo da 7 pollici che sostituirà definitivamente il televisore a tubo catodico che avevo in uso. Proverò a verificare se è possibile con questo schermo eliminare lo stand by in modo da vedere tutto anche senza segnale e sincronismo.



Durante i test oltre al monoscopio con l'indicativo del ponte **IR3UDC**, è comparsa la visuale panoramica dalla telecamera fissa posta nelle vicinanze del ponte e anche una stazione di un radioamatore anche se non ho avuto modo di segnare il nominativo.



Sicuramente in futuro non mancheranno altri **test** di ricezione **ATV** magari cercando di ricevere altri ponti ripetitori **ATV** o provando la ricezione dei sistemi **DVBT terrestre** o **DVBS digitale terrestre**.

| ricerca + sperimentazione |

Appunti di ricerca e sperimentazione amatoriale di Giorgio De Luca IU3IOU (SWL I-4979/VE) . Crocetta del Montello (TV) ITALY

<https://ricercasperimentale.blogspot.com/>

73

Giorgio IU3IOU

ELENCO PONTI RADIOAMATORIALI IN ITALIA di IK2ANE

<http://www.ik2ane.it/ham.htm> , scaricate il file . XLS, trovate la sezione ponti ATV.

AIR - RADIORAMA

ASSOCIAZIONE ITALIANA RADIOASCOLTO

dal 1982 il Radioascolto in Italia

Associazione Italiana Radioascolto
A.I.R.
www.air-radio.it

Blog AIR RADIORAMA

<https://air-radorama.blogspot.com/>



Countries

Visits from 203 countries registered.

Visualizzazioni totali

4598067

Publicato oltre 4800 post

Scansione della banda HF (OL+OM+SW) con il ricevitore Elad FDM-S2 e antenna Maxi Whip

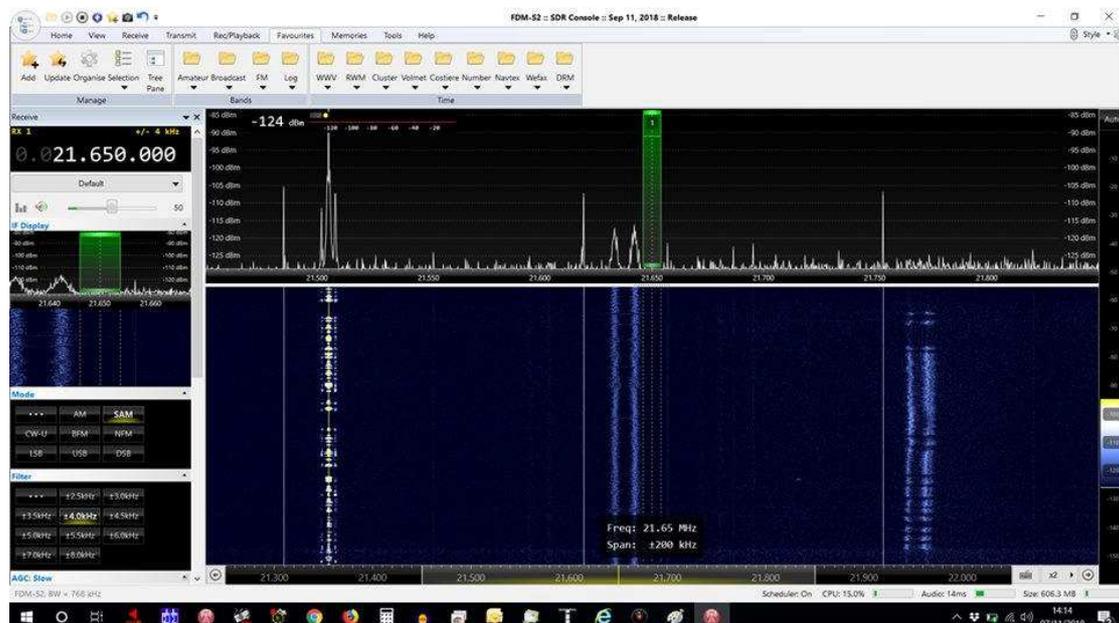
Di Alberto Casappa

Ho appena fatto qualche prova in pieno Monferrato (zona di Casale Monferrato), in mezzo alle risaie e lontano da linee elettriche, risultati sorprendenti.

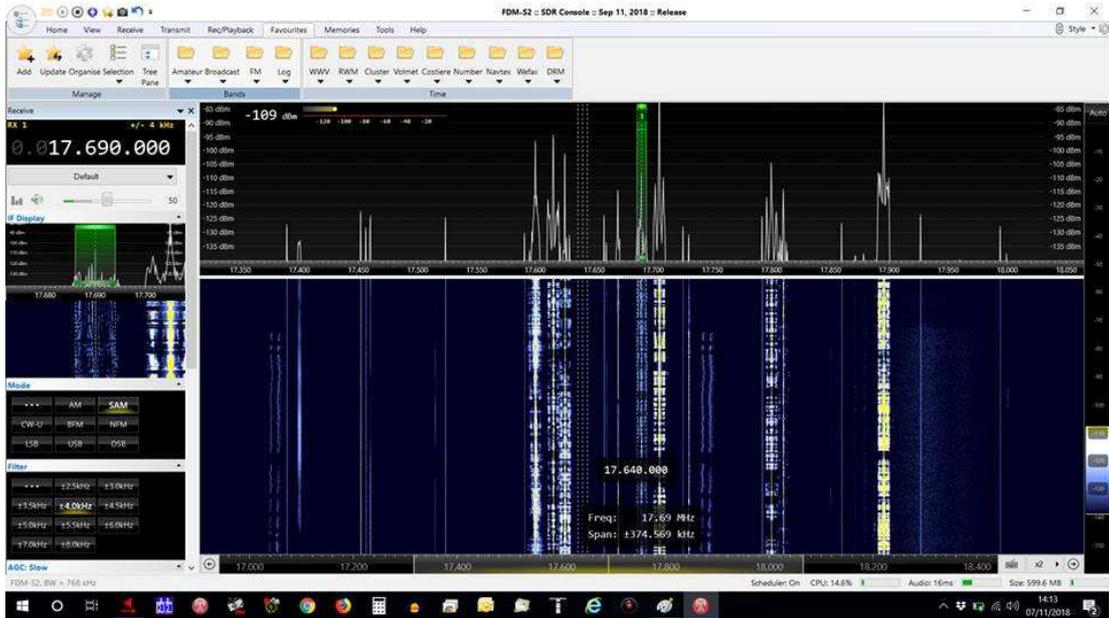


Antenna Maxi Whip ,canna da pesca 10mt con balun 1:40

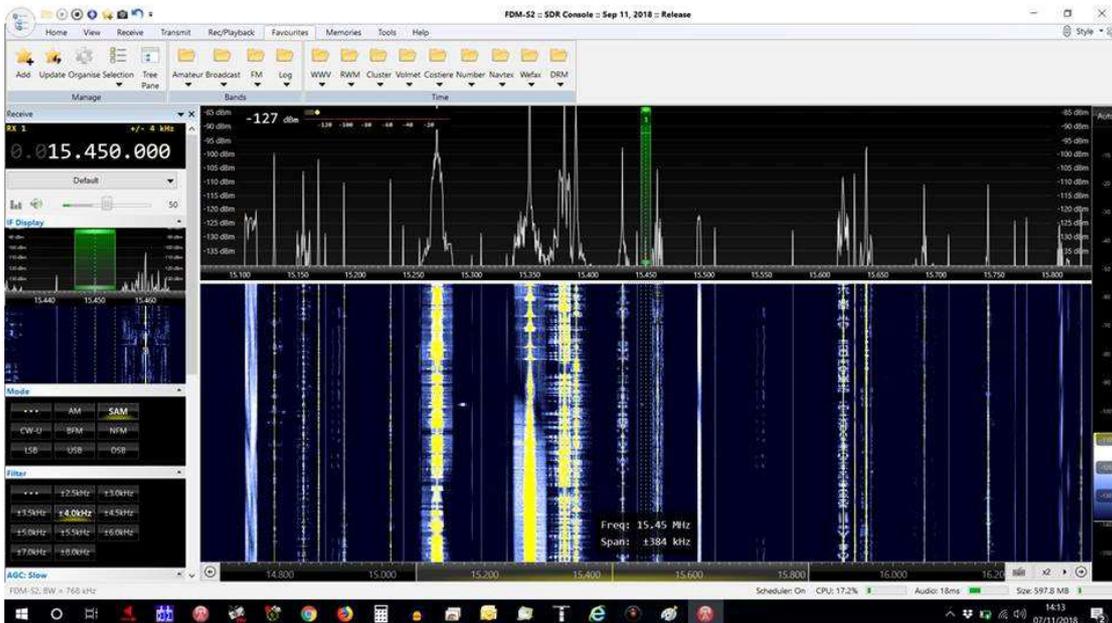
Buonasera amici, come anticipato nel pomeriggio, oggi ho potuto finalmente fare una scansione della banda HF (OL+OM+SW) con il ricevitore **Elad FDM-S2** e l'antenna **Maxi Whip** canna da pesca 10 mt con balun 1:40 (<https://air-radiorama.blogspot.com/2013/10/la-maxiwhip-la-supermaxiwhip-antenne.html>) alle 14.00 locali circa. La location non è stata casuale, ho scelto il Monferrato perché la ritengo una delle zone migliori per il radioascolto, quindi lontano da urbanizzazione selvaggia e da linee elettriche, solo un ripetitore telefonico a 200 metri, di cui vedrete la probabile unica interferenza nello Screenshot dei 22 mt (13500kHz). Qui tutti gli screen disponibili, VLF , OL diurne strepitose, radiofari, OM naturalmente limitate dall'orario infelice (si nota RAI Milano Sizzano e Torino) quindi le varie bande Broadcast 49/41/31/25/22/19/16/13 mt, a dimostrazione dell'ottima resa di questa fantastica (e ingombrante) antenna.



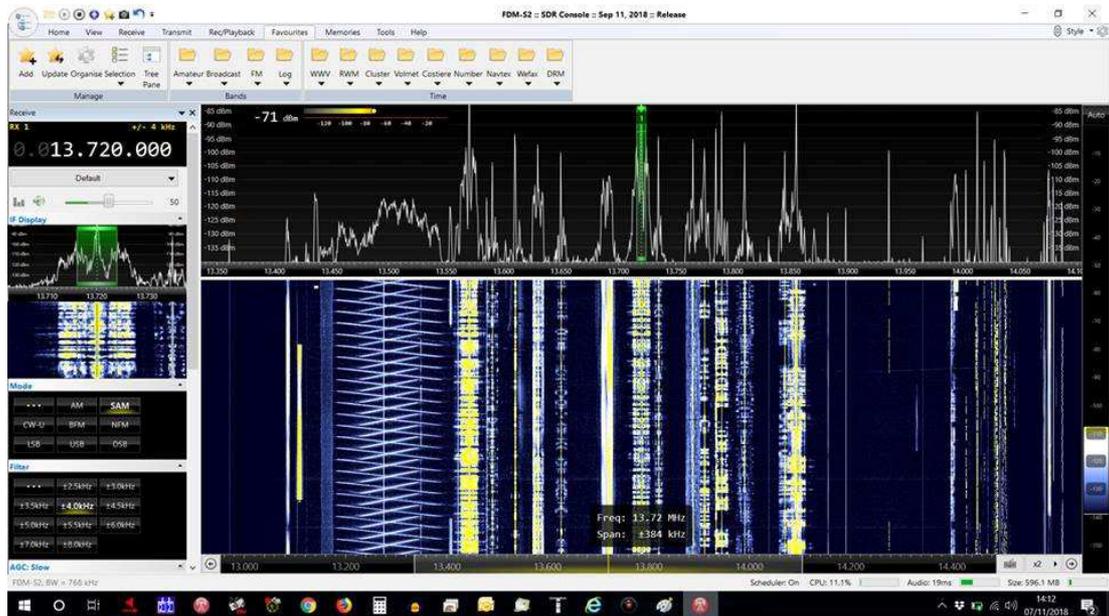
21.650 KHz



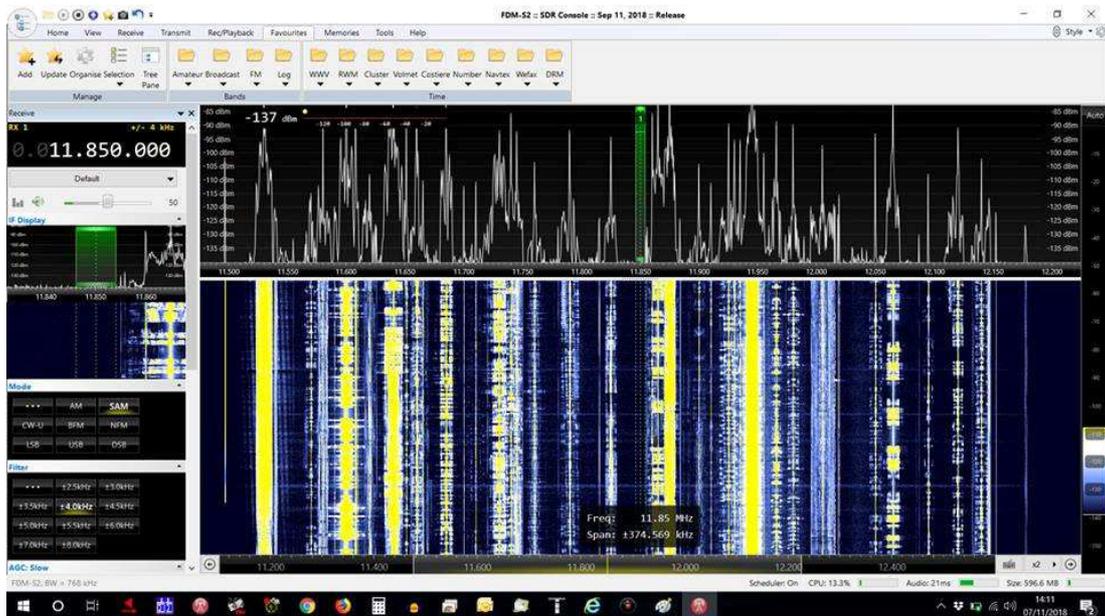
17.690 KHz



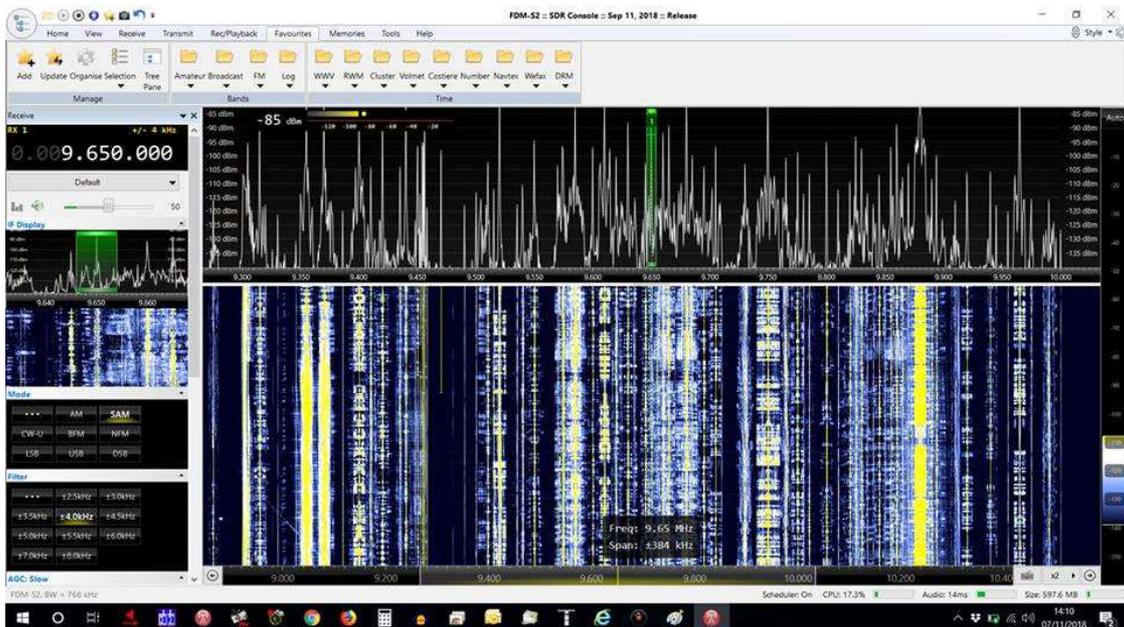
15.450 KHz



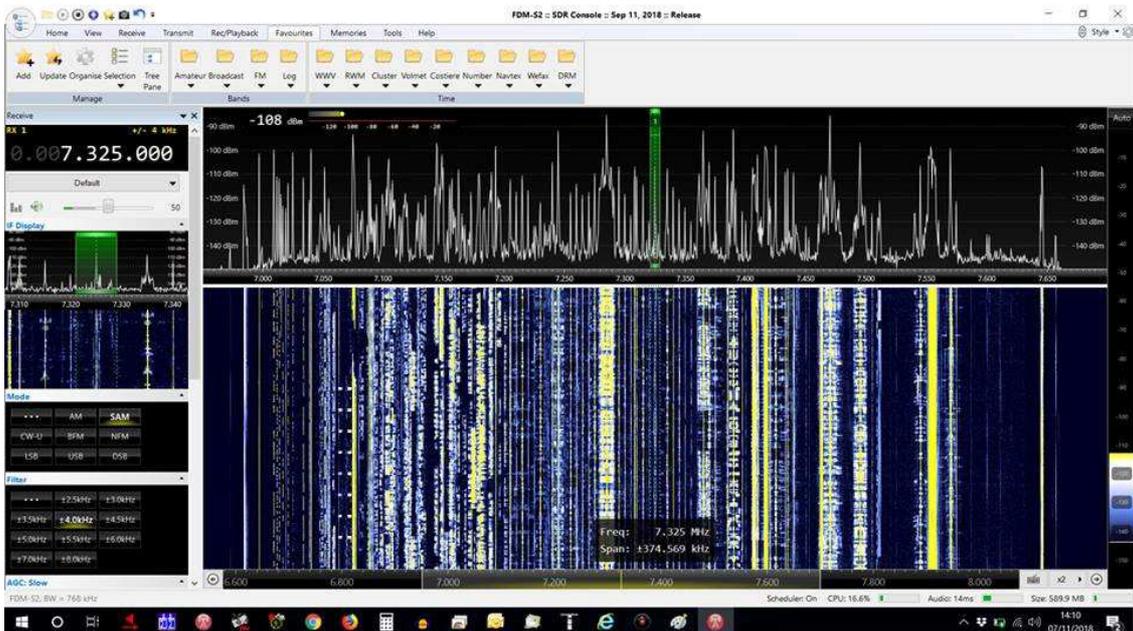
13.720 KHz



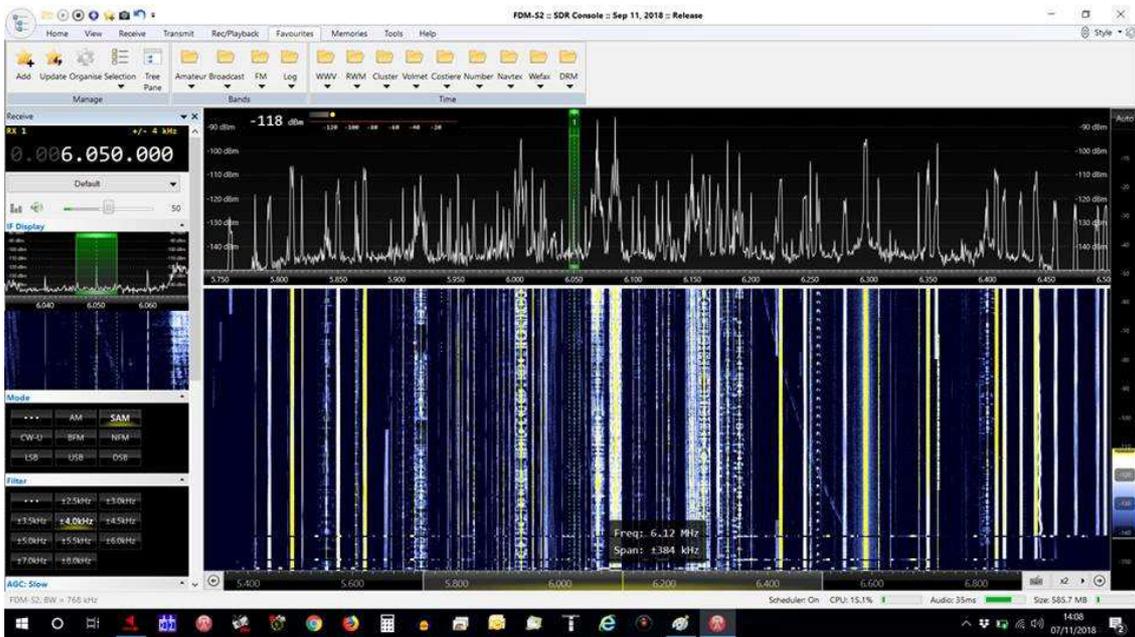
11.850 KHz



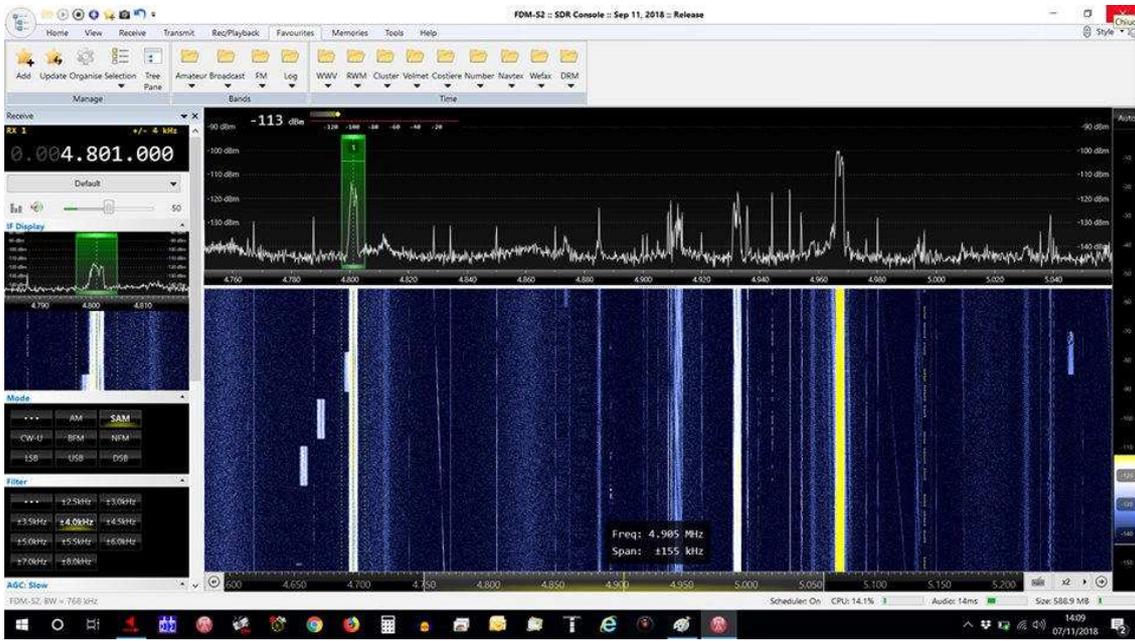
9.650 KHz



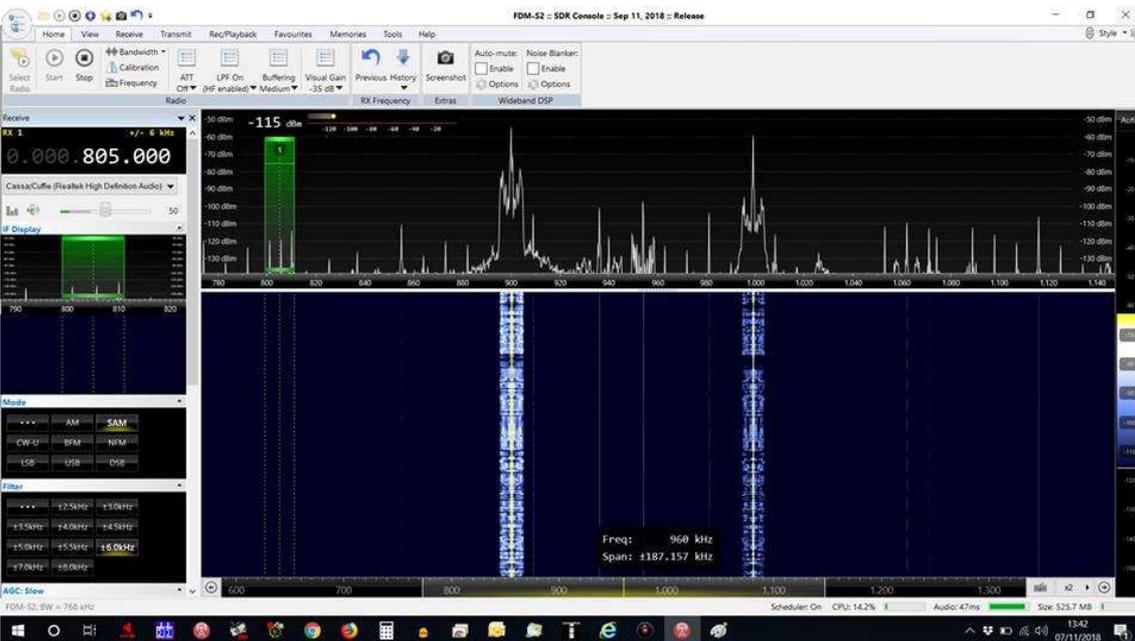
7.325 KHz



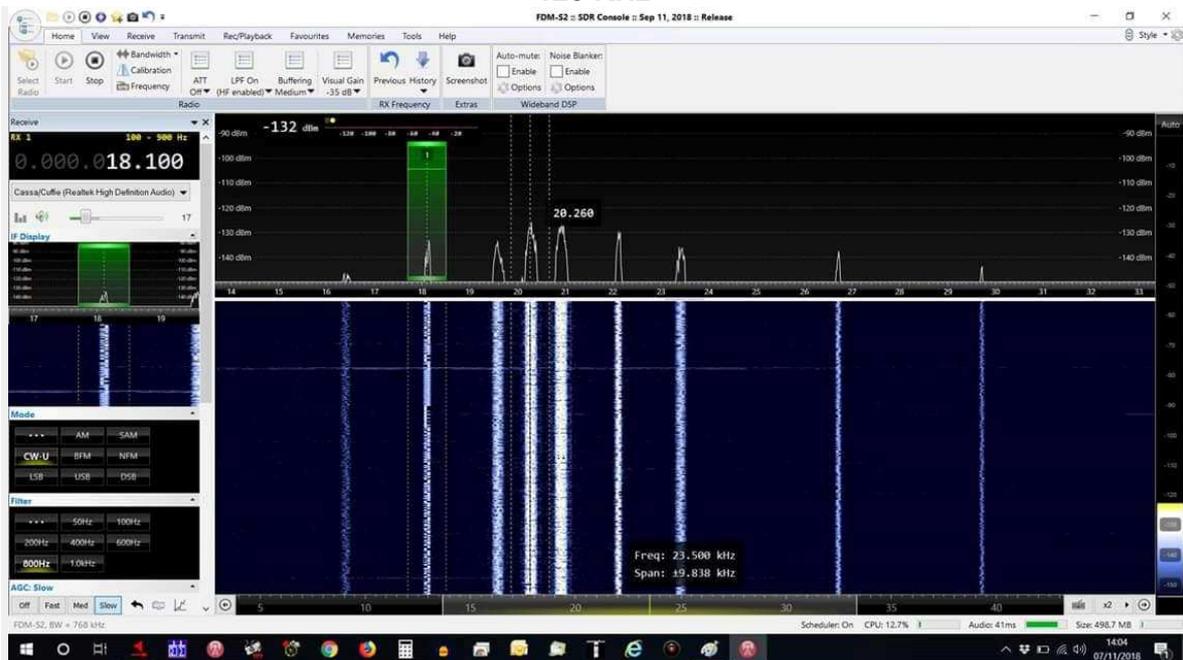
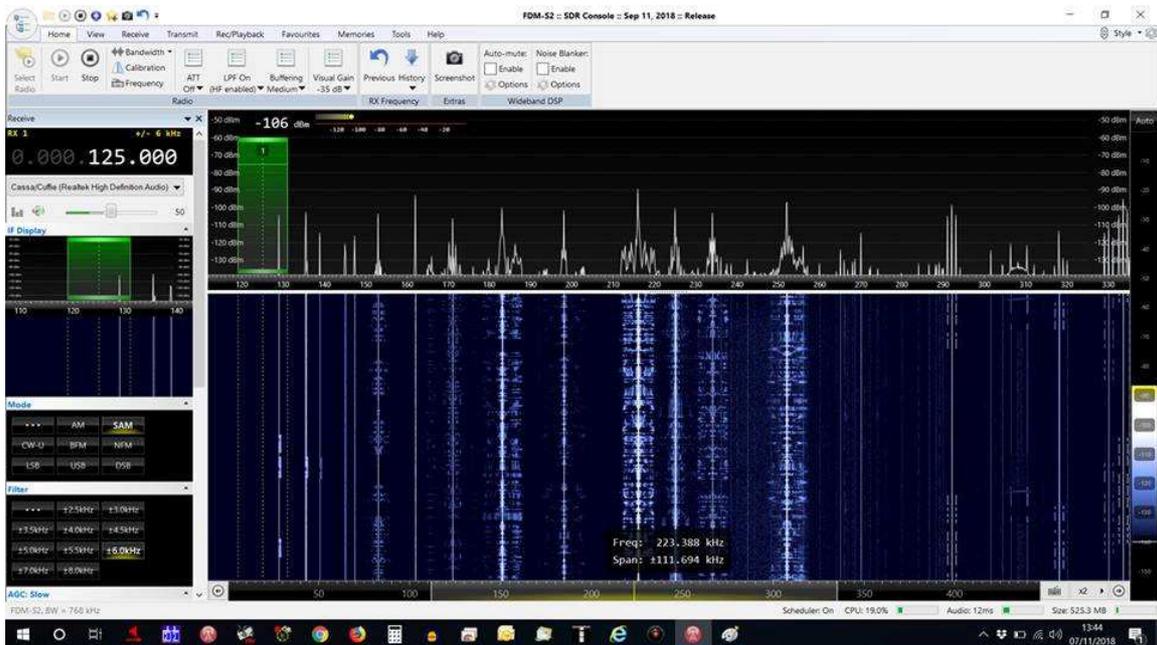
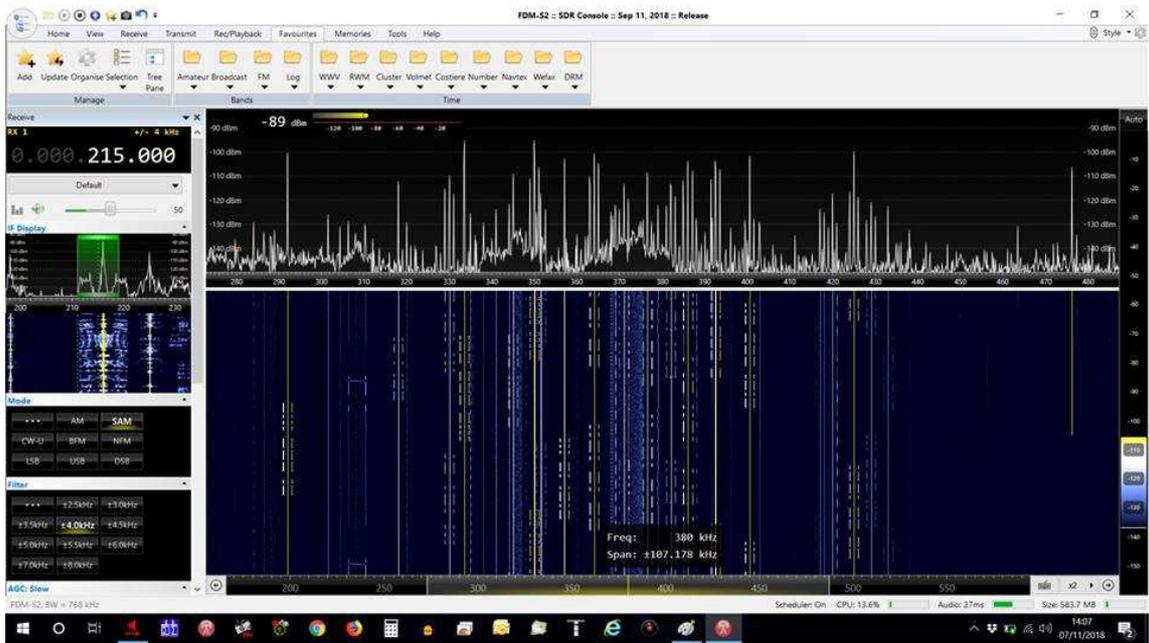
6.050 KHz



4.801 KHz



805 KHz



Inaugurazione del Museo Marconi a Torre Chiara, Santa Marinella (RM), e della nuova sede della sezione ARI di Civitavecchia

Lunedì, 22 ottobre, 2018. La **Principessa Maria Elettra** Giovannelli, è stata la madrina dell'inaugurazione del Museo Marconi a Torre Chiaruccia, Santa Marinella (RM)

<https://air-radorama.blogspot.com/2018/10/inaugurazione-del-museo-guglielmo.html> e, all'interno del polo museale in un apposito edificio dedicato, della nuova sezione #ARI IY0TC di Civitavecchia (dedicata a Patrizio Ciancarini - I0KHP) allestita per l'occasione con un ricetrasmittitore KENWOOD TS890S.



La **Principessa Elettra Marconi** ha dedicato un messaggio a tutti i Radioamatori.



La Principessa Elettra Marconi ha voluto dedicare un toccante messaggio via radio a tutti i **#Radioamatori**, che ha commosso i presenti. All'interno del Museo Marconi una nutrita serie di reperti storici dedicati alla Radio, alla vita di Guglielmo Marconi e alle tecnologie connesse.



Nel video <https://www.youtube.com/watch?v=lt1ymB3rO9E> le immagini del museo, il messaggio integrale della Principessa Elettra Marconi.

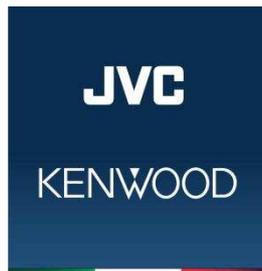


Una carrellata di immagini a testimonianza di una giornata indimenticabile a Santa Marinella (RM). Protagonisti della giornata: inaugurazione Museo Marconi a Torre Chiaruccia, (bellissime immagini degli apparati esposti), inaugurazione della nuova sezione #ARI IY0TC di Civitavecchia (dedicata a Patrizio Ciancarini - IOKHP) allestita per l'occasione con un ricetrasmittitore KENWOOD TS890S. E... tante, tantissime foto della Principessa Elettra #Marconi, madrina della manifestazione.



Durante la cerimonia, un nucleo dell'11° Reggimento Trasmissioni dell'Esercito Italiano di stanza a Civitavecchia, ha realizzato un collegamento "radio" con il teatro operativo libanese.





Il servizio completo delle immagini su JVC KENWOOD Facebook

https://business.facebook.com/pg/JVCKENWOOD/photos/?tab=album&album_id=2231645700238973&_tn=-UK-R

La radio e la guerra fredda

Di **Claudio Romano IK8LVL**

Jamming un hackeraggio "ante litteram". In questo breve intervento facciamo una rapida carrellata delle più famose emittenti radio durante la guerra fredda

Oggi si sente parlare di "fake-news" e di hackeraggio tramite internet.

Possiamo affermare che nel mondo del radioascolto disturbi e atti di "pirateria" sono noti da anni. Nel mondo in cui l'uso di internet è basilare per la comunicazione sono comparsi gli hacker che sono quelli che, per molteplici ragioni, sia per diletto o per professione, essendo esperti in informatica sono capaci di introdursi senza autorizzazione in reti protette di computer o di realizzare virus informatici.

Possiamo affermare che nel mondo del radioascolto una deleteria consuetudine simile la si conosceva già e viene denominata "jamming"

Jamming è l'atto di disturbare volutamente le comunicazioni radio (*wireless*) facendo in modo che ne diminuisca il rapporto segnale/rumore, indice di chiarezza del segnale, tipicamente trasmettendo sulla stessa frequenza e con la stessa modulazione del segnale che si vuole disturbare.

Jamming in italiano potrebbe essere tradotto in "disturbo intenzionale"

Nei paesi governati da regimi totalitari è utilizzato come forma di censura, per evitare che la popolazione riceva informazioni dall'estero. Durante un conflitto armato può essere considerato una tipologia di guerra elettronica, poiché può essere attuato per disturbare le comunicazioni e i radar del nemico o per sabotare le loro armi: Storicamente, lo jamming aiutò ad esempio i finlandesi a scovare le mine sovietiche durante la guerra di continuazione grazie alla canzone *Säkkijärven polkka*¹

Subito dopo la scoperta della radio si intuì subito quale potenziale avrebbe avuto questo mezzo per la propaganda, e quindi per la politica.

La radio, fin dalla sua nascita, fu subito utilizzata come mezzo di propaganda politica. È noto l'uso che ne fu fatto nel periodo tra le due guerre mondiali sia in Germania che in Italia e senza dimenticare l'importanza che ebbe l'emittente delle B.B.C. "Radio Londra" nella seconda Guerra Mondiale

L'utilizzo della radio come mezzo di propaganda continuò in maniera simile nei negli anni '50-'60 del secolo scorso, nel periodo di tensioni politiche tra Est ed Ovest.

In questo breve articolo parliamo anche se in maniera non esaustiva delle più note emittenti radio che si ascoltavano subito dopo la seconda guerra mondiale che va sotto il nome di Guerra Fredda

Chi faceva Radioascolto sulle onde corte, nel periodo subito dopo il dopoguerra ricorderà come erano affollate le frequenze delle Broadcasting sulle Onde Corte dove si assiste ad una continua *battaglia quotidiana*.

La *guerra dell'informazione* si combatteva sui due fronti, per il blocco occidentale erano note le trasmissioni di "Radio Free Europe", che pur utilizzando strutture e apparecchiature in Europa (Germania, a Monaco di Baviera) era finanziata dal Congresso del U.S. mentre per il blocco orientale erano note le emittenti come "Radio Mosca" "Radio Tirana". "Radio Praga" "Radio Budapest" "Radio Berlino International" "Queste emittenti erano le più conosciute e avevano molte ore di trasmissioni in varie lingue anche in Italiano, del blocco dell'est seguivano "Radio Pechino" "Radio Pyongyang"(Nord Corea).

Considerato l'omologazione della stampa nei paesi del blocco dell'Est l'informazione dei notiziari era sostanzialmente scarsa: vi erano molti notiziari molto simili tra loro. I giornali radio erano nelle lingue parlate in occidente, Inglese, Tedesco, Francese, Italiano e Spagnolo e Portoghese questi erano interrotti da programmi di musica popolare sui costumi dei vari paesi, spesso vi erano anche programmi in lingua araba e non mancavano programmi in lingua Esperanto. Radio Avana a Cuba aveva, invece molti programmi in Inglese Spagnolo e Portoghese considerato l'area d'influenza non mancavano programmi in lingua Italiana.

¹ *Durante la guerra, l'esercito finlandese scoprì che i sovietici avevano disseminato delle mine controllate via radio nella città di Viipuri. Il sistema di detonazione delle mine era costituito da molle circondate da anelli di metallo e la detonazione si innescava quando le molle toccavano gli anelli. Poiché le molle iniziavano a vibrare a frequenze audio precise, si notò che questa canzone risultava efficace nel far risuonare tali frequenze, applicando così il jamming*
(wikipedia)

Qui di seguito diamo alcuni cenni di queste emittenti Più note

“Radio Varsavia

Caratteristica della emittente Polacca fu un'antenna radio alta 646,38 m situata a Konstanynow, un sobborgo di Gąbin, in Polonia (poi crollata nell'agosto del 1991) progettata dall'architetto Jan Polak era la struttura più alta esistente al mondo.

L'antenna fu costruita per migliorare il segnale dell'emittente per la sua posizione centrale rispetto alla Polonia, era molto vicina al fiume Vistola: l'abbondanza di acque sotterranee era infatti favorevole alla propagazione delle onde radio.

Fondamentalmente era formata da un traliccio da tubi di acciaio a formare strutture triangolari con lato di 4,8 m. La torre era composta da 86 parti di 7,5 m l'una. La torre era ancorata al suolo a 5 diverse altezze: 121,78 m, 256,78 m, 359,28 m, 481,28 m e 594,28 m mediante cavi del diametro di 50 mm opportunamente isolati per non interferire con il segnale radio trasmesso. L'antenna fu progettata per operare come dipolo: per questo motivo fu scelta un'altezza di 646 metri, poco inferiore alla metà della lunghezza d'onda del segnale a 227 kHz che trasmise fino al 1988. Successivamente e fino al crollo trasmise alla frequenza di 225 kHz. Per irradiare il segnale erano usati 2 trasmettitori di 1000 kW di potenza l'uno, posti a circa 600 metri di distanza dalla torre. Vicino alla torre c'era anche un'altra torre di 76 metri che fungeva da collegamento con il luogo di origine del segnale, posto nel **Palazzo della Cultura e della Scienza**



Radio Praha

Le prime trasmissioni iniziarono il 31 agosto 1936 nei pressi della cittadina termale di Poděbrady. Oggi il servizio per l'estero della Český rozhlas. Trasmette in sei lingue: Ceco, Francese, Inglese, Russo, Spagnolo e Tedesco. (Nel Novecento trasmetteva anche in Italiano). Trasmetteva per anni in italiano uno dei programmi più ascoltati era il “Giornale della Sesta” dedicato agli emigrati italiani in Europa (ma soprattutto in Germania). Manda in onda programmi relativi alla - mentre le rimanenti sono repliche di trasmissioni precedenti. I temi riguardano notizie, attualità e un argomento particolare che varia di giorno in giorno. Oggi la programmazione durante i weekend è meno rigida e copre argomenti quali le arti, la musica e temi sociali. La radio collabora con diverse emittenti straniere che ritrasmettono i programmi sul proprio territorio a vantaggio degli espatriati cechi.

Fondamentalmente possiamo dire che Radio Praga ha perso la “sua identità” sia per l'avvento di internet sia da quando vi è stata la scissione del paese in due entità statali separate che, dal 1° gennaio 1993, presero il nome di Repubblica Ceca e Slovacchia. Oggi si limita alla Repubblica Ceca in modulazione di frequenza, via satellite e via internet. La programmazione copre le 24 ore, di cui tre sono nuove programmazioni - sei trasmissioni di trenta minuti in ciascuna delle sei lingue.



Radio Sofia

Con una potenza di 60 watt nel 1929 ebbe inizio la radiodiffusione con l'aiuto di un gruppo di radioamatori nel 1930 la potenza fu elevata a 200 watt e successivamente a un chilowatt ,sempre nel 1935, fu varata una legge con la quale si stabilizzava il monopolio di stato con una struttura amministrativa che richiedeva la costituzioni di uffici tecnici e per l'allestimento dei programmi presso la Direzione generale delle poste e delle telecomunicazioni. La Radio divenne un ente statale. Dal 1942 al 1944 radio Sofia aveva quattro emittenti e dal 1960 iniziarono I trasmissioni su onde ultracorte e nel 1974 le ore di trasmissioni coprivano le 24 ore

Per quanto riguarda Le trasmissioni per l'estero di Radio Sofia hanno avuto inizio nel 1936. Nei primi tempi si effettuavano tre volte alla settimana. Nel 1948 venne creata la Redazione generale per le trasmissioni destinate all'estero. Attualmente i programmi di questa redazione vengono trasmessi in 12 lingue e durano 30 ore e 25 minuti nei giorni feriali e 33 ore e 45 minuti alla domenica(cfr. Silvano Garelo)



Radio Budapest

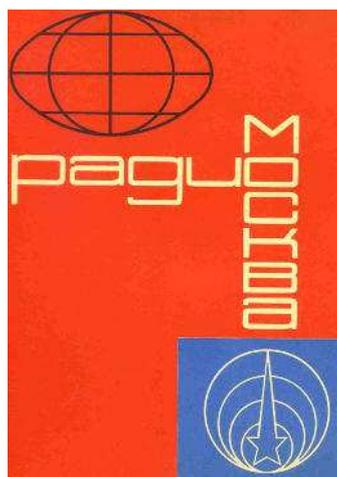
Quest'emittente è stata, dal 1934 al 30 giugno 2007, il servizio per l'estero della radio ungherese. Nel periodo immediatamente precedente alla chiusura, le redazioni in lingue straniere lavoravano in sei lingue: francese, inglese, italiano, russo, spagnolo, tedesco. Lo scopo dei programmi era quello di dare, per quanto possibile, un'immagine obiettiva dell'Ungheria, degli avvenimenti di politica interna ed estera, di cultura, di economia, di scienza e di sport e, naturalmente, dei rapporti bilaterali tra l'Ungheria e i Paesi nelle cui lingue sono effettuate le trasmissioni, in tutti i settori. La programmazione si proponeva, inoltre, di fornire indicazioni utili a quanti volessero visitare il Paese. Le trasmissioni rivolgevano particolare attenzione ai rapporti con l'Unione europea. Dopo la chiusura di Radio Budapest è nata Duna World Radio, i cui programmi, solamente in lingua ungherese si rivolgono soprattutto ai cittadini all'estero e alle numerose comunità ungheresi dell'area dei Carpazi.



Radio Mosca

L'emittente dei programmi radiofonici in lingue estere è stata istituita nell'URSS nel 1929. Curata dal Komintern, Internazionale Comunista, trasmetteva inizialmente in tre lingue: tedesco, inglese e francese. Secondo le testimonianze lasciateci dai veterani di Radio Mosca, come allora si chiamava, i primi programmi in lingua italiana risalgono al 1933.

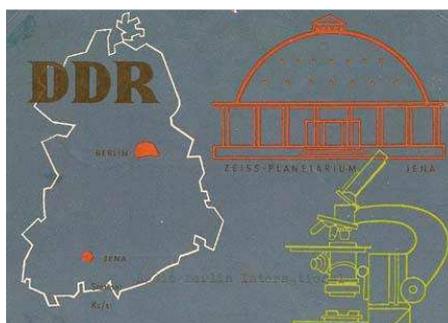
Oggi da "Radio Mosca" siamo passati alla "Voce della Russia" sia per ragioni politiche sia per l'uso delle varie tecnologie vengono utilizzati altri mezzi, altre piattaforme come internet e quindi i vari social che anno fatto da corniche alla tradizionale radio. Questa evoluzione è comune a tante altre realtà. Progetto di questa struttura è quella di abbandonare completamente le Onde herziane (italradio)



Radio Berlin International

Nel maggio del 1959 per contrastare la Stazione Radio della Germania Ovest "Deutsche Welle" fu messa su "La Radio Berlin International" conosciuta in seguito con l'abbreviazione di RBI venivano utilizzati a trasmettitori situati a Lipsia, Königs Wusterhausen e Nauen.

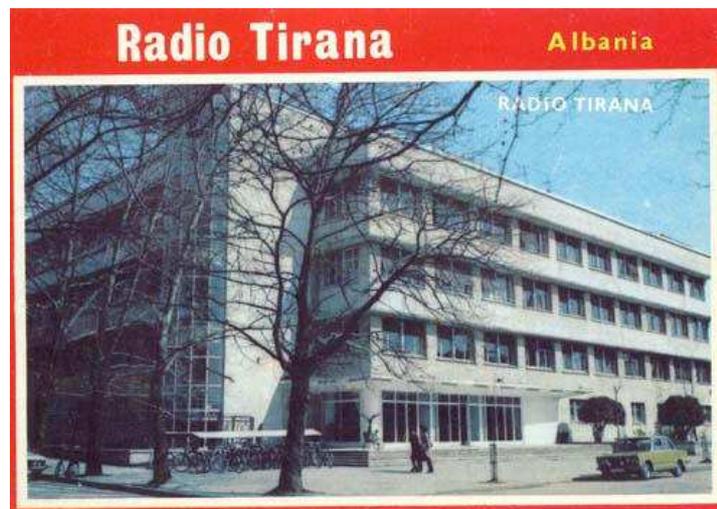
Nel 1964 il sistema di RBI a Nauen utilizzavano antenne girevoli con telecomando che sopportavano potenze di 200 Watt. La RBI risultava essere la seconda emittente del blocco Sovietico pur avendo la sede di fortuna in una ex fabbrica di mobile a Nalepastrasse. L'emittente terminò le trasmissioni il 2 ottobre del 1990 prima della riunificazione della Germania Le apparecchiature furono acquisite dalla "Deutsche Welle" non senza un po' di rammarico. Oggi avere una QSL oppure un gadget di questa emittente è la dimostrazione una certa anzianità come BCL



Radio Tirana

prende avvio il 28 novembre 1938. La prima stazione radio albanese fu lanciata dal re Zog I e dalla regina Geraldine in una cerimonia nella sala della Municipalità di Tirana. Un anno prima, un trasmettitore a onde corte con una potenza di 3 kW a 40 metri fu messo in funzione in un edificio in via Kont Urani (Tirana) e destinato principalmente alla comunicazione, ma fu anche usato per trasmettere 3 ore di programmi al giorno. La prima trasmissione consisteva in canti corali, dove Jorgji Truja e Marije Kraja hanno cantato un pezzo introduttivo, seguito dal timbro unico della voce di Kaliopi Nushi che ha pronunciato la seguente frase: "Ju flet Tirana" (in italiano: Vi parla Tirana). Questo momento ha segnato ufficialmente la prima trasmissione di Radio Tirana

Durante l'alleanza dell'Albania con la Cina negli anni '60 e '70, Radio Tirana ha dovuto seguire una linea anti-occidentale e anti-sovietica. In quanto tale, Radio Tirana si è mantenuta vicina alla politica ufficiale della Repubblica popolare Cinese, che era anche anti-occidentale e antisovietica, pur rimanendo socialista nel tono. Dopo la rottura dei legami con la Cina, i programmi mantennero comunque la loro visione marxista-leninista.



Radio Avana²

Sebbene RHC sia stata ufficialmente inaugurata nel maggio 1961, l'idea di una stazione radio cubana internazionale è nata sulle montagne durante la fase finale della lotta contro Fulgencio Batista. Dopo la creazione di Radio Rebelde di Ernesto 'Che' Guevara nel febbraio 1958, la dirigenza del movimento di guerriglia iniziò ad analizzare la possibilità di creare una stazione radio dopo aver ottenuto la vittoria finale³. Negli anni '60, Radio Havana Cuba trasmise Radio Free Dixie per gli afro-americani che lottavano contro la segregazione e Jim Crow negli Stati Uniti meridionali. L'avvio dell'emittente fu annunciato da Fidel Castro il 16 aprile 1961, dopo l'attacco aereo che precedette l'invasione di Cuba della brigata 2506 organizzata dalla CIA su ordine del governo degli Stati Uniti.

Il nome "Radio Habana Cuba" fu utilizzato per la prima volta il 1° maggio 1961, in occasione della trasmissione dell'Atto di trionfo di Cuba contro l'invasione della Baia dei Porci, che si tenne nella Piazza della Rivoluzione della capitale cubana. Gli strumenti di trasmissione di Radio Habana Cuba furono acquistati dal governo cubano in Svizzera dall'azienda Brown Boveri e consistevano in due trasmettenti da 10 kW e 100 kW e da vari sistemi di antenne.

² La stazione di trasmissione è ubicata nelle vicinanze della città di Bauta, in mezzo alla laguna di Ariguanabo, furono installate linee telefoniche e di alta frequenza con gli studi dell'emittente Radio Progreso Cadena Nacional, che furono utilizzati fino a che non vennero costruiti gli studi propri di Radio Habana Cuba nel medesimo edificio ubicato nel centro di L'Avana.

³ . Questa stazione sarebbe in grado di comunicare notizie sulla rivoluzione cubana in paesi di tutto il mondo. Durante la Guerra Fredda, RHC trasmetteva trasmissioni di propaganda dal Nord Vietnam e dalla Corea del Nord e dall'URSS, oltre alla sua programmazione originale. La programmazione del Vietnam del Nord da parte della Voce del Vietnam è stata ricevuta tramite teleprinter e letta dagli annunciatori di Radio Havana Cuba



Radio Cina Internazionale

(Cinese: 中国国际广播电台, Pinyin: Zhōng Guó Guó Jì Guǎng Bō Diàn Tái) è il servizio radiofonico internazionale in 56 lingue della Repubblica popolare cinese.

Le trasmissioni in lingua italiana di Radio Cina Internazionale hanno avuto inizio il 30 aprile 1960 con il nome di *Radio Pechino*, costruendo così una finestra della Cina, attraverso la quale il popolo italiano ha potuto conoscerne la realtà. A partire da allora, prendendo come principio il motto "Al servizio degli ascoltatori", tutti i componenti della Sezione italiana hanno compiuto sforzi instancabili per stimolare la comprensione reciproca e l'amicizia tra i popoli cinese e italiano.



Corea

In oriente, oltre la Cina, anche in tra le due Corea si fa uso di tecniche jamming "La particolarità in queste zone e che al Nord sono in commercio ricevitori radio che a cui sono state inibite alcune frequenze in maniera che non possono essere ascoltate emittenti del Sud. Per questa ragione in alcune zone si è sviluppato un mercato nero di ricevitori specificatamente modificati. Ci sono poi una serie di radio come Free North Korea Radio , Radio Free Choson o North Korea Reform Radio che sono condotte e realizzare da esuli che sono riusciti a fuggire dalla Corea del Nord

Tutti i programmi che abbiamo elencato vengono disturbati quotidianamente dalla Corea del Nord con potenti segnali "jamming" per renderne impossibile l'ascolto.

Per approfondire questo argomento consiglio di visitare il blog North Korea Tech <http://www.northkoreatech.org/> che contiene una sezione dedicata alla radio con tutti gli aggiornamenti sull'emittenti ufficiali e clandestine che trasmettono nel Sud e nel Nord della Corea.



Trasmissioni Internazionali in Lingua Italiana dal 28 Ottobre 2018 al 31 Marzo 2019

Di Marcello Casali IZØINA mc4868@mclink.it



ORA SOLARE	EMITTENTI RADIO	FREQUENZE kHz / N O T E	ZONE SERVITE
00:00-24:00	RTV San Marino	102.7 - 103.2 MHz FM	Locale
06:00-24:00	RAI Radiouno	999 - Torino Volpiano 50kW	Rete Regionale Piemonte
06:00-24:00	RAI Radiouno	900 - Milano Siziano 50kW	Rete Regionale Lombardia
06:00-24:00	RAI Radiouno	1449 - Belluno 2,5k	Rete Regionale Veneto
06:00-24:00	RAI Radiouno	936 - Venezia Campalto 5kW	Rete Regionale Veneto
06:00-24:00	RAI Radiouno	1575 - Genova Portofino 30kW	Rete Regionale Liguria
06:00-24:00	RAI Radiouno	657 - Pisa Coltano 100kW	Rete Regionale Toscana
06:00-24:00	RAI Radiouno	1062 - Ancona AN Montagnolo 6kW	Rete Regionale Marche
06:00-24:00	RAI Radiouno	1107 - Roma Mte Ciocci 1kW	Rete Regionale Lazio
06:00-24:00	RAI Radiouno	1431 - Foggia 5kW	Rete Regionale Puglia
06:00-24:00	RAI Radiouno	1062 - Catania Coda di Volpe 20kW	Rete Regionale Sicilia
06:00-24:00	RAI Radiouno	1116 - Palermo Mte Pellegrino 10kW	Rete Regionale Sicilia
06:00-24:00	RAI Radiouno	1062 - Cagliari Decimoputzu 60kW	Rete Regionale Sardegna
06:00-24:00	R. Capodistria	<u>1170</u> 7gg	Slovenia, Istria e Italia Nord-Occ.
07:00-08:00	R. Cina Int.	<u>15620</u> 7gg	Europa
08:00-08:08	R. Vaticana	<u>11935</u> da lun. al sab.	Europa
09:30-23:00	Radio Coltano Marconi	1305	Nord Italia
11:00-12:00	AWR. Europe	<u>9610</u> dom. Obiettivo Dx	Europa
11:30-12:00	RVS Roma	<u>104.8</u> MHz-FM dom. Replica Obiettivo Dx	Zona Roma
14:30-15:00	R. Tunisi Rete Int.	<u>963</u> 7gg	Nord Africa, Europa
15:00-16:00	IBC	<u>6070</u> sabato IBC-Int. Broadcasting Corporation	Italia e Europa
16:00-16:26	R. Romania Int.	<u>5955</u> 7gg dom lettura posta	Italia
16:00-16:30	Voce della Turchia	<u>6185</u> 7gg	Europa
18:00-18:26	R. Romania Int.	<u>5955</u> 7gg dom. lettura posta	Italia
19:00-20:00	R. Cairo	<u>9540</u> dal lun. al ven., mar. lettura posta	Europa Centrale
19:00-20:00	R. Cina Int.	<u>7340</u> 7gg	Europa
20:00-20:26	R. Romania Int.	<u>5955</u> DRM 7gg dom. lettura posta	Italia
20:20-20:50	Voce Islamica dell'Iran	<u>6135-6190</u> 7gg giovedì noi e i Radioascoltatori	Italia e Europa Centro Occidentale

21:30-22:30	R. Cina Int.	7345 7gg	Italia e Europa
22:30-23:00	R. Tirana.	3985 dal lun. al ven. - mar. lettura posta	Europa
23:00-24:00	RAE Argentina al Mondo	7780 dal lun. al ven.	Europa e Nord America
23:30-24:00	RVS Roma	104.8 MHz-FM dom. Replica Obiettivo Dx	Zona Roma
24:00-06:00	RAI La Notte di RadioUno	900 MI, 1107 Roma	Europa - Bacino del Mediterraneo

<http://web.mclink.it/MC4868/freq.htm>

Indirizzi utili per la richiesta delle conferme di ascolto - QSL

Europa

RAI Play Radio Programmi A-Z

WEB: <http://www.rai.it/dl/rai/guidaRadio.html>

RAI - TGR Regionali Indirizzi Regionali

WEB: <http://www.tgr.rai.it/dl/tgr/articolo/ContentItem-5850fcd9-e9bc-4c34-9bfe-05f1a7f51c14.html>

RVS Italy - AWR Europe Via del Pergolino 1, 50139 Firenze.

WEB: <http://www.radiovoicedellasperanza.it>

E-Mail: firenee@radiovoicedellasperanza.it

OBIETTIVO DX: <http://www.obiettivodx.it>

BCLNEWS: <http://www.bclnews.it>

RTV - San Marino Palazzo dei Congressi, RSM - 47031 San Marino.

WEB: <http://www.sanmarinortv.sm>

E-Mail: redazione@sanmarinortv.sm

Radio Vaticana: <http://www.radiovaticana.va>

Radio Capodistria Redazione Italiana,

Poslovni sedež 6000 Koper, ulica OF 15, Koper-Capodistria, Slovenia.

WEB: <http://www.rtv slo.si/radiocapodistria>

E-Mail: produkcija.rakp@rtvslo.si

NEW: <https://capodistria.rtv slo.si>

RRI - Radio Romania Internazionale Redazione Italiana, C.P. 111, Bucarest, Romania.

WEB: http://www.rri.ro/it_it/pages/home/

E-Mail: ital@rri.ro

Radio Tirana International: <http://rti.rtsh.al/category/italian/>

IBC- Italian Broadcasting Corporation

QSL: <https://ibcradio.webs.com/contact-qsl>

WEB: <https://ibcradio.webs.com/>

E-Mail: ibc@europe.com

Africa

Radio Cairo Radiodiffusione della Repubblica Araba d'Egitto

Programma Italiano d'Oltremare, stanza 654, P.O. Box 566, 11511 il Cairo, Egitto

E-Mail: programma.italiano@yahoo.it

Radio Tunisi Rete Internazionale: Cite Ennassim 1 Montplaisir BOP 399 1080 Tunis

E-Mail: Ont@telediffusion.net.tn

Asia

CRI - Radio China International Redazione Italiana, P.O. Box 4216, CRI 37, 100040 Pechino, Cina.

WEB: <http://italian.cri.cn>

E-Mail: criitaliano@126.com

VOIRI - Islamic Republic of Iran External Service: P.O.Box: 19395/6767, Tehran IRAN "Radio Italia

WEB: <http://parstoday.com/it>

E-Mail: radioitalia@irib.ir

TRT - Voce della Turchia Redazione italiana, P.O. Box 333, Yenisehir, Ankara 06443, Turkey

WEB: <http://www.trtitalian.com/trtworld/it/news.aspx>

E-Mail: italian@trt.net.tr

America

RAE - Radiodifusion Argentina al Exterior Redazione Italiana,

Casilla de Correo 555-C1000WAF Buenos Aires, Repubblica Argentina.

WEB: <http://www.rae.com.ar/?cat=8>

E-Mail: dxrae2010@gmail.com - raeitaliano@gmail.com

PRIMO MERCATINO SCAMBIO "PIANA DI ALBENGA" (SV)

di Mauro Bernardetto IK1WVQ

HAM-RADIO, CB, RADIO D'EPOCA

La Pro Loco e il Comune di Cisano sul Neva (SV), in collaborazione con l'ARS, Amateur Radio Society, organizzano la prima

MOSTRA SCAMBIO RADIOAMATORIALE DELLA PIANA DI ALBENGA (SV)

SABATO 1° DICEMBRE 2018 dalle ore 9,00 alle 13,00



All'uscita A10 al casello di Albenga, alla rotatoria, prendere la seconda uscita, quindi 2 km verso monte. Il mercatino si terrà nella Sala Gollo, ex-Municipio, nella piazza Gollo di Cisano sul Neva (SV).

INGRESSO AL PUBBLICO LIBERO E GRATUITO

La mostra-scambio radioamatoriale è un'opportunità per radiatori, CB, esperti del settore, professionisti hobbisti e dilettanti ed appassionati del mondo dell'elettronica e della radiocomunicazioni, per poter permutare barattare cedere apparecchiature e componenti elettronici, radio moderne e d'epoca, surplus militare, antenne, hi-fi, strumenti e molto altro.

Informazioni: Mauro IK1WVQ tel.347/9049024 - Giorgio IU1HHV tel 335/6972141
e-mail: mostra@stmb.it - scheda per espositori: www.stmb.it/mostra/scheda.doc
Col contributo di:
"Assicurazioni LA CATTOLICA di GLORIA MELLEGARI" Ceriale. tel. 346-5200951

Non potrebbe essere un buon motivo per passare un giorno in Riviera, lontano da smog e polveri sottili ???

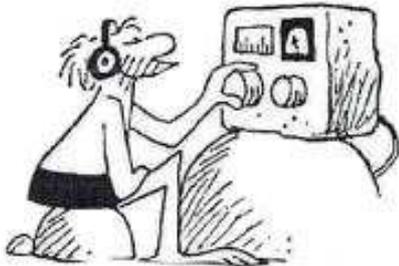
Vi aspettiamo numerosi..

Per chi vuol esporre: www.stmb.it/mostra/scheda.doc

73 a tutti da **IK1WVQ Mauro**

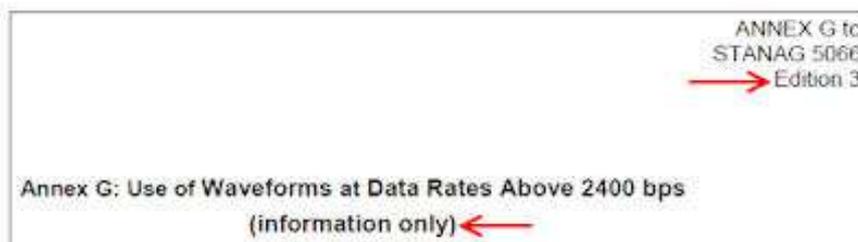


STANAG-5066 Annex G, the ancestor to US MIL STD 188-110B and STANAG-4539



Di Antonio Anselmi SWL I5-56578

The other day I was still trying to figure out something from the S4539 8-ary burst transmissions, posted **here**, using Harris RF-5710A HF modem. Turning between the various operating modes provided I came across what at first glance seemed a strange waveform: i.e. 5066-G. As far as I know, STANAG-5066 is a protocol standard that does not define waveforms, so I went into detail to see what the hell it is. STANAG-5066 Annex G presents guidelines and requirements for the use of the STANAG 5066 protocol profile with modems and waveforms at rates above 2400bps. Early draft versions of STANAG 5066 Annex G included a detailed specification for high-speed single-tone waveform and convolutional forward-error-correction coding with data rates up to 9600 bps, and this formed the basis for more than one vendor implementation of a commercial product. Quoting Edition 3 #G.3.0 Implementation Guidance for STANAG 5066 Operation at Higher Rates : *"It is clear that higher throughput will be available for the HF long-haul channel in near future (i.e, post 2000). What is not clear is the final form of the waveform standard or standards that will provide these data rates"*. Notice that the Edition 3 was promulgated on 30 march 2015 and the Annex G is still "information only", ie it is still not mandatory for the purposes of the communication minimum requirements.



Now look at the words *"...in near future (i.e, post 2000)"*: clearly, Annex G has remained unchanged from the first editions of STANAG-5066 (dated before year 2000). Most likely the NATO groups responsible for the standardization preferred a separate STANAG to define the new waveforms since 5066 is a protocol standard, so Annex G is "frozen" and stands like a kind of ancestor to MIL 188-110B and STANAG-4539 (3200 to 12800 bps): these new waveforms used constellations and much of the waveform structure developed for Annex G and added further enhancements. Harris developed its implementation of 5066-G, you may find it among the operational modes of their RF-5710A HF modem:

Table 3-2. RF-5710A Operational Modes

Mode	Waveform(s)		
5066G	STANAG 5066 Annex G		
5065	STANAG 5065		
4539	STANAG 4539 Annex B Section 4 (which is MIL-STD-188-110B Appendix C)		
4529	STANAG 4529		
4481	STANAG 4481		
4474	STANAG 4474		
Table 1-2. RF-5710A Modem Waveforms			
Waveform	Mode	Data Rates	Model Numbers
STANAG 5066, Annex G	Coded QAM/PSK	3200, 4800, 6400, 8000 and 9600 bps	RF-5710A-MD001 only
	Uncoded QAM	12,800 bps	
STANAG 4539	Coded QAM/PSK	3200, 4800, 6400, 8000 and 9600 bps	RF-5710A-MD001 only
	Uncoded QAM	12,800 bps	
STANAG 4285	Coded PSK	75, 150, 300, 600, 1200 and 2400 bps	All
	Uncoded PSK	1200, 2400, and 3600 bps	
MIL-STD-188-110B	Coded QAM/PSK	75, 150, 300, 600, 1200, 2400, 3200, 4800, 6400, 8000 and 9600 bps	RF-5710A-MD001 only
	Uncoded QAM/PSK	4800, 12,800 bps	
MIL-STD-188-110B Appendix F	Coded QAM/PSK	9600, 12,800, 16,000, and 19,200 bps	RF-5710A-MD001 only
MIL-STD-188-110B (Serial)	Coded PSK	75, 150, 300, 600, 1200 and 2400 bps	All
	Uncoded PSK	4800 bps	
MIL-STD-188-110B Appendix B 39-Tone	39-Tone DPSK	75, 150, 300, 600 and 1200 bps	All
STANAG 4529	Coded PSK	75, 150, 300, 600, 1200 and 2400 bps	All

The STANAG-5066 Annex G waveforms provide the highest possible data rates over conventional 3KHz HF channels. A single 1800 Hz sub-carrier is modulated at a constant rate of 2400 symbols per second. The type of modulation varies from QAM-64 to PSK-4 according to the data rate selected. Known data symbols are periodically inserted in the transmitted signal to allow for adaptive channel equalization at the receiver. Convolutional coding FEC and Viterbi decoding are combine with interleaving to enhance the performance of the receive modem on fading HF channels. Data rates from 3200 bps to 9600 bps are supported together with long, double long, short, and zero interleaving options. An additional 12800 bps uncoded waveform is supported for line-of-sight applications. Automatic detection of the data rate and interleaver setting are provided in the receive mode.

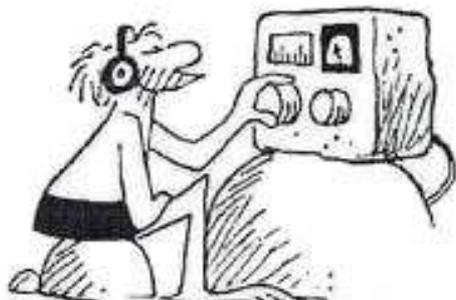
By the way, I tried to demodulate the S4539 8-ary bursts using the 5066-G mode , despite obsolete. Surprisingly, the modem is responsive and distinguishes four different waveforms: 4800L (PSK-8), 8000L bps (QAM-32), 9600L and 12800 bps uncoded (QAM-64), the last two are detected less frequently (Fig. 1). It should be noted that when the same transmission is demodulated using 4539 or 110B you always get the same waveform 12800U.



Fig. 1

MILCOMMS & Utility DXing

October logs



Di Antonio Anselmi SWL I5-56578



06205.0: ELETTRA11: Italian Ny, I 0822 USB/J3E radio-check with IBIS11 (11Oct18) (AAI)
06690.0: BD9: Unid (Moroccan-Pol ?) 0632 USB 188-141 2G-ALE calling T4N (24Oct18) (AAI)
06733.0: 6628: Ascott-6628 RAF USB 1007 J3E/USB requesting wx reports to TASCMM for LFLL, LFMN, LICJ, LMML (20Oct18) (AAI)
06922.0: ---: Unid 0824 USB 3G-HF 2-way FLSU handshake / LDL96 transfer,83 bytes 'Citadel' encrypted file (11Oct18) (AAI)
06931.0: ---: Unid (prob from Croatia) 0828 USB STANAG-4285 600bps/S, 2 stations exchanging 128-bit MI encrypted msgs (11Oct18) (AAI)
07559.0: ---: Unid 0715 USB 3G-HF FLSU handshake / HDL24 transfer (24Oct18) (AAI)
07606.0: ---: Unid 0910 USB NILE/Link-22, STANAG-4539 TDMA Waveform #2 (09Oct18) (AAI)
07625.0: ---: Unid 2150 ISB Link-11 CLEW (30Oct18) (AAI)
07856.0: SE3: Polish-Mil, POL 1034 USB MIL 188-141 2G-ALE calling EM4 (31Oct18) (AAI)
07961.0: 32X: Unid 0748 USB 188-141 2G-ALE calling DRX (22Oct18) (AAI)
07961.0: 32X: Unid 0749 USB 188-141 2G-ALE calling DRY (22Oct18) (AAI)
07961.0: FAY: Unid 0638 USB 188-141 2G-ALE calling DRX (24Oct18) (AAI)

08086.0: NX10: Algerian-Mil, ALG 0900 USB 188-141 2G-ALE handshake KB23 / MIL 188-110A Serial (20Oct18) (AAI)

08132.0: BP25: Bundes Polizei patrol vessel "Bayreuth", D 0835 USB 188-141 2G-ALE handshake BPLEZSEE HQ / GM2X00 HF modem serial waveform, updating GPS position (23Oct18) (AAI)

08162.0: 093: Hungarian Defense Forces, HNG 0755 USB 188-141 2G-ALE calling 035 (22Oct18) (AAI)

08190.0: --- : Unid 0645 USB 3G-HF HDL+ transfer (18Oct18) (AAI)

08190.0: CAPPELLETTI: GdF Patrol Boat Cappeletti G094, I 1005 USB 188-141A 2G-ALE handshake ROMA, sending email using R&S PostMan II and X.25 over GM2100 modem (11Oct18) (AAI)

08218.0: ---: Unid 1720 USB 3G-HF 2-way FLSU handshake / HDL+ transfer (03Oct18) (AAI)

08677.0: ---: Unid, prob. KNL Networks CNHF (Cognitive Networked HF) 0725 USB PSK-2 4800Bd waveform, 576-bit period (16Oct18) (AAI)

08684.5: ---: Unid, prob. KNL Networks CNHF (Cognitive Networked HF) 0742 USB BPSK/QPSK 2400Bd waveform (11Oct18) (AAI)

08722.0: AB1: Maltese Navy, MLT 1745 USB 188-141A 2G-ALE calling EB7 (03Oct18) (AAI)

09120.0: PP7: Polish-Mil, POL 1152 USB 188-141 2G-ALE calling ML2 (23Oct18) (AAI)

09162.0: ---: Unid 1204 USB 3G-HF FLSU handshake / LDL448 transfer, 859 bytes 'Citadel' encrypted file (23Oct18) (AAI)

10185.0: MIRADOR2: Unid 1417 USB 188-141A 2G-ALE sounding (06Oct18) (AAI)

11118.0: ---: Unid 0607 USB (offset + 1500Hz) Siemens CHX200 F1-modem (CHP-200) FSK 249Bd & 250Bd/170Hz, selcall mode (10Oct18) (AAI)

12194.0: CM6: Commandement de la 6e Région Militaire Tamanrasset, ALG 0638 USB 188-141 2G-ALE calling TIN (18Oct18) (AAI)

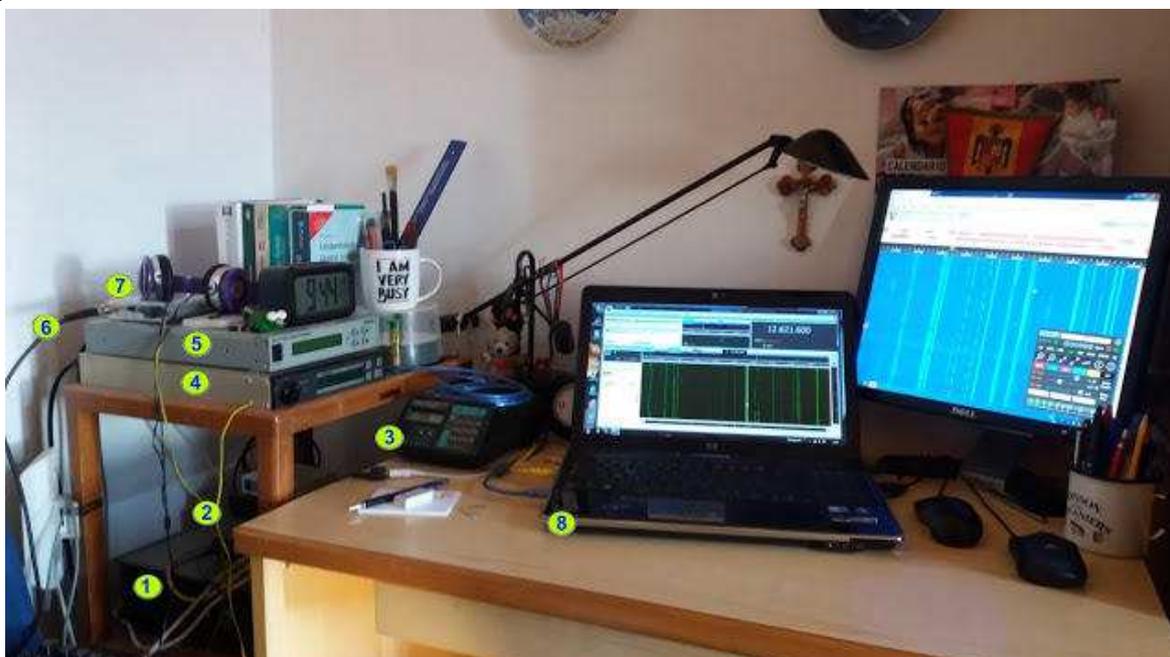
12457.0: ---: Unid, prob. KNL Networks CNHF (Cognitive Networked HF) 1340 USB 6KHz WideBand PSK-2 4800bps waveform (14Oct18) (AAI)

12780.0: ---: Unid, prob. KNL Networks CNHF (Cognitive Networked HF) 0810 USB 18KHz WideBand PSK-2 19200bps waveform (14Oct18) (AAI)

13378.0: ---: Unid 0848 USB MIL 110A & STANAG-4539, STANAG-5066 IP-over-HF sessions (01Oct18) (AAI)

17398.2: ---: DHFCS Cyprus Is. Overseas Stn 1120 USB STANAG-4285/1200bps 1536-bit TDM protocol (prob. DRS GA-205 multiplexer) (28Oct18) (AAI)

Shack



- 1: desktop DELL Intel Core2 4GB RAM
- 2: network stuff (router, switch, cables,...)
- 3: AOR receiver AR2001
- 4: Marconi ARM-9401 HF modem
- 5: Harris RF-5710A HF modem
- 6: Rybakov antenna 9mt + UnUn 4:1
- 7: ELAD SDR receiver FDM-S1
- 8: laptop HP Intel Core5 4GB RAM

“CHISSA? CHI LO SA?”

a cura di Ezio Di Chiaro

Visionando vecchie riviste di **CQ Elettronica** ho rivisto la simpatica rubrica dell'Ing. Sergio Catto' di Gallarate denominata QUIZ credo che sicuramente qualcuno la ricorda. Pensavo di fare un qualcosa di analogo con questa rubrica “**CHISSA? CHI LO SA?**” dedicando un angolino a qualche componente strano o camuffato invitando i lettori a dare una risposta.

Foto da scoprire pubblicata su **Radorama n° 85**



Soluzione

Si tratta di vecchi condensatori passanti vintage usati in circuiti a radio frequenza Rx Tx Amplificatori lineari per hf valvolari gruppi Vhf Uhf per televisori valvolari ed in altre applicazioni particolari.

Risposte

1. **Claudio Re** Condensatori passanti ceramici .Ciau
2. **Andrea Furlanis** Si tratta di condensatori passanti usati comunemente nei vecchi amplificatori rf d'antenna. Un saluto a tutti IZ3MEG, Andrea
3. **Achille De Santis** Condensatori passanti per RF interstadio.
4. **Paolo Bedeschi I4BWZ** condensatori passanti da stagnare alla parete di contenitori o schermi, di solito impiegati per fornire alimentazioni a circuiti RF
5. **Maurizio Marino** si tratta di condensatori passanti. Cordiali saluti
6. **Riccardo Rosa** condensatori passanti a saldare
7. **Stefano Innocenti** Sono condensatori passanti che si saldavano alle scatole metalliche buona giornata! Stefano
8. **Arnaldo Bollani** La foto " indovina " sono dei condensatori passanti in ceramica, li uso anche io (persino in bachelite) 73 Arnaldo www.ik2nbu.com
9. **Francesco IK0IRE** CONDENSATORI PASSANTI " 73 de IK0-IRE

Vi presento la nuova foto da scoprire :



Partecipate al quiz CHISSA? CHI LO SA? Inviare le risposte a e404@libero.it (remove _)

Diplomi rilasciati dall'A.I.R

- Saranno inviati solo via e-mail in formato pdf.
- Nessun contributo sarà richiesto
- Sono ottenibili da tutti siano soci o non soci A.I.R.



<http://www.air-radio.it/index.php/diplomi/>

L'Angolo delle QSL

di Fiorenzo Repetto



Marc Vittorini

NASA'S 60TH ANNIVERSARY CELEBRATION

ARISS SSTV Award
№ 110126

Marc Vittorini IZ1061SWL

Received SSTV images commemorating the 60th NASA anniversary, sent through the amateur radio system installed on the Russian segment of the International Space Station.

Принял SSTV изображения в ознаменовании 60-летия NASA, отправленные через радиоловительскую систему установленную на Российском сегменте Международной космической станции.

Руководитель Радиоловительской Дельтельности на МКС
Сергей Самбулов RV3DR

ARISS International Chair
Frank Bauer K43HDQ

ARISS Europe Chair
Oliver Amend DG6BCE

RSOISS NA1SS Оператор - космонавт
Сергей Прокопьев

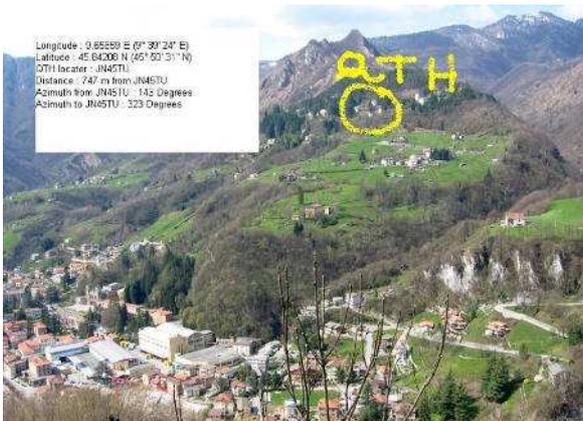
Mentor ARISS Europe
Armand Budzianowski SP3QFE

ARISS SSTV Award Manager
Slawomir Szymanski SQ300K

Amateur Radio on the International Space Station
Любительское радио на борту Международной космической станции

ЭНЕРГИЯ ZSOP ISS NASA CASIS

Franco Baroni riceve da San Pellegrino Terme (BG) con IC-71E ant.CWA-840 e ALINCO-DX-R8E con ALA 1530+IMPERIUM e Mini -whip





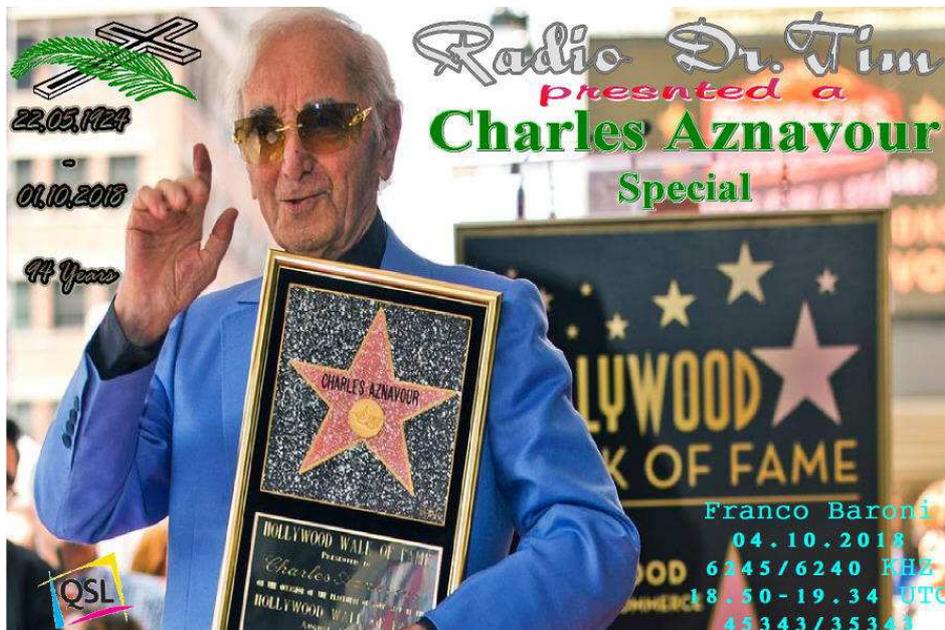
Radio Merlin Int.From UK - radiomerlin@blueyonder.co.uk



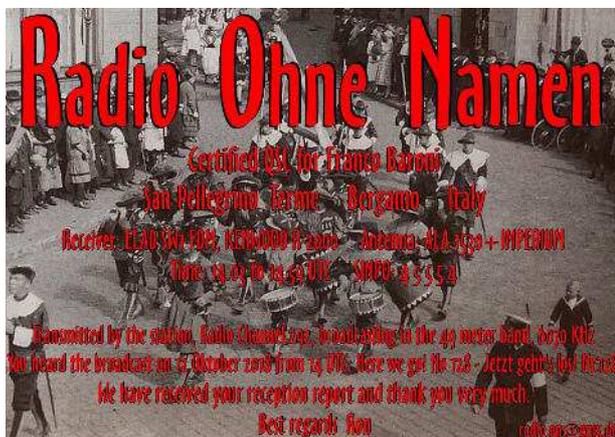
Radio Merlin Int. - radiomerlin@blueyonder.co.uk



Radio Merlin Int. - radiomerlin@blueyonder.co.uk



Radio Doc Tim ,Special in Memoria di Charles Aznavour - doctortim@t-online.de



Radio Ohne Namen - radio.on@gmx.de



Mustang Radio mustangradio@live.nl



Radio Disco Hell! - - - radiodiscohell@hotmail.com

Davide Borroni, da Origgio (VA). Ha diversi ricevitori tra cui un apparato Rhode & Schwarz modello EK56, Harris 505°, R&S modello EK07D, Collins 851 S1, ant. dipolo ,una verticale di 12 metri, loop Midi 2.



ENTERPRISE RADIO

TO: DAVIDE BORRONI
 DATE: 13/10/2018
 TIME: 14:53 UTC
 FREQ: 6320 KHZ AM
 SINPO: 54444
 EDSL N.: 1086

4TH BIRTHDAY

Free Radio from The Netherlands
MUSTANG RADIO

To: Davide Barroni(Gino)
 Freq: 4030Kc
 Date: 28 September 2018
 Time: 21.15 Utc

Enterprise Radio e-mail enterpriseradio@hotmail.com

Mustang Radio e-mail mustangradio@live.nl

misa CUBANA
In the Virgin of La Caridad del Cobre

Composed and Conducted by
José María Vitier
 EXAUDI CHAMBER CHOIRS
 NUMADI CHAMBER ORCHESTRA

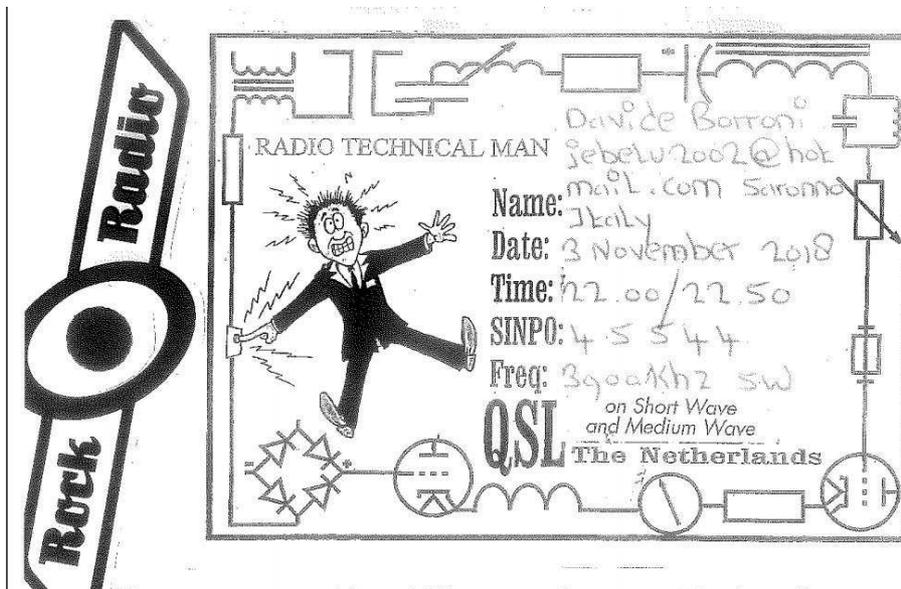
Award-winning concert recording

QSL

We are pleased to verify your report of reception of From the Isle of Music and Uncle Bill's Melting Pot on Channel 292.

STATION/FREQUENCY: CHANNEL 292, 6070 KHZ
 LOCATION OF TRANSMITTER: ROHRBACH, GERMANY
 DATE/TIME OF BROADCAST: 13 OCTOBER 2018, 1200-1300 UTC
 NAME OF LISTENER: DAVIDE BORRONI
 LOCATION: SARONNO, ITALY
 RADIO USED: ORIGINAL BC 348R w/loop
 SINPO: 54444
 DAVIDE, THANK YOU FOR LISTENING!

Isle of Music e-mail tilfordproduction@gmail.com



Technical Man Radio e-mail technicalman@hotmail.nl

Claudio Tagliabue da Vertemate con Minoprio. Como. Ricevitori: JRC NRD-93; RFT EKD 500; Kenwood R5000; SDR Elad FDM-S1; Superthech SR-16HN. Antenne self-made: T2FD (Terminated Folded Dipole) montata inverted vee da 14,5 m; verticale da 12,5 m. Maxiwhipe con balun 40:1 alla base; Mini Whipe 10 m.; Delta-Ewe per i 6 MHz; Loop amplificata di m1.10; dipolo spiralato da 20 metri; Antenna commerciale: verticale da 7 m. Falcon OUT-250-B. Preselettore RFT EZ100.



Chaos Radio International - free radio dall'Ungheria.

<http://it2021swl.blogspot.com/2018/10/ricevuto-chaos-radio-international.html>



<https://it2021swl.blogspot.com/2018/10/stovefarmer-radio.html>

Ricevuto Stovefarmer Radio – da Netherland

Domenica 1 aprile 2018, alle 16:22 UTC a 6.230,00 kHz AM, qualità della ricezione buona.
Ascolto effettuato con il ricevitore SDR Elad FDM-S1, antenna Delta-Ewe 18m. (self-made) e preamplificatore da 20 dB(W7IUUV self-made)

Report, inviato via email a stovefarmer@hotmail.com, conferma dopo 6 mesi circa(dopo ripetuti invii), con messaggio e due fotografie del trasmettitore.

" Hi Claudio,

Thank you for your reception report. We're delighted you took the time to contact us!

We are relayed on shortwave sometimes and appreciate the kind reception reports from listeners around the world.

Our station broadcasts online at www.charityradio.ie, we are a small team of volunteers who enjoy radio and give our time to promote charities in Ireland.

Thanks again and Happy Listening!!

Mark "



Charity Radio Irlanda hello@charityradio.ie



Radio Sovereign - free radio dall'Irlanda <https://it2021swl.blogspot.com/2018/11/radio-stovereign.html>



Radio Merlin International - <http://it2021swl.blogspot.com/2018/10/radio-merlin-international.html>



To station : Claudio Tagliabue
Date QSO : 11-10-18
City-Country : Vertemate, Italy
Your Q : By e-mail
Your S : By e-mail
Qquipment KR1: Neighbour 120W
Antenna : Inverted V
Operator names : Ryud
Remarks : Thanks for report

Greetings from Holland

Kennemer radio 1 - free radio from Netherland
<http://it2021swl.blogspot.com/2018/10/kennemer-radio-1.html>

Per la pubblicazione delle vostre cartoline QSL (eQSL) inviate le immagini con i dati a : e404_@libero.it (remove_)



<https://www.reteradiomontana.it/>